



II DIPARTIMENTO
VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE
E AUTONOMIE LOCALI
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
(ID_VIP. 7323)
(VA@pec.mite.gov.it)

Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

e p.c.
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Comune di Riccia
comune.ricciacb@legalmail.it

Comune di Cercemaggiore
comune.cercemaggiorecb@legalmail.it

Regione Molise
Direzione II Dipartimento

Oggetto: Progetto di un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,6MW, per potenza nominale di 39,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Riccia (CB) e, le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cercemaggiore (CB) e Castelpagano (BN) – **ID_VIP:7323 – comunicazioni.**

Vista la nota del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Servizio V, del 14.03.2022/0009740-P, acquisita al prot.n. 49513 del 15.03.2022 ed in considerazione delle osservazioni sul progetto, presentate al MITE dal Comune di Riccia (CB), si invia, a condivisione degli argomenti addotti dagli Enti competenti per la gestione del territorio locale e del Patrimonio Culturale la Delibera di Giunta Regionale n.347 del 2015, comprensiva dei documenti istruttori, che riporta giudizio negativo di compatibilità ambientale espresso dalla Regione Molise sulla realizzazione di un parco eolico previsto sullo stesso territorio evidenziando, ora come allora, la prioritaria considerazione del Patrimonio Culturale espressa dalla Regione Molise ai sensi dell'art. 3 quater "Principio dello Sviluppo sostenibile" del d.lgs 152/2006.

Si autorizza il trattamento dei dati anche al fine della pubblicazione

Cordiali saluti

Il Direttore del Servizio
(Avv. Matteo IACOVELLI)

*Documento informatico sottoscritto con
firma digitale ex art. 24 D.Lgs n. 82/2005*



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 27-07-2015

DELIBERAZIONE N. 374

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (ARTT. 7, 8 DELLA L.R. N. 21/2000 E ARTT. DA 23 A 29 DEL D. LGS. N. 152/06 E SMI)-COMPRESIVA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA REALIZZARE IN LOCALITÀ MORGIA LUPARA, COLLE CASARENELLA, TOPPA DEI TEGLI, MAZZOCCA ROMANO NEL COMUNE DI RICCIA (CB), CON LE OPERE CONNESSE (CAVIDOTTO INTERRATO) CHE ATTRAVERSANO I COMUNI DI GAMBATESA E PIETRACATELLA IN PROVINCIA DI CAMPOBASSO E CASTELPAGANO IN PROVINCIA DI BENEVENTO, PROPOSTO DALLA DITTA NEW GREEN ENERGY SRL CON SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA IN VIA FRANCESCO GIORDANI 30, 80122 NAPOLI - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE .

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventisette del mese di Luglio dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con allegati la relazione tecnica V.I.A. comprensiva della V.I.N.C.A. a cura di ARPA Molise e i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno partecipato al procedimento;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

b) del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

c) del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta all'Assessore Facciolla, d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

RICHIAMATI

- gli obiettivi di cui al comma 1) punto 2. Finalità della Parte prima – Disposizioni comuni e principi generali del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii (T.U. ambiente) “ il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali “;
- il Principio dell'azione ambientale di cui punto 3 - ter della Parte prima – Disposizioni comuni e principi generali del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii (T.U. ambiente) “la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio “chi inquina paga” che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale”;
- il Principio dello sviluppo sostenibile di cui punto 3 - quater della Parte prima – Disposizioni comuni e principi generali del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii (T.U. ambiente) “anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”;

TENUTO CONTO di quanto stabilito nel Titolo I art 4 comma. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la valutazione ambientale dei progetti individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra.

CONSIDERATO che la comparazione tra i benefici dell'opera da un lato e, dall'altro, i potenziali effetti pregiudizievoli per l'ambiente ad essa conseguenti, va operata tenuto conto dei contributi istruttori acquisiti nel corso del procedimento di V.I.A. e fermo restando che, pur nel favore per l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili, nessuna norma o principio riconosce prevalente l'esigenza energetica rispetto alla tutela ambientale.

PRESO ATTO del parere, obbligatorio ma non vincolante, radicalmente negativo espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise trasmesso con nota prot. n. 4684 del 18.12.2014.

RITENUTA, nella valutazione dell'interazione tra i diversi fattori succitati, prevalente la tutela del patrimonio culturale per le specifiche peculiarità del territorio di Riccia, area di localizzazione della proposta dell'intervento, quali le valenze paesaggistiche e le vedute panoramiche, il contesto agrario storicizzato, i sistemi boscati, il segno degli antichi percorsi verso i centri dell'area campana segnati da sistemi di croci viarie e votive, così come puntualmente e diffusamente evidenziate nel parere MIBAC che si condivide pienamente.

RITENUTA, dunque, di preminente e fondamentale importanza, nel caso di specie, la superiorità delle esigenze di conservazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico rispetto a quelle che comportano una trasformazione del territorio per finalità di iniziativa economica privata nel rispetto, dunque, di quanto previsto dall'art.12 comma 3 primo periodo del D.Lgs 387/2003.

CONSIDERATO, inoltre, che :

- è in fase di aggiornamento il Piano Energetico Regionale che si avvale di approfondite analisi del territorio con specifiche sugli aspetti vincolistici per la tutela della biodiversità, dell'assetto idrogeologico, del paesaggio e dei beni culturali, ai fini dell'individuazione dei siti idonei ad ospitare impianti di energia da fonti rinnovabili;
- è in fase di aggiornamento il Piano regionale Paesaggistico;
- è in fase di adozione il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 presenti nella Regione Molise;
- si stanno predisponendo i Piani di Settore regionali relativi alla Tutela dell'Ambiente e del Territorio;
- tali strumenti pianificatori costituiscono un indispensabile riferimento per il quadro programmatico delle politiche regionali sullo sviluppo del territorio;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. di rilasciare, ai sensi del comma 2 dell'art.8 della L. R. n.21/2000 Giudizio negativo di Compatibilità Ambientale relativo al progetto per la *realizzazione " di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano nel Comune di Riccia (CB), con le opere connesse (cavidotto interrato) che attraversano i Comuni di Gambatesa e Pietracatella in Provincia di Campobasso e Castelpagano in Provincia di Benevento, proposto dalla Ditta New Green Energy srl con sede legale ed amministrativa in via Francesco Giordani 30, 80122 Napoli"*;
2. di demandare alla competente struttura regionale, ai sensi della L.R. 21/2000 gli adempimenti conseguenti all'esito della pratica.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (Artt. 7, 8 della L.R. n. 21/2000 e Artt. da 23 a 29 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)– comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al *Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano nel Comune di Riccia (CB), con le opere connesse (cavidotto interrato) che attraversano i Comuni di Gambatesa e Pietracatella in Provincia di Campobasso e Castelpagano in Provincia di Benevento, proposto dalla Ditta New Green Energy srl con sede legale ed amministrativa in via Francesco Giordani 30, 80122 Napoli - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE .*

Premesso che :

con Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 08 agosto 2012, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 21 del 15.09.2012, è stata affidata all'ARPA Molise l'istruttoria tecnica delle opere sottoposte a VIA di cui agli allegati A e B alla Legge Regionale n.21 del 4 marzo 2000, nonché, l'istruttoria tecnica dei progetti da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening);

con nota n. 6953 del 20.07.2015 , acquisita al protocollo regionale n. 82465 del 20.07.2015, Arpa Molise ha trasmesso l'istruttoria amministrativa e tecnica (allegata) con le seguenti conclusioni : *sulla base degli elementi valutati e delle motivazioni esposte, in relazione all'entità degli interventi e al contesto ambientale, in esito a quanto stabilito con D.G.R. n. 542 del 08.08.2012, si esprime parere di V.I.A. favorevole con prescrizioni per la valutazione dell'intervento in oggetto.*

Per quanto stabilito nel Titolo I art. 4 comma 4. del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la valutazione ambientale dei progetti individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra;

la valutazione per le diverse componenti ambientali è stata effettuata con il contributo dei Soggetti Competenti quali il Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica della Regione Molise, che ha trasmesso, con nota prot.n.3613/M del 12.07.2013, il parere favorevole della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Provincia di Campobasso che ha espresso parere favorevole con D.D. n.554 del 24.03.2014 . Per quel che attiene la valutazione sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico – archeologica che paesaggistica è stata trasmessa la nota prot.n. 4684 del 18.12.2014 da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise, che per quanto prescritto nella lettera b) del punto 14.9 della D.G.R. 621/2011, partecipa nell'ambito dell'istruttoria per la valutazione ambientale.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise sulla scorta degli esiti istruttori e sulle risultanze del sopralluogo effettuato ha evidenziato nella parte conclusiva della nota succitata quanto segue : *...si esprime il parere (allegato) che l'impianto progettato e sottoposto alla valutazione di impatto ambientale in corso abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, per tutte le motivazioni riportate nei precedenti "considerata".*

La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Valutazioni Ambientali, della Regione Campania con nota prot. n.480320 del 10.07.2015, acquisita al prot.reg.n. 80267 del 14.07.2015, ha inviato il Decreto Dirigenziale n.117 del 04.07.2015 che esprime, per il progetto in argomento, su conforme giudizio della Commissione VIA-VI-VAS di cui alla seduta del 02.03.2015, nulla osta all'eventuale espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale da parte della Regione Molise a condizione che tale parere prescriva, che prima dell'autorizzazione all'apertura dei cantieri sia acquisito parere vincolante della Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di difesa del suolo, sulla base di opportuna documentazione tecnica, prodotta dal proponente l'intervento, finalizzata a dimostrare e garantire l'irrelevanza del rischio che possano prodursi impatti significativi sull'equilibrio idrogeologico del

Comune di Castelpagano. Raccomanda, inoltre, di inserire nel parere le necessarie indicazioni inerenti le fasi di cantiere finalizzate alla mitigazione di eventuali incidenze negative sulle aree protette "natura 2000".

DATO ATTO che, da parte del Proponente, è stata data adeguata pubblicità all'intervento, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. 21/2000 e all'art. 23 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il Testo Unico Ambientale D. Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 621 del 04.08.2011 – Linee guida regionali, di cui all'art.12 del D.Lgs n.387/2003 per lo svolgimento del procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise;

RICHIAMATA la D.G.R. n.486 del 11.05.2009 – Direttiva regionale in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 21 recante "Disciplina della procedura di impatto ambientale";

RITENUTO che si debba provvedere alla determinazione di competenza previste dall' art.8, della citata L.R. 21/2000 e dell'art. 26 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

di rilasciare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2000 Giudizio di Compatibilità Ambientale, relativo al "*Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano nel Comune di Riccia (CB), con le opere connesse (cavidotto interrato) che attraversano i Comuni di Gambatesa e Pietracatella in Provincia di Campobasso e Castelpagano in Provincia di Benevento, proposto dalla Ditta New Green Energy srl con sede legale ed amministrativa in via Francesco Giordani 30, 80122 Napoli*";

di fare salve autorizzazioni, nulla-osta, pareri e prescrizioni di altre Amministrazioni.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
SAVERIO VINCENZO MENANNO

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Il Direttore
SAVERIO MENANNO

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 24-07-2015

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Direttore
SAVERIO MENANNO

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA SECONDA.

Campobasso, 24-07-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA SECONDA
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **FACCIOLLA VITTORINO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 27-07-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 1 - Copia Documento

Partita I.V.A. e Cod. Fisc. 01479560706
 DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA
 Staff V.I.A.
 e-mail: dirgen.dts@arpamolise.it
 Prot. n. 6953

Campobasso, li

20 LUG, 2015

 Alla Regione MOLISE – Direzione II
 Servizio Valutazioni Ambientali
 Via N. Sauro, 1
 86100 CAMPOBASSO
Pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

E,p.c.

 All' Assessore all'Ambiente
 Via N. Sauro, 1
 86100 Campobasso
Pec: regionemolise@cert.regione.molise.it
 Al Direttore Generale
 Via Genova,11
 86100 CAMPOBASSO
Pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

OGGETTO: : Realizzazione di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano nel Comune di Riccia (CB), con le opere connesse (cavidotto interrato) che attraversano i Comuni di Gambatesa e Pietracatella in Provincia di (CB) e Castelpagano in Provincia di Benevento.- Istanza di V.I.A. coordinata di V.Inc.A ai sensi della L.R. n. 21/2000e dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e della D.G.R. n. 542 dell'08 agosto 2012 - ~~TRASMISSIONE RELAZIONE DI ISTRUTTORIA TECNICA + V.Inc.A~~

Si trasmette la Relazione di Istruttoria Tecnica relativa alla Verifica di Impatto Ambientale comprensiva di Valutazione di Incidenza (Allegato A), ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale dell' 8 agosto 2012 n. 542, relativa all'istanza di cui all'oggetto.

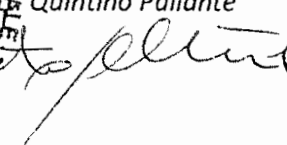
Come stabilito dall'art. 3 punto 4 della convenzione ratificata tra le parti, con provvedimento n° 369 del 14/12/2012, si rimanda alla Regione/Autorità Competente l'adozione e la pubblicazione del provvedimento finale di Verifica di Impatto Ambientale.

Distinti saluti.

RM/Staff VIA /ot

AGENZIA REGIONALE
 REGIONE MOLISE
 DIREZIONE II
 ARPA Direzione II
 Campobasso
 PROTEZIONE AMBIENTALE

Il Commissario Straordinario
 Dott. Quintino Pallante



ARPA molise

SEDI	INDIRIZZO	TEL.	FAX	E-MAIL
DIREZIONE GENERALE	Via U. F. Strella, 1 86100 CAMPOBASSO	0874•492600	0874•492644	dirgen@arpamolise.it
DIPARTIMENTO PROVINCIALE	C.da Selvapiana 86100 CAMPOBASSO	0874•492600	0874•492670	campobasso.dip@arpamolise.it
DIPARTIMENTO PROVINCIALE	Via Berta, 1 86170 ISERNIA	0874•492600	0874•422602	isernia.dip@arpamolise.it
SEZIONE DIPARTIMENTALE	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	0874•492600	0874•492688	termoli.sez@arpamolise.it

ISTRUTTORIA TECNICA

Valutazione di Impatto Ambientale

*Progetto per la realizzazione di un
 impianto per la produzione di energia
 elettrica da fonte eolica da 15,9 MW*

nel comune di Riccia

Proponente:

New Green Energy S.r.l.



Campobasso, 1 luglio 2015

PREMESSA

Il presente documento raccoglie gli esiti delle valutazioni ambientali condotte da ARPA Molise inerenti l'intervento di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "CAMPO EOLICO COMUNE DI RICCIA (CB) 15,9 MW" in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano, con le opere connesse (cavidotto interrato) che attraversano i comuni di Gambatesa e Pietracatella in Provincia di Campobasso.

L'istanza di V.I.A. è stata presentata dalla Ditta New Green Energy srl con sede legale ed amministrativa in Via Francesco Giordani 30, 80122 Napoli, acquisita con prot. ARPA Molise al n.5327 del 24.04.2013.

La data di pubblicazione dell'annuncio al fine della pubblicità e partecipazione del pubblico, secondo le indicazioni dell'art.11 della L.R. 21/2000 è riconducibile al 11/11/2013 su "Il quotidiano del Molise"; trascorso il termine di 60gg dalla data della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni o pareri in merito.

La Regione Molise Direzione Area III - Servizio Politiche Energetiche con nota prot. n° 41309 del 14/11/2013 (acquisito da Arpa Molise il 28/01/2013 prot.n° 1197) comunica la procedibilità dell'impianto a far data dal 14/01/2013 ai sensi dell'art. 14.8.bis della Parte III delle Linee Guida Regionali approvate con DGR n° 621 del 4/08/2011.

La Regione Molise Direzione Area III - Servizio Politiche Energetiche con nota prot. n° 24395/13 del 27/06/2013 (acquisito da Arpa Molise il 01/07/2013 prot.n° 8430) comunica che la Società New Green Energy risultando procedibile da data successiva a quella di Sorgenia è tenuta, a norma, a rimuovere le interferenze con Sorgenia stessa.

Relativamente alla verifica di completezza documentale, Arpa Molise, con nota prot. n. 6316 del 17 maggio 2013, partecipa che da un esame preliminare degli elaborati presentati sono emerse alcune carenze documentali tali da non consentire l'avvio dell'iter istruttorio; la nota, inoltre, evidenzia che i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa e che, trascorsi 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione, l'istanza si intende ritirata.

La Ditta con nota prot. n. 009/013 del 21/05/2013 ha perfezionato, dal punto di vista amministrativo, l'istanza di VIA, fornendo le opportune integrazioni e depositandole presso la Direzione Generale di ARPA Molise al prot. n. 6541 del 22.05.2013.

Lo Staff VIA di Arpa Molise, con nota prot. n. 9453 del 24/07/2013 ha inoltrato la richiesta di integrazioni.

ARPA Molise, con nota prot. n. 11685 del 26/09/2013, accoglie la richiesta di proroga di 60gg per la presentazione delle integrazioni inoltrata dalla Ditta con nota prot. n. 010/013 del 12/09/2013 ed acquisita al prot. ARPA Molise al n. 11095 del 13/09/2013. Successivamente l'Agenzia, con nota prot. n. 15279 del 12/12/2013, accoglie la richiesta di proroga di 45gg (a partire dal 26 novembre 2013) per la presentazione delle integrazioni inoltrata dalla Ditta con nota prot. n. 014/013 del 10/12/2013 ed acquisita al prot. ARPA Molise al n. 15111 del 11/12/2013.

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni la Ditta, con nota prot. n. 003/014 del 21/01/2014, acquisita al prot. ARPA Molise al n. 603 del 21 gennaio 2014, deposita il progetto comprensivo delle integrazioni che consistono in una modifica sostanziale del progetto e precisamente nello spostamento delle turbine WTG 04-05 (nelle stesse particelle catastali) e WTG 06 (nelle particelle contigue). Questo spostamento comporta una delocalizzazione del cavidotto interrato MT che collega le turbine fino alla nuova posizione della cabina di smistamento CS. Resta invariata la potenza dell'impianto, le località di installazione delle turbine, il numero di aerogeneratori ipotizzato e la soluzione di connessione presso la cabina primaria Enel "Pietrascatella", con il cavidotto interrato su strade esistenti che attraversa i territori di Riccia, Gambatesa e Pietrascatella. Le modifiche apportate al progetto per il superamento di alcune criticità ambientali, hanno reso necessario la revisione delle tavole grafiche e degli elaborati descrittivi nonché delle relazioni specialistiche (acustica, geologica, Vinca, SIA ecc.). Pertanto il progetto definitivo è stato integrato in tutte le sue tavole relazioni.

Verificata l'avvenuta ripubblicazione su "Il Quotidiano del Molise" del 21/01/2014, si è provveduto a proseguire con le valutazioni secondo le indicazioni normative di cui al punto 14.3 delle Linee Guida allegate alla D.G.R. n. 621 del 04/08/2011; trascorso il termine di 60gg dalla data della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni o pareri in merito.

La ditta, inoltre, ha depositato la documentazione presso la Provincia di Campobasso, i Comuni di Riccia (CB), Pietrascatella (CB), Gambatesa (CB) e Castelpagano (CB), nonché presso i Servizi Regionali, per le autorizzazioni, nullaosta e pareri di competenza.

Sulla base di tutta la documentazione acquisita è in relazione alla data di deposito dell'ultima documentazione spontanea presentata, si è proseguito alla valutazione, finalizzata a verificare la compatibilità ambientale dell'impianto fornendo così elementi utili all'adozione del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente.

Con particolare riferimento alla V.Inc.A. relativa ai SIC/ZPS posti a cavallo del confine regionale, ARPA Molise ha inoltrato richiesta di *parere di competenza* al Servizio Regionale AGC 5 Settore 02 - Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed al Comune di Castelpagano (BN).

A tal fine, il presente documento è articolato secondo il seguente indice:

Sezione I - Relazione di Istruttoria Tecnica

- 1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE, PARERI PERVENUTI**
- 2. IL PROGETTO**
- 3. ASPETTI TECNICI**
- 4. VALUTAZIONI AMBIENTALI TEMATICHE**

Sezione II- Parere

- 5. PRESCRIZIONI AMBIENTALI E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO**

Sezione I - Relazione di Istruttoria Tecnica

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE, PARERI PERVENUTI

La New Green Energy, in data 24/04/2013 con prot. N. 5327 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presso ARPA Molise per il progetto di un campo eolico nel Comune di Riccia (CB).

A seguito dell'istruttoria tecnica ARPA Molise ha rappresentato la necessita di integrare, approfondire e chiarire alcuni aspetti progettuali ed ambientali, al fine di avviare l'Istruttoria Tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale.

In base ai criteri definiti dalla già richiamata normativa di riferimento, ARPA Molise ha svolto la presente Istruttoria Tecnica, finalizzata a supportare la decisione finale, da parte dell'Autorità Competente, di Valutazione di Impatto Ambientale.

A tal fine, sono stati presi in considerazione:

- i dati e le informazioni ambientali in possesso di ARPA Molise;
- la documentazione progettuale cartacea ed elettronica, composta da:

- **progetto definitivo;**
 - **SIA;**
 - **Sintesi non tecnica;**
 - **Studio per la Valutazione di Incidenza;**
 - **STMG.**

- Facendo seguito alla richiesta di integrazioni inoltrata dallo Staff VIA di ARPA Molise, nota prot. n. 9453 del 24/07/2013, è stata trasmessa dal proponente, con nota del 21.01.2014 prot. n. 003/014 (prot. ARPA n. 603 del 21.01.2014), la documentazione progettuale integrativa composta da:

- **progetto definitivo integrato ;**
 - **SIA Rev01;**
 - **Sintesi non tecnica Rev01;**
 - **Studio per la Valutazione di Incidenza Rev01;**
 - **STMG.**

E' stato depositato, pertanto, il progetto comprensivo delle integrazioni che consistono in una modifica sostanziale del progetto e precisamente nello spostamento delle turbine WTG 04-05 (nelle stesse particelle catastali,) e WTG 06 (nelle particelle contigue). Questo spostamento comporta una delocalizzazione del cavidotto interrato MT che collega le turbine fino alla nuova posizione della cabina di smistamento CS. Resta invariata la potenza dell'impianto, le località di installazione delle turbine, il numero di aerogeneratori ipotizzato e la soluzione di connessione presso la Cabina Primaria Enel "Pietracatella", con il cavidotto interrato su strade esistenti che attraversa i territori di Riccia, Gambatesa e Pietracatella.

- le determinazioni pervenute in Agenzia alla data di trasmissione della presente relazione

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

istruttoria tecnica da parte degli Enti Locali territoriali, dei Servizi Regionali, dell'Autorità di Bacino, nonché degli altri Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, nulla osta e pareri ambientali attinenti alla realizzazione degli interventi di che trattasi. In tal senso, a seguito delle due note ARPA Molise di richiesta pareri di competenza:

- 1) nota prot. n. 6801 del 28.05.2013;
- 2) nota prot. n. 1572 del 11.02.2014;

si comunica il ricevimento dei seguenti pareri/osservazioni/comunicazioni:

SERVIZI REGIONALI:

➤ **Regione Molise – Direzione Area III - Servizio Politiche Energetiche:**

1. trasmissione nota prot. ARPA Molise n. 8430 del 1 luglio 2013 contenete delle precisazioni, allegata alla presente *Relazione di Istruttoria Tecnica*

➤ **Regione Molise - Area IV-Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica-Ufficio Gestione del Paesaggio-Medio Molise:**

1. trasmissione, con nota prot. ARPA Molise n. 9033 del 15 luglio 2013, delle relazioni tecnico-illustrative n. 1379/CB, n. 1380/CB e n. 1381/CB rispettivamente dei comuni di Riccia, Gambatesa e Pietracatella in cui si evidenzia che "In riferimento ai valori paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. non si riscontrano motivi di incompatibilità per la realizzazione dell'intervento".

ALTRI ENTI E SOGGETTI INTERESSATI:

- **Provincia di Campobasso:** con D.D. n. 554 del 24.03.2014 la Provincia di Campobasso esprime **PARERE FAVOREVOLE**
- **Provincia di Benevento:** nessun parere;
- **Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore:** nessun parere;
- **MIBAC-Direzione Regionale del Molise:** "..... si esprime il parere che l'impianto progettato e sottoposto alla valutazione di impatto ambientale in corso abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica...."
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici:** nessun parere;
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici:** nessun parere;
- **Corpo Forestale dello Stato-Comando Provinciale di Campobasso:** nessun parere.
- **Comune di Riccia (CB):** nessun parere;
- **Comune di Gambatesa (CB):** nessun parere;

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

- **Comune di Pietracatella (CB):** nessun parere;
- **Comune di Castelpagano (BN):** nessun parere.

Pertanto, sulla scorta dell'analisi della documentazione progettuale e degli elementi acquisiti e valutati, si evidenziano di seguito gli aspetti che si ritiene assumano rilevanza ai fini della verifica ambientale di che trattasi.

Infine, si specifica che quanto riportato in corsivo è estrapolato letteralmente dalle dichiarazioni degli atti trasmessi dal proponente.

2. IL PROGETTO

La New Green Energy ha presentato in data 24/04/2013 con prot. n.5327 istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di un campo eolico nel Comune di Riccia (CB).

A seguito dell'istruttoria tecnica di Arpa Molise, è emersa la necessità di integrare, approfondire e chiarire alcuni aspetti progettuali e ambientali, al fine di avviare la verifica ambientale.

A seguito delle integrazioni richieste dallo Staff VIA di Arpa Molise con nota n. 603 del 21/01/2014 la Società ha proposto una modifica sostanziale del progetto che consiste nello spostamento di alcune decine di metri delle turbine WTG 04 e WTG 05, nelle stesse particelle catastali, e WTG 06 nelle particelle contigue. Questo spostamento comporta una delocalizzazione del cavidotto interrato MT che collega le turbine fino alla nuova posizione della cabina di smistamento CS. Resta invariata la soluzione di connessione presso la Cabina Primaria Enel "Pietracatella", con il cavidotto interrato su strade esistenti che attraversa i territori di Riccia, Gambatesa e Pietracatella.

L'impianto eolico interessa il territorio di Riccia per lo sfruttamento della risorsa anemologica, mentre coinvolge il Comune di Pietracatella per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. Il cavidotto in MT che collega il campo eolico alla sottostazione di trasformazione per l'allaccio alla rete elettrica nazionale, a seguito della delocalizzazione delle turbine, ha modificato il suo percorso attraversando i Comuni di Riccia, Gambatesa, e Pietracatella, e non interessando più il Comune di Castelpagano e il SIC di Castelpagano.

L'energia elettrica prodotta verrà trasferita ad una stazione elettrica di trasformazione mediante cavi interrati a 30 kV e qui elevata a 150 kV, per essere successivamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Lo schema di allacciamento alla RTN, come da STMG ENEL del 11/05/2006, prevede il collegamento della centrale eolica in antenna con la CP di "Pietracatella" mediante la realizzazione di un nuovo stallo a 150 kV presso la suddetta CP Enel, di un nuovo impianto di consegna e del relativo raccordo AT 150kV, previa realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione di utenza 30/150kV.

Il parco eolico, prevede l'installazione di **n.6 aerogeneratori** della potenza di 2,3 MW e di 3 MW, per una potenza complessiva pari a **15,9 MW** in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano nel comune di Riccia (CB). Inoltre il progetto prevede la costruzione delle opere di connesse consistenti in:

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

1) Rete elettrica MT di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dalle turbine alla stazione di trasformazione 30/150kV;

2) stazione di trasformazione di utenza 30/150kV e consegna ENEL nel comune di Pietracatella (CB), in Loc. Zona Industriale di Pietracatella;

3) raccordo AT 150kV ad un nuovo stallo in Cabina Primaria CP "Pietracatella".

Aerogeneratori

Le specifiche tecniche generali degli aerogeneratori adottati per la progettazione preliminare dell'impianto sono:

- Macchine tipo : Siemens SWT 3.0 113 e Siemens SWT 2.3 113
- Altezza mozzo : 99.5 mt.
- Raggio : 56.5 mt.
- Potenza Totale : 15.9 MW

Aerogeneratori		Coordinate				Spostamento rispetto alla posizione originaria (m)
WTG	MW	E gauss boaga	N gauss boaga	E wgs 84	N wgs 84	
01	3	2503944	4588416	483933	4588407	-
02	3	2504403	4587972	484392	4587963	-
03	2.3	2504731	4587674	484720	4587665	-
04	2.3	2505029	4587424	485018	4587415	24
05	2.3	2505814	4586953	485803	4586944	36
06	3	2506403	4586872	486392	4586863	184

3. ASPETTI TECNICI

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà prevista la realizzazione di una piazzola temporanea costituita da una superficie pianeggiante di 2.750 mq (50 x 55) necessaria per consentire, l'installazione della gru e delle macchine operatrici, l'assemblaggio delle torri, l'ubicazione delle fondazioni e la manovra degli automezzi, a cui va aggiunta una superficie temporanea per lo stoccaggio delle pale e dei conci di circa 1.300mq.

Conclusa la fase di cantiere, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, rimarrà una piazzola delle dimensioni di circa 900 mq, dove troveranno collocazione l'aerogeneratore, la relativa fondazione, e il cavidotto (interrato). Ogni singola piazzola non sarà recintata in quanto le apparecchiature in tensione sono tutte ubicate all'interno della torre tubolare dell'aerogeneratore, munita di proprio varco e quindi adeguatamente protetta dall'accesso di personale non addetto.

Le torri degli aerogeneratori sono fissate al terreno attraverso una fondazione realizzata in calcestruzzo armato, le cui dimensioni variano a seconda della taglia della turbina e del tipo di terreno presente in sito.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

In fase esecutiva, per ciascuna torre, verranno effettuate indagini geotecniche costituite da carotaggi spinti sino alla profondità di 15-20 metri, al fine di prelevare campioni di terreno da sottoporre a prove di laboratorio, per determinare l'effettiva natura dello stesso e quindi la tipologia di fondazione più idonea. Il dimensionamento finale delle fondazioni sarà dunque effettuato in fase di progettazione esecutiva ed in funzione dei risultati ottenuti dalle indagini geotecniche e dalle specifiche tecniche indicate dalla casa fornitrice degli aerogeneratori.

In questa fase della progettazione, considerando le indagini geognostiche e geotecniche effettuate in fase esecutiva per l'installazione dell'anemometro interno al campo, si valuta l'ipotesi di realizzare una fondazione costituita da plinto plurilato o circolare su pali di fondazione da 800-1000 mm che si attesteranno intorno ai 25 metri di profondità.

Una piccola parte della fondazione si troverà a circa 20 cm sopra il piano campagna (la parte centrale del plinto dove viene annegata la gonna); le restanti parti di fondazione saranno completamente interrato o ricoperte dalla sovrastruttura in materiale calcareo arido della piazzola di servizio, successivamente inerbita.

La quota di imposta della fondazione è prevista ad una profondità non inferiore ai 2-3 m.

Nella fondazione, oltre al cestello tirafondi previsto per l'ancoraggio della torre, troveranno ospitalità le tubazioni passacavo in PVC corrugato, nonché gli opportuni collegamenti alla rete di terra. La parte superiore delle fondazioni si attesterà a circa 20 cm sopra il piano campagna e le restanti parti di fondazione saranno completamente interrato o ricoperte dalla sovrastruttura in materiale calcareo arido della piazzola di servizio, successivamente inerbita.

Per quanto riguarda la viabilità, oltre all'adeguamento di quella esistente sarà anche prevista la realizzazione di una nuova viabilità di servizio della larghezza media di 5 - 6 metri per garantire il transito dei mezzi che trasporteranno le componenti della pala eolica.

I corpi stradali da realizzare ex-novo, così come le porzioni delle piazzole adibite allo stazionamento dei mezzi di sollevamento durante l'installazione, saranno realizzati con fondazione in misto stabilizzato dello spessore di 25 cm e strato carrabile in pietrisco dello spessore di 15 cm, mentre le larghezze effettive delle carreggiate saranno di 5 m.

Le strade di nuova costruzione saranno realizzate in rilevato e sterro, in funzione dell'orografia propria del terreno, contenendo gli interventi sul suolo, con materiale proveniente dagli scavi dei plinti di fondazione adeguatamente compattato, ricaricato con pietrame calcareo e misto granulometrico stabilizzato, senza eseguire alcuna bitumazione. In corrispondenza degli impluvi dovranno essere realizzate idonee opere di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche.

L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori, trasformata in MT a 30 kV, verrà convogliata nella stazione di trasformazione di utenza mediante cavi interrati, dove dopo esser stata elevata a 150 kV mediante un trasformatore MT/AT, verrà immessa nella rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN).

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Le singole postazioni degli aerogeneratori e la stazione elettrica sono tra loro collegate da cavi tripolari cordato ad elica in alluminio, che segue generalmente un cavidotto interrato a bordo delle strade di servizio, sentieri esistenti, mulattiere o strade di nuova costruzione.

Il cavidotto MT sarà costituita da due terne di cavi tripolari ad elica visibile schermati interrati, aventi sezioni nominali diverse per le singole tratte. Le due terne di cavi, di lunghezza varia, collegheranno la Cabina Utente 150/30 kV con il Parco Eolico.

I tracciati dei raccordi in argomento si dipartono dalle turbine eoliche e giungeranno presso una cabina di smistamento interna al parco eolico, dalla quale partirà un solo cavo MT verso la cabina di trasformazione utenza 30/150k ubicata nel comune di Pietracatella. Il cavidotto MT, attraverserà i territori comunali di Riccia, Gambatesa e Pietracatella.

La lunghezza delle due linee MT fino alla Cabina di smistamento CS è la seguente:

- linea 1 - lunghezza 4043 m, per le torri WTG 1, WTG2, WTG3 e WTG4 ;
- linea 2 - lunghezza 2752 m, per le torri WTG5 e WTG6;

La lunghezza della linea CS-Sottostazione 30/150kV è pari a 14,405 km- Linea 3 (collegamento delle WTG 1-2-3)

Le caratteristiche dimensionali delle diverse linee sono riportate nella seguente tabella.

TRATTA	DESCRIZIONE	TURBINE COLLEGATE	LUNGHEZZA (Km)	SEZIONE (mm2)	n° CAVI
1	WTG01-WTG02	1	1,022	240	1
	WTG02-WTG03	2	0,787	240	1
	WTG03-WTG04	3	0,550	240	1
	WTG04-CS1	4	1,684	240	1
2	WTG06-WTG05	1	1,154	240	1
	WTG05-CS1	2	1,598	240	1
3	CS1-STAZ 30-150	6	14,405	240	1
	TOT	6	21,200	240	1

Per l'esecuzione delle strade di servizio e di collegamento tra i vari aerogeneratori si dovrà sfruttare al massimo i tracciati esistenti, in modo tale da renderli percorribili e sfruttabili anche dalla popolazione locale.

L'accesso al sito e all'area di cantiere sarà garantito da due strade provinciali: la SP n.34 che permetterà l'accesso alle turbine WTG 5 e WTG 6 e la SP n.36 che permetterà l'accesso alla parte nord-ovest del campo e quindi alle turbine WTG 1, 2, 3 e 4.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

I percorsi esistenti da adeguare (mulattiere e strade sterrate esistenti) saranno interessati dalla messa in opera di uno strato di stabilizzato di montagna per la larghezza di circa 4,5-5 mt con uno spessore di 25 cm. I corpi stradali da realizzare ex-novo, così come le porzioni delle piazzole adibite allo stazionamento dei mezzi di sollevamento durante l'installazione, saranno realizzati con fondazione in misto stabilizzato dello spessore di 40 cm e strato carrabile in pietrisco dello spessore di 10 cm, mentre le larghezze effettive delle carreggiate saranno di 5 m.

Le strade di nuova costruzione saranno realizzate all'occorrenza in rilevato e sterro, in funzione dell'orografia propria del terreno, con materiale proveniente dagli scavi dei plinti di fondazione adeguatamente compattato, ricaricato con pietrame calcareo e misto granulometrico stabilizzato, senza eseguire alcuna bitumazione. In corrispondenza degli impluvi saranno realizzate opere di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche. Le piste di accesso alle piazzole di nuova costruzione raggiungono una lunghezza complessiva di circa 2.445 metri, mentre i tratti stradali da adeguare, sono limitati ai soli incroci stradali che verranno ampliati per permettere un transito agevole ed in sicurezza ai mezzi di trasporto eccezionali.

4. VALUTAZIONI AMBIENTALI TEMATICHE

SUOLO E ASPETTI AGROFORESTALI

Il sito interessato dall'intervento, e ubicato a sud-est del centro urbano del comune di Riccia, ad una distanza minima in linea d'aria di circa 4 Km in modo da rispettare le condizioni dell'articolo 16.1 lettera b) della DGR n.621/2011.

Le turbine vengono posizionate lungo un asse NordOvest-SudEst in prossimità del confine comunale di Riccia con Castelpagano e con la Regione Campania, e si sviluppano ad una quota tra i 700 e i 820 metri.

L'area interessata dal progetto è prevalentemente agricola (seminativi), dove frammisti ai campi coltivati si trova ancora qualche lembo di boscaglie, siepi di orlatura dei campi ed esemplari arborei singoli e in filari. Sono, invece, assenti colture arboree, quali uliveti, vigneti e frutteti.

Le formazioni forestali presenti in prossimità dell'area progettuale sono riconducibili alle tipologie forestali della "cerreta mesofila" e dei "rimboschimenti di conifere".

Dalla verifica della collocazione degli aerogeneratori sul territorio, si evince quanto segue:

- il palo n. 1 si trova su un campo agricolo;
- il palo n. 2 si trova su un campo agricolo;
- il palo n. 3 si trova su un campo agricolo, ma è posizionato a meno di 50 m da un rimboschimento di conifere;
- il palo n. 4 si trova su un campo agricolo, a poco più di 50 m da un rimboschimento di conifere;
- il palo n. 5 si trova su un campo agricolo;
- il palo n. 6 si trova su un campo agricolo, ma è posizionato a circa 30 m da una cerreta mesoxerofila e a circa 18 m da robinieto ailanteto.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Dallo Studio degli impatti su flora e fauna, sebbene il proponente descriva puntualmente la posizione di ciascun palo, in nessun caso fa riferimento alla presenza di un rimboschimento di conifere.

Per quanto concerne il cavidotto si registra un'interferenza del tratto che collega il palo n. 5 con un albero isolato di cerro di grosse dimensioni.

Con riferimento alle misure di mitigazione degli impatti, il proponente, nei programmi di realizzazione dei lavori: "13. Ripristino dello stato dei luoghi" e "14. Esecuzione di opere di ripristino ambientale" (Relazione tecnica), dichiara:

- "Con l'impianto in esercizio, ciascuna piazzola verrà inerbita e mantenuta sgombra da materiali" (Relazione tecnica, pag. 22);
- "Dove necessario inoltre, sarà prevista la realizzazione di opere di contenimento con tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di mitigare il più possibile gli effetti dell'impatto ambientale" (Relazione tecnica, pag. 25);
- "A realizzazione avvenuta dell'impianto e delle opere connesse si provvederà al ripristino delle aree...con apposizione di eventuali essenze erbivore tipiche della zona" (Relazione tecnica, pag. 37).

Per quanto riguarda la dismissione delle opere il proponente assicura che verranno recuperate le condizioni naturali originali (Relazione tecnica, pag. 39).

Nel piano di dismissione (pag. 17), il proponente riporta tutte le misure di Ingegneria naturalistica che intende adottare alla dismissione dell'impianto, ma nel computo metrico (R-07) non risultano voci relative alla fornitura, messa in opera di piante e interventi di ingegneria naturalistica.

Non si condivide, invece, l'affermazione riportata nel SIA (pag. 107) secondo cui la presenza di *Brachypodium rupestre* sia imputabile a "ceduazioni scriteriate". Ciò il *Brachypodium rupestre*, così come il rovo, non sono indicatori di errori di gestione selvicolturali, ma semplicemente specie che traggono vantaggio dal governo a ceduo e quindi dal diradamento delle coperture. Tecnicamente si parla di "flora delle tagliate".

Nel SIA (pag. 107), inoltre, si accenna genericamente ad opere di compensazione mediante l'impianto di oliveti, vigneti, etc., ma manca però un progetto delle opere di compensazione da realizzare (superfici, numero di piante, etc.), per capire dove e in che modo si intende procedere con l'impianto di queste colture.

Manca anche una stima delle piante da tagliare, visto che, sempre nel SIA (pag. 111), si accenna, tra i fattori secondari, all'eliminazione della vegetazione presente.

A seguito delle criticità riscontrate sono state richieste opportune integrazioni. Integrazioni puntualmente presentate dal proponente.

Nella documentazione integrativa (INT. R13-R14) il proponente ha chiarito e dettagliato in modo sufficiente tutti i quesiti posti da ARPA, per quanto concerne gli aspetti agroforestali.

In conclusione, si ritiene, per quanto concerne gli aspetti forestali, che l'intervento di che trattasi non determinerà impatti significativi e negativi.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Geomorfologia

In riferimento alla caratterizzazione geomorfologica dell'area, ovvero alla interpretazione delle dinamiche morfoevolutive dei versanti, si rileva che negli elaborati progettuali la problematica viene affrontata, in linea generale, esaustivamente essendo stata fornita una dettagliata descrizione della morfologia dei versanti ed una cartografia tematica concernente la tipologia di frana.

Per di più, nella stessa documentazione viene posta particolare attenzione al reticolo idrografico, nella fattispecie caratterizzato da pattern di tipo "pinnato", oltre che alle forme dei versanti come le conoidi di detrito, le piane alluvionali, le spianate di erosione e le aree antropizzate.

A tal proposito occorre necessariamente precisare che, nell'area, i fenomeni franosi perimetrati sono stati tratti dai report del Progetto IFFI, quest'ultimo, peraltro, costituisce un database ormai datato che non ha validità quale strumento di gestione del territorio; tuttavia i molteplici aspetti connessi con la stabilità dei versanti sono stati esaminati nelle numerose cartografie tematiche concernenti le Acclività dei versanti, la Pericolosità di Frana e il Rischio Frana, la Pericolosità Idraulica e il Rischio Idraulico.

Relativamente agli aspetti inerenti l'interferenza delle opere con la stabilità dei versanti, dalla disamina degli elaborati progettuali si rileva che la problematica della verifica di stabilità dei versanti e/o di stabilità delle scarpate che verranno realizzate sia per la messa in opera delle fondazioni degli aerogeneratori, sia per l'adeguamento o rettifica della viabilità, sia per quanto attiene le trincee che ospiteranno il cavidotto interrato, anche in ragione dell'assetto geologico-strutturale e dello stato tensionale dei versanti, viene affrontata con un sufficiente grado di approfondimento, anche in ragione dell'importanza delle opere da realizzare.

Occorre altresì rilevare che l'aerogeneratore identificato con il progressivo 3 risulta essere localizzato in un sito immediatamente contermino ad un'area caratterizzata da un movimento franoso classificato come "colamento lento" e con un "alveo o solco da ruscellamento concentrato" presumibilmente in approfondimento, pertanto, sia la cantierizzazione dell'area che la messa in esercizio dell'aerogeneratore stesso possono rappresentare elementi di ulteriore aggravio per le già critiche condizioni di stabilità del settore di versante.

Relativamente alle problematiche connesse con la messa in opera del cavidotto, nel tratto compreso tra Colle Casarenella e la zona industriale di Pietracatella, si rilevano alcuni attraversamenti a mezza costa di aree affette da fenomeni franosi, tuttavia, trattandosi di un percorso che ricalca sostanzialmente la sede delle strade preesistenti, l'innescò di nuovi movimenti gravitativi potrà essere evitato con la messa in opera dei necessari interventi di consolidamento; gli interventi in progetto non coinvolgono significativamente i fattori di pericolosità idraulica.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Geotecnica

Relativamente alla caratterizzazione geotecnica, negli elaborati progettuali si riscontra una prima differenziazione litotecnica dei diversi terreni di fondazione che, in assenza di sondaggi geognostici e prove di laboratorio specificatamente eseguite almeno per ogni aerogeneratore, rappresenta una prima caratterizzazione fisico-meccanica ampiamente esaustiva per un livello Preliminare di Progettazione.

La caratterizzazione litotecnica, sia in ragione dell'importanza delle opere in progetto, sia in ragione delle risultanze che emergeranno dal rilevamento geologico-tecnico condotto con opportuna scala di dettaglio (scala 1:5.000), dovrà essere costruita, oltre che dalle prove di laboratorio su campioni prelevati da carota di sondaggio, anche, eventualmente, dalla interpretazione di altre prove geotecniche condotte in situ su affioramenti di fronti rocciosi/lapidei.

Questi elementi, unitamente all'ampia trattazione di "Compatibilità Sismica", rappresentano informazioni imprescindibili utili anche al fine di una corretta analisi di stabilità dei versanti e per un corretto dimensionamento delle opere di fondazione o, eventualmente, di consolidamento di versanti e scarpate.

CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI

Il reticolo idrografico, influenzato dall'assetto lito-strutturale, nonché dai principali lineamenti connessi con l'azione pervasiva degli accidenti tettonici, è rappresentato da incisioni torrentizie, fossi o modesti alvei a carattere prettamente idrometeorico; nell'area ove si impostano gli aerogeneratori e nei siti contermini non si rilevano corpi idrici superficiali perenni.

Per quanto attiene la circolazione idrica sotterranea, nell'area non si rilevano Corpi Idrici Sotterranei perimetrati ai sensi del D.Lgs 30/2009 e D.M. 260/2010; altrettanto vale per quanto contenuto negli allegati del Piano di Tutela delle Acque (adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 632 del 16/06/2009) e del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale¹.

¹ Adottato con atto formale del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, integrato dai rappresentanti delle Regioni appartenenti al Distretto idrografico, in data 24 Febbraio 2010 - 10A02722 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 08/03/2010 n° 55 - Serie Generale e BURM n° 12 del 16/04/2010 - Parte Seconda e Approvato dal Consiglio dei Ministri nell'ambito della seduta del 10 Aprile 2013- Seduta n° 76.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

RIFIUTI

Considerata la tipologia di rifiuti generati dalla realizzazione dell'opera quali rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani o rifiuti speciali provenienti dalla manutenzione dei mezzi meccanici e dagli imballaggi non si evincono aspetti di non conformità con riferimento alla gestione dichiarata ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Al momento della dismissione del parco eolico le macchine verranno smontate e i vari componenti smaltiti come illustrato nella seguente tabella:

componente	Materiale principale	Metodi di smaltimento e riciclo
Torre		
Acciaio strutturale della torre	acciaio	Pulire, tagliare e fondere per altri usi
Cavi della torre	rame	Pulire e fondere per altri usi
Copertura dei cavi	plastica	Riciclare il PVC, cioè fondere per altri usi
Accessori Elettrici Alla Base Della Torre		
quadri elettrici	rame	Pulire e fondere per altri usi
	acciaio	Pulire, tagliare e fondere per altri usi
Schede dei circuiti	Metalli differenti e rifiuti elettrici	Trattare come rifiuti speciali
Copertura dei cavi	plastica	Riciclare il PVC, cioè fondere per altri usi
cabina di controllo	Acciaio	Pulire e tagliare per fonderlo negli altiforni
Schede dei circuiti	Metalli differenti e rifiuti elettrici	Trattare come rifiuti speciali
Fili elettrici	plastica	Riciclare il PVC, cioè fondere per altri usi
trasformatore	acciaio	Pulire e tagliare per fonderlo negli altiforni
	olio	Trattare come rifiuto speciale
Rotore		
pale	Resina epossidica fibrorinforzata	Macinare e riutilizzare come materiale di riporto
Mozzo	ferro	Fondere per altri usi
Generatore		
Rotore e statore	acciaio	Pulire, tagliare e fondere per altri usi
	rame	Pulire e fondere per altri usi
Navicella		
alloggiamento navicella	Resina epossidica fibrorinforzata	Macinare e riutilizzare come materiale di riporto
cabina di controllo	acciaio	Pulire e tagliare per fonderlo negli altiforni
Schede dei circuiti	Metalli differenti e rifiuti elettrici	Trattare come rifiuti speciali
Fili elettrici	plastica	Riciclare il PVC, cioè fondere per altri usi
supporto principale	Metallo e acciaio	Pulire, tagliare e fondere per altri usi
Vari cavi	rame	Pulire e fondere per altri usi
Copertura dei cavi	plastica	Riciclare il PVC, cioè fondere per altri usi
moltiplicatore di giri	olio	Trattare come rifiuto speciale
	acciaio	Pulire, tagliare e fondere per altri usi

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

MATERIALI DA SCAVO

S rimanda al parere dell'Autorità Competente sulla valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo presentato dalla ditta ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 161/2012.

RISCHIO DI INCIDENTI

In relazione alla necessità di verificare la compatibilità dell'impianto con il rischio di incidenti in caso di rottura degli elementi rotanti, era stata richiesta l'elaborazione di una relazione sul calcolo della gittata degli elementi rotanti e la valutazione delle possibili interferenze con i ricettori sensibili quali strade ed abitazioni. Nel caso di interferenza con strade, era stato richiesto, inoltre, di fornire una documentazione attestante la classificazione delle strade in questione ai sensi del "Novo codice della strada" ed una valutazione sull'analisi del traffico veicolare che insiste lungo la strada stessa.

La ditta ha pertanto presentato l'elaborato INT. ARPA R-19 "*STUDIO DELLA GITTATA DEGLI ELEMENTI ROTANTI*" dove viene evidenziato che in caso di rottura accidentale la distanza massima percorsa dal baricentro dell'elemento rotante, considerando un angolo critico di distacco intorno a 24° e trascurando l'effetto aerodinamico che indurrebbe nella pala un moto rototraslatorio combinato, risulta essere di circa 147 m.

Considerato che tale condizione potrebbe essere significativa ai fini di un'eventuale rischio di incidente derivante tra l'eventuale rottura di una pala e la collisione con il traffico veicolare che insiste sulla due Strade Provinciali n.34 e n. 36, la ditta ha proposto come mitigazione un sistema di monitoraggio in continuo su tutti i componenti della turbina che rileva tempestivamente la formazione di ghiaccio sulle pale, il danneggiamento delle pale stesse e lo sbilanciamento del rotore.

Tale sistema di monitoraggio, AOM5000 di Vestas, è un sistema di sorveglianza, manutenzione ed assistenza che utilizza sistemi di manutenzione predittiva effettuando previsioni su tutti i componenti della turbina e rilevando, anticipatamente, gli eventuali problemi che ne pregiudicherebbero il funzionamento.

Alla luce di quanto proposto dalla Ditta e dal rispetto delle prescrizioni riportate nel parere di V.I.A., che potrebbero riflettersi su determinati accorgimenti tecnici quali la limitazione della velocità di rotazione delle pale, esclusivamente per gli aerogeneratori in questione, si ritiene mitigato il rischio di incidente.

EFFETTO OMBRA

L'analisi dell'interferenza dell'ombra alternata, generata dalla rotazione delle pale, con i ricettori sensibili, è stata condotta dal proponente ed è stata fornita con nota acquisita al protocollo di ARPA Molise con n. 5848, in data 22 maggio 2014.

Il calcolo degli effetti di shadow flickering per il parco eolico in progetto è stato condotto grazie all'utilizzo del software WindFarmer di Garrad Hassan. Il modulo che ha permesso il calcolo è "Intermittenza dell'ombra".

I parametri utilizzati per il calcolo e inseriti nel software sono:

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

1. Angolo minimo del sole rispetto all'orizzonte da cui calcolare l'ombreggiamento = 3°
2. Distanza limite fino a cui calcolare l'ombreggiamento dalla turbina = 1000m
3. Percentuale di copertura minima del sole dalla pala = 20%
4. Intervallo di tempo per il calcolo dell'ombreggiamento = 1 minuto
5. Statistica di probabilità mensile di presenza di sole dedotta
6. L'aerogeneratore è sempre in funzione
7. L'altezza dell'aerogeneratore è pari a 150m

Questo software, tramite il modulo intermittenza dell'ombra, consente di creare mappe per l'intermittenza dell'ombra e di analizzarla in punti specifici (recettori) attraverso la generazione di isolinee.

I risultati sono stati restituiti in un grafico (Tav.21-studio dell'effetto ombra del 21/01/2014) che riporta in pianta il numero massimo di ore nell'anno di ombreggiamento dinamico generato dal parco eolico. Tale numero è rappresentato graficamente sul territorio con aree di diverse sfumature di colore in base al numero di ore/anno.

Per quanto riguarda, quindi, l'effetto "flicker", in condizioni di massimo ombreggiamento, in relazione al contesto antropico locale, considerato che le condizioni peggiori si verificano per gli immobili individuati rispettivamente al N.C.U. ai F. 60_ P.IIa 185_S.2; F. 62_ P.IIa 502_S.3, P.IIa 514_S.1; F.70_ P.IIa 318_S.1 P.IIa 314_S.1, P.IIa 185_S.3, P.IIa 185_S.4, P.IIa 189_S.7, P.IIa 189_S.8, e che non sono state proposte mitigazioni per ovviare a tale interferenza, non si esclude che possano verificarsi effetti significativi e negativi sui ricettori evidenziati.

ECOSISTEMI NATURALI, FLORA/VEGETAZIONE E V.Inc.A.

Studio di Impatto Ambientale (Elab. R 03) e Impatti sulla Flora e Fauna (Elab. R 14), così come integrato dall'elaborato INT. R-13 R-14

Riguardo alla componente flora/vegetazione ed ecosistemi naturali, in linea generale si evidenzia che il Parco Eolico ricade in un'area caratterizzata da utilizzo del territorio tipicamente agricolo e, pertanto, privo di elementi di particolare pregio naturalistico. Fa eccezione a tale contesto la presenza a pochi metri dalle torri (tutte tranne la WTG 05) di diversi nuclei di boschi a dominanza di cerro, consistenti e ben conservati, per i quali la scrivente Agenzia ha richiesto di valutare le potenziali incidenze che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla funzione di stepping stones che tali nuclei potrebbero rivestire nei confronti degli habitat di Direttiva presenti all'interno dei vicini Siti della Rete Natura. Tale approfondimento ha permesso di constatare la sostanziale assenza di interferenze alla potenziale funzione di stepping stones di questi nuclei di bosco, sotto il profilo vegetazionale, in quanto nessun aerogeneratore ricadrà al loro interno, il tracciato del cavidotto interrato coinciderà con quello di strade esistenti e il trasporto delle torri eoliche non implicherà ampliamento di tali strade perché già dotate di una larghezza sufficiente.

In sostanza, gli impatti su flora e vegetazione saranno limitati alla fase di cantiere, in relazione alle emissioni in atmosfera ed alle polveri generate dal traffico dei mezzi di cantiere.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Tuttavia, in considerazione dell'assenza di elementi di particolare pregio ambientale, della temporaneità delle operazioni di cantiere, nonché delle misure di mitigazione previste, tali impatti possono essere considerati non significativi.

Valutazione di Incidenza Ambientale (Elab. R 13), così come integrato dall'elaborato INT. R-13 R-14

Le integrazioni prodotte svolgono la valutazione al livello II (Valutaz. Appropriata); tuttavia, si rilevano le seguenti incoerenze/incongruenze:

- lo Studio considera in maniera errata i Siti della Rete Natura 2000. Infatti, da un lato lo SVI considera anche il SIC campano di "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" cod. IT8020014 ma dimentica altri Siti, pure campani e interessati da potenziali impatti (SIC "Sorgenti e alta Valle del fiume Fortore" cod. IT8020010 e ZPS "Bosco di Castelvetero in Val Fortore" cod. IT8020006), dall'altro considera il SIC molisano "Bosco Mazzocca - Castelvetero" cod. IT7222102, ma dimentica il SIC, sempre molisano, "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano" cod. IT7222103;
- il documento integrativo (INT. R-13 R-14), svolgendo la Valutazione direttamente al livello II (Valutazione appropriata), dovrebbe mantenere coerenza e consequenzialità con il livello I (Screening) svolto nel documento presentato in prima istanza (R-13). Invece, si riscontra un certo scollegamento ed incoerenza fra le valutazioni espresse nei due documenti che rende difficile la comprensione dei rapporti fra i due livelli e del passaggio dall'uno all'altro. Ad esempio:
 - a pag. 30 del documento integrativo, successivamente al paragrafo intitolato "Livello II: Valutazione appropriata", viene presentata un'ulteriore matrice di Screening che (al di là del titolo) è tale a tutti gli effetti visto che, come affermato dal proponente, considera le potenziali interferenze che le varie componenti di progetto possono generare sulle componenti biotiche presenti nei SIC considerati. In tale matrice, tuttavia, la componente floristico/vegetazionale non compare affatto, diversamente dalla matrice presentata nel documento originario;
 - ancora, a pag. 50 del documento integrativo viene presentata una matrice di Valutazione appropriata ove, fra gli elementi progettuali che possono incidere in maniera significativa sul Sito, vengono segnalati potenziali disturbi a carico di flora (oltre che di fauna) in fase di cantiere e di esercizio (2a riga, che peraltro presenta un errore di copia/incolla nella descrizione). Ciò è in contrasto con quanto asserito in altri paragrafi dello stesso documento ove, come già esposto ai punti precedenti, viene dichiarata la totale assenza di impatti su flora e vegetazione, e quindi la loro non significatività, a causa della collocazione delle opere all'esterno dei Siti Natura.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

V.INC.A.: ALLEGATO A

ASPETTI FAUNISTICI: si rimanda alla V.Inc.A.

ASPETTI ACUSTICI

Relativamente agli aspetti acustici, tenendo conto della seguente normativa di riferimento:

- DPCM del 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- Legge del 26 ottobre 1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1995)
- DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
- UNI ISO 9613-2:1996 "Acoustics - Attenuation of sound during propagation outdoors General method of calculation"
- UNI ISO 9613-2:2006 "Acustica - Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto - Parte 2: Metodo generale di calcolo"
- UNI/TS 11143-7 "Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 7: Rumore degli aerogeneratori"
- Linee Guida Regione Toscana "Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici"
- Linee Guida ISPRA "Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici"

Impatto elettromagnetico

- Legge Quadro n. 36/2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici, ed elettromagnetici
- D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti." (G.U. n. 200 del 29-08-2003)
- DM 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica." (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 luglio 2008, n. 153)

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti." (GU n. 156 del 5-7-2008 - Suppl. Ordinario n.160)"
- Norma CEI 211-6 "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana";

in riferimento a quanto riportato negli elaborati integrativi, richiesti da ARPA MOLISE con nota Prot. n. 9453 del 24.07.2013, ed elencati di seguito:

- R-03 Rev-01 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE novembre 2013 - Ing. Carlo Mucci
- R-12 Rev-01 - INTEGRAZIONE VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO ottobre 2013 - Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. Felice Russo
- R-12 Allegati Rev-01 - INTEGRAZIONE VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO ottobre 2013 - Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. Felice Russo
- R-12 Tav 01 Rev-01 - INTEGRAZIONE VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO ottobre 2013 - Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. Felice Russo

il proponente ha preso in considerazione lo spostamento degli aerogeneratori WTG04, WTG05 e WTG06 in nuove posizioni.

Si riscontra che la ditta ha effettuato la previsione di impatto acustico dell'impianto, secondo quanto di seguito riportato:

Individuazione ed analisi dei ricettori

- compiendo il censimento, la descrizione e caratterizzazione dei ricettori presenti nell'area vasta (1000 metri), di cui 24 abitativi, nonché il relativo posizionamento in una planimetria catastale in scala 1:2.000;

Caratterizzazione acustica dello stato ante operam

- caratterizzando sperimentalmente il livello di rumore residuo ante operam, presso i ricettori maggiormente interessati dalle emissioni dell'impianto. Le misurazioni del livello di rumore, della durata di circa 30 minuti ciascuna, sono state esperite in condizioni di velocità del vento al suolo non superiore a 2 m/s, caratterizzando così, in modo cautelativo per i ricettori, la rumorosità residua del sito, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno. Nel caso di gruppi di ricettori (ad esempio centri abitati o agglomerati di edifici) o di ricettori con caratteristiche simili dal punto di vista della rumorosità residua, è stata eseguita una misura presso un singolo recettore, rappresentativo dell'insieme che si è inteso indagare;
- il proponente ha effettuato, inoltre, un monitoraggio fonometrico presso il ricettore ritenuto maggiormente esposto ed identificato come R20, con integrazione ad intervalli temporali

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

contigui di 10 minuti. Presso lo stesso ricettore è stata misurata la velocità del vento al suolo, contemporaneamente ai livelli di rumore;

- Non risulta valutato l'errore da associare alle misurazioni;

Caratterizzazione acustica dello stato post operam

- Alla luce della nuova caratterizzazione ante operam del sito, i risultati delle simulazioni dei livelli di rumore previsti ai ricettori, sono stati rappresentati cartograficamente, mediante le curve di isolivello, riportando i livelli puntuali stimati presso i ricettori, allegando tabelle di dettaglio con i contributi dei singoli aerogeneratori inclusi nell'area vasta e risultanti dai calcoli modellistici. Le simulazioni hanno preso in esame la situazione più gravosa di emissione sonora degli aerogeneratori in relazione alle più favorevoli condizioni di propagazione del rumore.

Le valutazioni, condotte con il software NFTP secondo le richiamate ISO 9613, hanno riguardato sia i livelli di emissione che i livelli di immissione assoluti e essendo finalizzate ad individuare le situazioni più gravose dal punto di vista acustico presso i ricettori, per la verifica dei limiti di immissione assoluti e per quelli differenziali, sono stati considerati i livelli di rumore residuo corrispondenti a diverse velocità del vento al suolo (da 0 a 5 m/s), analizzando i vari scenari possibili e considerando le attenuazioni all'interno dei ricettori abitativi secondo quanto previsto nelle norme UNI/TS 11143-7;

- Sono state inoltre esplicitate le specifiche le caratteristiche acustiche emmissive degli aerogeneratori in banda larga, al variare della velocità del vento al mozzo e in bande di ottava o terzi di ottava (spettro di emissione), specificando le emissioni massime dell'aerogeneratore e il metodo di valutazione utilizzato;
- Oltre alla verifica del rispetto dei limiti di emissione, immissione e differenziali, per la classe di assegnazione acustica III del richiamato DPCM 14.11.97, è stato anche verificato il rispetto del limite di emissione teorico di ogni singolo aerogeneratore nell'intorno pari a 100 m di raggio, per la classe di assegnazione acustica V del richiamato DPCM 14.11.97 (come rappresentato nelle sopra citate linee guida della Regione Toscana), sia per il periodo diurno che notturno;
- Non risulta dichiarato l'errore complessivo risultante da associare al modello previsionale.

Fase di Cantiere

- Per quanto riguarda la fase di cantiere il proponente l'opera ha fornito solo una valutazione qualitativa e non un'adeguata documentazione che dimostri il rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.1997, in tutte le fasi dei lavori. Pertanto non risulta fornito quanto richiesto con la richiamata nota ARPA Molise ovvero:
 - a. La dimostrazione del rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.1997;

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

-
- b. La specificazione che l'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui al DLgs 447/95, per particolari fasi dei lavori, deve essere evidenziato caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi temporanei di mitigazione per la protezione dei ricettori eventualmente interessati;
- c. le modalità operative, i mezzi di cantiere utilizzati e inoltre la valutazione dell'incremento di rumore nelle strade locali indotto dal passaggio dei mezzi relativi alla realizzazione dell'opera.

VIBRAZIONI

Per quanto riguarda le vibrazioni, il proponente ha effettuato solo una valutazione qualitativa delle vibrazioni per la fase di cantiere. Per la fase di esercizio non risultano valutazioni ma si prevede solo un sistema di monitoraggio delle vibrazioni attraverso l'installazione di sensori sul generatore, allo scopo di individuare potenziali guasti su cuscinetti e ingranaggi, rilevare il disallineamento della trasmissione tra il generatore e la scatola degli ingranaggi, evidenziare difetti specifici e danni ai componenti, pianificare gli interventi di riparazione.

Pertanto non risulta fornito quanto richiesto con la richiamata nota ARPA Molise ovvero:

- Il calcolo dei livelli di vibrazione, indotti dagli aerogeneratori, presso i ricettori presenti nell'area vasta, confrontando i valori con i limiti di riferimento previsti dalle Norme Tecniche nazionali ed internazionali per quanto riguarda il disturbo alla popolazione.

ELETTRODOTTI, CABINE E STAZIONI ELETTRICHE

In riferimento a quanto riportato negli elaborati integrativi, richiesti con la richiamata nota ARPA Molise e di seguito elencati:

- RE-01 Rev-02 - RELAZIONE TECNICA CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI - novembre 2013
Ing. Carlo Mucci
- TAV-06 Rev-01 - PLANIMETRIA CATASTALE - novembre 2013 Ing. Carlo Mucci

Si rappresenta quanto segue:

I riferimenti contenuti nell'art. 6 del richiamato DPCM del 8 luglio 2003 (G.U. n. 200 del 29-08-2003), implicano che le fasce di rispetto debbano attribuirsi ove sia applicabile l'obiettivo di qualità.

Quale fase propedeutica alla determinazione delle fasce di rispetto si può considerare quindi quella relativa all'individuazione e caratterizzazione di quei ricettori che, ai sensi dell'art. 4 del richiamato DPCM, sono identificabili come aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.

Il proponente ha effettuato le seguenti valutazioni:

Individuazione ed analisi dei ricettori

Nelle TAV-06 sono riportate le planimetrie catastali con riportati i fabbricati presenti lungo il tracciato del cavidotto.

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

Elettrodotti MT aerei e interrati, entrambi con cavi cordati ad elica.

Per gli elettrodotti MT interrati e aerei con cavi cordati ad elica, non si applica la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto, ai sensi del Decreto del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti. (GU n. 156 del 5-7-2008 - Suppl. Ordinario n.160)", in quanto le stesse fasce hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto interministeriale n. 449/88 e dal decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 16 gennaio 1991.

Tuttavia, per detta linea MT, il proponente deve dimostrare puntualmente il rispetto dell'obiettivo di qualità presso tutti i ricettori di cui sopra ai sensi delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi (GU n. 219 del 18-09-2010)(Si veda anche l'Allegato 3 punto 6.2 dell'Allegato "A" alla DGR Molise n. 621 del 4.08.2011).

Nei richiamato documento sull'impatto elettromagnetico il proponente ha fornito le Distanze di Prima Approssimazione (DPA), pari a massimo 0,7 metri ed i dati per la verifica del calcolo delle stesse, come definite dal D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti." (GU n. 156 del 5-7-2008 - Suppl. Ordinario n.160)".

Il proponente dichiara, inoltre, di aver verificato la posizione dei ricettori constatando che si trovano oltre le DPA calcolate, così da essere rispettato l'obiettivo di qualità fissato dal DPCM 8 luglio 2003.

Cabine e Stazioni Elettriche

Il proponente ha individuato la semiampiezza della fascia di rispetto (DPA), fornendo i dati per la verifica del calcolo della stessa e risultata pari a:

- 6,5 m per le sbarre MT della cabina di smistamento e dell'edificio quadri di stazione,;
- 15 m per le sbarre della stazione AT/MT;

Il proponente dichiara, inoltre, di aver verificato la posizione dei ricettori constatando che si trovano oltre le DPA calcolate, così da essere rispettato l'obiettivo di qualità fissato dal DPCM 8 luglio 2003.

DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

Una volta esaurita la vita utile dell'impianto (stimata in circa 30 anni), la ditta New Green Energy srl, prevede la dismissione dello stesso ed il ripristino dello stato originario dei luoghi, attraverso l'allestimento di un cantiere necessario allo smontaggio, al deposito temporaneo ed al successivo trasporto in discarica degli elementi costituenti l'impianto.

La successione delle operazione da eseguire sono di seguito elencate:

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

-
- Smontaggio del rotore tripala;
 - Trasporto Pale dal cantiere alla discarica autorizzata e relativo smaltimento;
 - Recupero oli esausti gearbox (moltiplicatore di giri) e centralina idraulica. Recupero e smaltimento in discarica autorizzata;
 - Smontaggio navicella e mozzo;
 - Trasporto navicella e mozzo dal cantiere alla discarica autorizzata e relativo smaltimento;
 - Smontaggio cavi interni torre (cavi MT, cavi di terra, cavi segnale, cavi ausiliari), trasporto e relativo smaltimento;
 - Smontaggio Torre e relative sezioni;
 - Trasporto torre e relative sezioni/impianto di recupero acciaio;
 - Smontaggio quadri di media tensione , ascensori , controllori di turbina a base torre. Trasporto e smaltimento in discarica;
 - Bonifica Fondazione. Rottura plinto, trasporto e smaltimento in discarica materiale di fondazione;
-
- Smontaggio e recupero concio di fondazione. Trasporto destinazione finale/impianto di recupero acciaio;
 - Smontaggio piazzole definitive e restauro dei luoghi. Recupero e trasporto in discarica materiale inerte e pietrisco. Riporto di materiale agricolo o similare;
 - Bonifica cavidotti di parco in media tensione. Scavo, recupero cavi di media tensione, rete di terra, fibra ottica sistema controllo remoto. Trasporto e smaltimento in discarica;
 - Smantellamento strade di cantiere e restauro dei luoghi. Recupero e trasporto in discarica materiale inerte e pietrisco. Riporto di materiale agricolo o similare;
 - Smantellamento punto di raccolta MT/AT (sottostazione elettrica). Recupero materiale elettrico (cavi BT e MT, cavi di terra, fibra ottica, quadri MT. trasformatori, pannelli di controllo, UPS) . recupero e smaltimento in discarica;
 - Smantellamento punto di raccolta MT/AT (sottostazione elettrica). Recupero materiale edile e laterizi.
 - Demolizione fabbricati, demolizione plinti di fondazione, bonifica piazzale. Recupero e smaltimento in discarica

Il decommissioning dell'impianto prevede la disinstallazione di ognuna delle unità produttive utilizzando i mezzi e gli strumenti appropriati, così come avviene nelle diverse fasi di realizzazione. Analogamente a quanto avviene in fase di cantiere di costruzione dell'impianto, anche in fase di decommissioning è previsto l'adeguamento della viabilità e la messa in opera delle piazzole allo scopo di consentire il transito degli automezzi necessari allo smontaggio e al trasporto

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

degli aerogeneratori. Fermo restando la necessità di far prevalere il recupero di tutti i materiali dismessi e ridurre al minimo il conferimento in discarica, si ritiene che le operazioni di dismissione dell'impianto siano idonee ai fini del ripristino delle aeree interessate dall'intervento.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

(Predisposta a cura del Gruppo di Lavoro staff V.I.A. nominato con provvedimento del D.G. n.122 del 24/03/2014, e dal consulente esterno nominato con provvedimento del D.G. n. 200 del 17/05/2013)

Sezione II Parere di Compatibilità Ambientale

PARERE

Sulla base degli elementi valutati e delle motivazioni esposte, in relazione all'entità degli interventi e al contesto ambientale, in esito a quanto stabilito con D.G.R. n. 542 del 08.08.2012, si **esprime parere di V.I.A. favorevole per il progetto** presentato dalla Ditta New Green Energy srl inerente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Riccia (CB) con opere di connessione alla RTN nel Comune di Riccia, Gambatesa e Pietracatella, fatto salvo il parere della Regione Campania - AGC 5 Settore 02 Tutela dell'Ambiente.

Si precisa che, come espressamente richiesto dalla Regione Molise - Direzione Area Terza - Servizio Politiche Energetiche, con nota (allegata alla presente *Relazione di Istruttoria Tecnica*) acquisita al protocollo ARPA Molise al n. 8430 del 01/07/2013, lo STAFF VIA di ARPA Molise ha valutato la compatibilità ambientale dell'intero impianto, aerogeneratore WTG02 compreso, ma, si fa comunque presente che l'installazione della torre WTG02 è condizionata alla realizzazione dell'impianto presentato dalla Società Sorgenja S.p.A., in quanto interferisce con un aerogeneratore di quest'ultima individuato dalla sigla SG06.

Si rimanda all'Autorità Competente l'adozione del provvedimento finale.

Vanno fatte salve autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati e pareri, da parte degli Enti preposti e strutture Regionali competenti in materia non espressamente contemplate nella presente istruttoria (Norme Tecniche per le Costruzioni, aspetti paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004).

5. PRESCRIZIONI AMBIENTALI ED ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

In caso di decisione definitiva, da parte dell'Autorità Competente, di approvazione o di esito negativo della pronuncia di compatibilità ambientale, la realizzazione dell'intervento dovrà essere subordinata al rispetto delle prescrizioni e delle azioni di monitoraggio appresso riportate (nell'elenco che segue non sono enunciate le prescrizioni degli altri Enti).

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Nelle pagine precedenti sono sintetizzate le risultanze emerse in fase di valutazione degli elaborati progettuali per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da aerogeneratori; fermo restando le valutazioni complessive che tengono conto dei diversi aspetti ambientali, in relazione alle criticità emerse in fase di valutazione di competenza, è possibile formulare le seguenti prescrizioni redatte anche alla luce dei pareri di competenza pervenuti alla data odierna presso la scrivente Agenzia:

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

1. dovrà essere eseguito un rilevamento geologico e geomorfologico di dettaglio, coadiuvato da indagini geognostiche dirette ed indirette finalizzate alla definizione dell'assetto geologico locale in corrispondenza almeno di ogni singolo aerogeneratore;
2. dovranno essere approfondite le indagini in corrispondenza del sito dove è previsto il collocamento dell'aerogeneratore identificato con il progressivo 3, anche al fine di valutare adeguatamente gli eventuali interventi di consolidamento preventivo, ovvero il riposizionamento dello stesso;
3. in corrispondenza del settore di versante immediatamente a valle dell'aerogeneratore 3 è opportuno prevedere la predisposizione di un sistema di monitoraggio della frana perimetrata attraverso l'installazione di inclinometri e/o capisaldi topografici;
4. la comunicazione di inizio lavori e il *cronoprogramma* degli stessi devono essere presentati alla Direzione Generale di ARPA Molise _ STAFF VIA;
5. bagnatura, nella fase di cantiere, delle strade e delle piazzole per ridurre il deposito delle polveri sulle superfici fogliari;
6. ripristino delle condizioni ante operam di tutte le opere non più necessarie alla fase di esercizio, in particolar modo delle piste aree di cantiere e deposito materiali;
7. in fase di ripristino post cantiere si dovrà avere cura di risistemare gli strati di terreno nel loro ordine naturale e secondo le pendenze naturali, rimuovere il compattamento del suolo e consentirne l'uso agricolo originario;
8. come dichiarato dal proponente, la realizzazione del Parco Eolico non dovrà comportare in nessun caso rimozione e/o distruzione di vegetazione, con particolare riferimento ai boschi di quercia adiacenti al sito di intervento;
9. le strade coinvolte nella fase di cantiere, sia per la realizzazione del cavidotto interrato che per il trasporto degli aerogeneratori, qualora attraversino formazioni vegetali quali boschi e/o cespuglieti, non dovranno essere ampliate con conseguente distruzione/perdita di specie naturali;
10. in considerazione della genericità dei dettagli forniti nell'elaborato "Piano di Dismissione dell'impianto" (R-16), prima della realizzazione del Piano, la Ditta dovrà presentare ad ARPA Molise il dettaglio delle azioni di ripristino dello stato dei luoghi con il dettaglio delle specie da utilizzare, delle modalità, dei tempi e di ogni altro aspetto necessario a valutare l'efficacia delle azioni di ripristino;
11. inerbimento delle piazzole;
12. inerbimento dei fronti di scavo per ridurre l'effetto erosivo delle acque meteoriche;
13. le miscele di sementi impiegate devono essere accompagnate da certificazione riguardante l'origine delle specie, la composizione della miscela, il grado di purezza ed il grado di

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

-
- germinabilità; per le specie non esistenti in commercio e/o di difficile riproduzione per seme è consentito l'impiego di rizomi, cespi e fiorume prelevati dal selvatico;
14. ripristinare la vegetazione dopo l'installazione dell'impianto (idrosemina con specie autoctone);
15. tutti i materiali di risulta utilizzati nelle operazioni di messa a dimora o di sistemazioni naturalistiche (es. sacchi, cordame vario, fili metallici, contenitori di fitocelle, etc.) devono essere costantemente rimossi durante i lavori;
16. in fase di ripristino ambientale le scarpate dovranno essere ripristinate alla situazione ante operam privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica;
17. con la dismissione dell'impianto il terreno produttivo dovrà essere restituito pulito (privo di materiali di risulta) all'uso agricolo originario;
18. installazione di un'adeguata segnaletica stradale lungo le strade provinciali SP 34 e SP 36 ed anche lungo il sentiero, evidenziato negli elaborati, attestante la presenza di torri eoliche con parti in movimento;
19. devono essere adottate tutte le misure di mitigazione dichiarate negli elaborati presentati;
20. relativamente alla realizzazione delle vie di accesso all'impianto sfruttare il miglioramento e la sistemazione delle strade esistenti e/o l'occupazione di minime porzioni di suolo (per le piste realizzate ex novo); ripristinare il manto erboso e le fasce arbustive al bordo strada al termine delle operazioni e sistemare una siepe e/o una coltre arborea di medio fusto a termine dei lavori.
21. se a seguito dell'attività di monitoraggio dei disturbi dovuti all'effetto Shadow Flickering, principalmente in corrispondenza degli immobili individuati al N.C.U. ai F. 60_ P.IIa 185_S.2; F. 62_ P.IIa 502_S.3, P.IIa 514_S.1; F.70_ P.IIa 318_S.1, P.IIa 314_S.1, P.IIa 185_S.3, P.IIa 185_S.4, P.IIa 189_S.7, P.IIa 189_S.8, risultassero necessari interventi di mitigazione, gli stessi dovranno essere effettuati sulla sorgente e comunque valutati dallo STAFF VIA di ARPA Molise;
22. le opere in progetto dovranno essere realizzate in modo da assicurare l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico locale, nel rispetto degli assetti naturali e delle tendenze evolutive. Dovranno essere poste in essere tutte le misure atte a garantire la stabilità del suolo, il buon regime delle acque superficiali e la protezione quali-quantitativa delle risorse idriche sotterranee, anche in relazione agli strumenti di tutela adottati o approvati e ai sensi della normativa vigente;
23. le operazioni di rifornimento, lavaggio e manutenzione dei macchinari dovranno essere effettuate in apposite aree adeguatamente impermeabilizzate;
-

REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

-
24. i reflui derivanti dalle attività lavorative e le acque di dilavamento dalle area di cantiere dovranno essere opportunamente convogliate in vasche e/o serbatoi specifici mobili poi recuperati e smaltiti da ditte specializzate ai sensi della normativa vigente;
25. dove necessario inoltre, sarà prevista la realizzazione di opere di contenimento con tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di mitigare il più possibile gli effetti dell'impatto ambientale.
26. durante la fase di cantiere dovranno essere usate macchine operatrici (escavatori, dumper, ecc.) a norma, sia per quanto attiene le emissioni in atmosfera che per i livelli di rumorosità; periodicamente dovrà essere previsto il carico, il trasporto e lo smaltimento, presso una discarica autorizzata, dei materiali e delle attrezzature di rifiuto in modo da ripristinare, a fine lavori, l'equilibrio del sito (viabilità, zona agricola, ecc.);
27. per quanto riguarda la fase di cantiere il proponente l'opera dovrà fornire una adeguata documentazione che dimostri il rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.1997, in tutte le fasi dei lavori ovvero:
- a. dimostrare il rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.1997;
 - b. specificare l'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui al DLgs 447/95, per particolari fasi dei lavori, che deve essere evidenziato caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi temporanei di mitigazione per la protezione dei ricettori eventualmente interessati;
 - c. indicare le modalità operative, i mezzi di cantiere utilizzati e inoltre la valutazione dell'incremento di rumore nelle strade locali indotto dal passaggio dei mezzi relativi alla realizzazione dell'opera;
28. dovrà essere effettuato il calcolo dei livelli di vibrazione, indotti dagli aerogeneratori, presso i ricettori presenti nell'area vasta, confrontando i valori con i limiti di riferimento previsti dalle Norme Tecniche nazionali ed internazionali per quanto riguarda il disturbo alla popolazione;
29. se a seguito dell'attività di monitoraggio acustico, risultassero necessari interventi di mitigazione, gli stessi dovranno essere effettuati sulla sorgente e comunque valutati da ARPA Molise;

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

1. Predisposizione di una metodologia di monitoraggio, da concordare nella frequenza e nei modi, finalizzata alla valutazione sullo stato di conservazione delle pale mediante l'utilizzo di telescopi o fotocamere ad alta risoluzione.

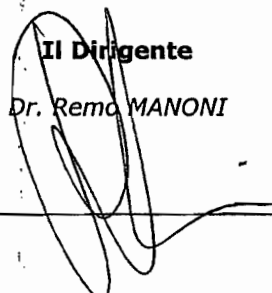
REGIONE MOLISE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
CAMPOBASSO

Relazione di Istruttoria Tecnica

2. Predisposizione di un piano di monitoraggio dello stato di conservazione della flora/vegetazione e degli habitat presenti nell'area di intervento, con particolare riferimento alle formazioni ripariali ed a quelle rappresentanti aree di stepping stones.
3. Predisposizione di sopralluoghi, da concordare preventivamente con lo Staff VIA di ARPA Molise, atti a verificare tutti gli interventi di adeguamento della viabilità esistente.
4. Predisposizione di un piano di monitoraggio acustico in corrispondenza dei ricettori sensibili da concordare preventivamente con ARPA Molise.
5. Predisposizione di un piano di monitoraggio, da concordare preventivamente con lo Staff VIA di ARPA Molise, dei disturbi dovuti all'effetto Shadow Flickering in corrispondenza degli immobili individuati al N.C.U. ai:
 - **F.49** P.IIa 774_S.1, P.IIa 791_S.1, P.IIa 737_S.3;
 - **F.50** P.IIa 563_S.3, P.IIa 717_S.1, P.IIa 541_S.1;
 - **F.60** P.IIa 174_S.1, P.IIa 185_S.2;
 - **F.62** P.IIa 502_S.3, P.IIa 504_S.5, P.IIa 504_S.6, P.IIa 530_S.1, P.IIa 549_S.2, P.IIa 514_S.1, P.IIa 495_S.5, P.IIa 554, P.IIa 774_S.1, P.IIa 505_S.5, P.IIa 528_S.1;
 - **F.63** P.IIa 336_S.3, P.IIa 368_S.2;
 - **F.70** P.IIa 175_S.4, P.IIa 175_S.10, P.IIa 318_S.1, P.IIa 314_S.1, P.IIa 185_S.3, P.IIa 185_S.4, P.IIa 189_S.7, P.IIa 189_S.8, P.IIa 285_S.2, P.IIa 284_S.1, P.IIa 283_S.2, P.IIa 321_S.3;
 - **F.69** P.IIa 252_S.1, P.IIa 244_S.3, P.IIa 244_S.4, P.IIa 246_S.6, P.IIa 246_S.7;
 - **F.11** P.IIa 316_S.2, P.IIa 322, P.IIa 314_S.3, P.IIa 321;
 - **F.05** P.IIa 225_S.3, P.IIa 155_S.1.

Il Dirigente

Dr. Remo MANONI



-STAFF UIN
D. S. S. P. PASQUALE
28-6-13
Lec



REGIONE MOLISE

Regione Molise

Protocollo Generale Area III

Prot. 0024393/13 Del 27/03/2013
Partenza

DIREZIONE AREA TERZA

Servizio Politiche Energetiche



01 LUG 2013
8430

Oggetto: impianti eolici proposti da Sorgenia S.p.A. e New Green Molise S.r.l. in agro del Comune di Riccia - Precisazioni.

ARPA Molise
Via U. Petrella, 1
86100 Campobasso

A seguito di specifici approfondimenti compiuti sulla documentazione agli atti di questa struttura si è rilevata l'esigenza di effettuare le seguenti precisazioni riguardanti entrambi gli impianti eolici indicati in oggetto.

La Società Sorgenia S.p.A. ha aggiornato il progetto presentato nel 2008 a quanto previsto dalle Linee guida vigenti (DGR 621/2011) già a metà ottobre 2011, come peraltro è noto anche a codesta Agenzia, atteso che tale circostanza è stata adeguatamente rappresentata dal Direttore del Servizio Valutazione, prevenzione e tutela dell'ambiente, con nota 8063 del 18.03.2013, all'atto del trasferimento della documentazione per l'espletamento delle procedure di valutazione ambientale dal Servizio Prevenzione ad ARPA.

Si conferma, pertanto, la procedibilità a suo tempo trasmessa, significando che la stessa decorre dalla data di aggiornamento, vale a dire dal 12.10.2012.

Riguardo a New Green Molise si conferma la procedibilità trasmessa, che decorre dal 14.01.2013 pertanto detta Società, risultando procedibile da data successiva a quella di Sorgenia, è tenuta, a norma, a rimuovere le interferenze con Sorgenia stessa.

Più specificamente, dal confronto dei due layout di impianto, risulta che la torre proposta da New Green, indicata con WTG02, interferisce con quella di Sorgenia, indicata con la sigla SG06, pertanto, senza ravvisare la necessità di riproporre il progetto, New Green Molise non potrà e non dovrà realizzare l'aerogeneratore WTG02.

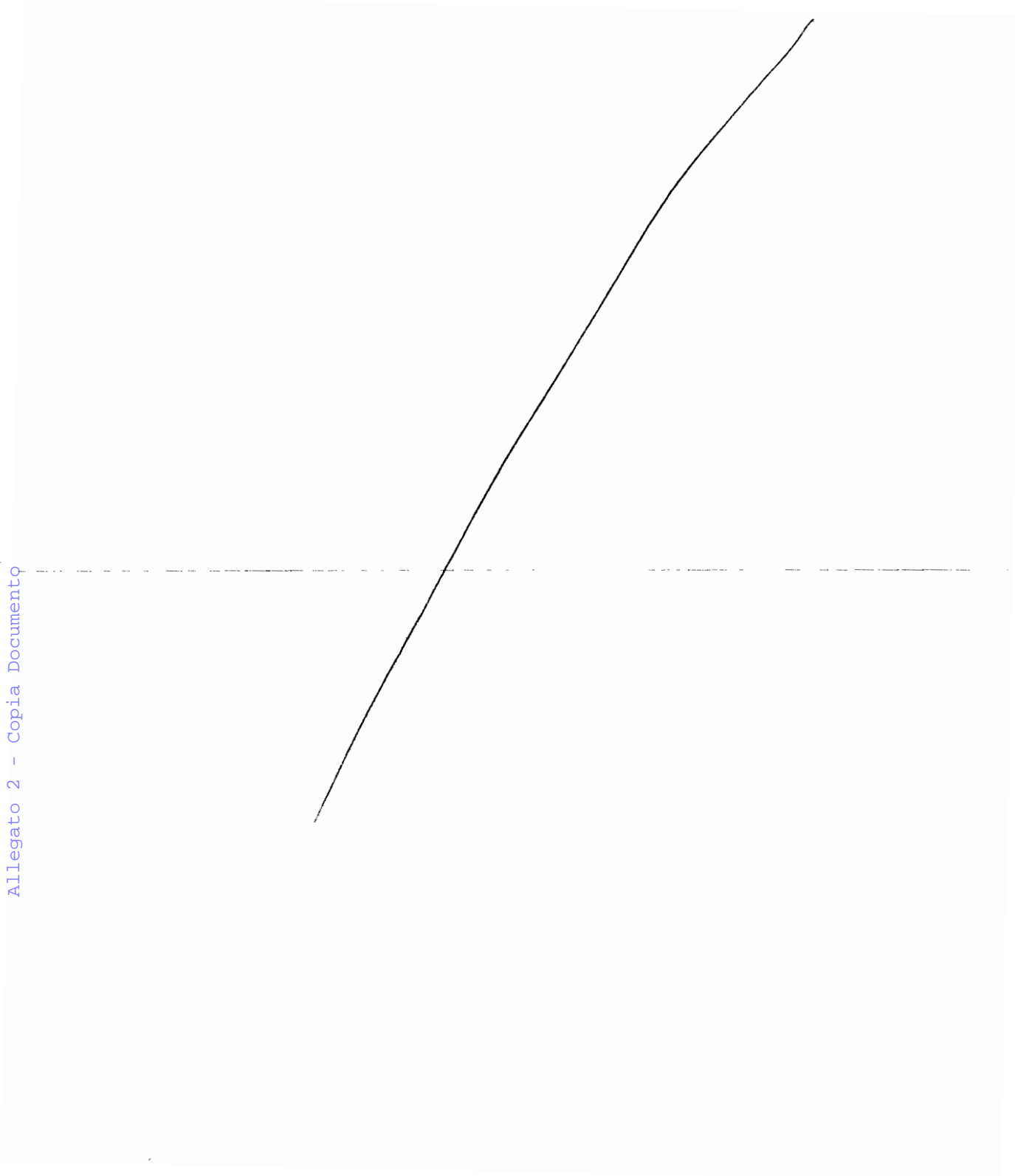
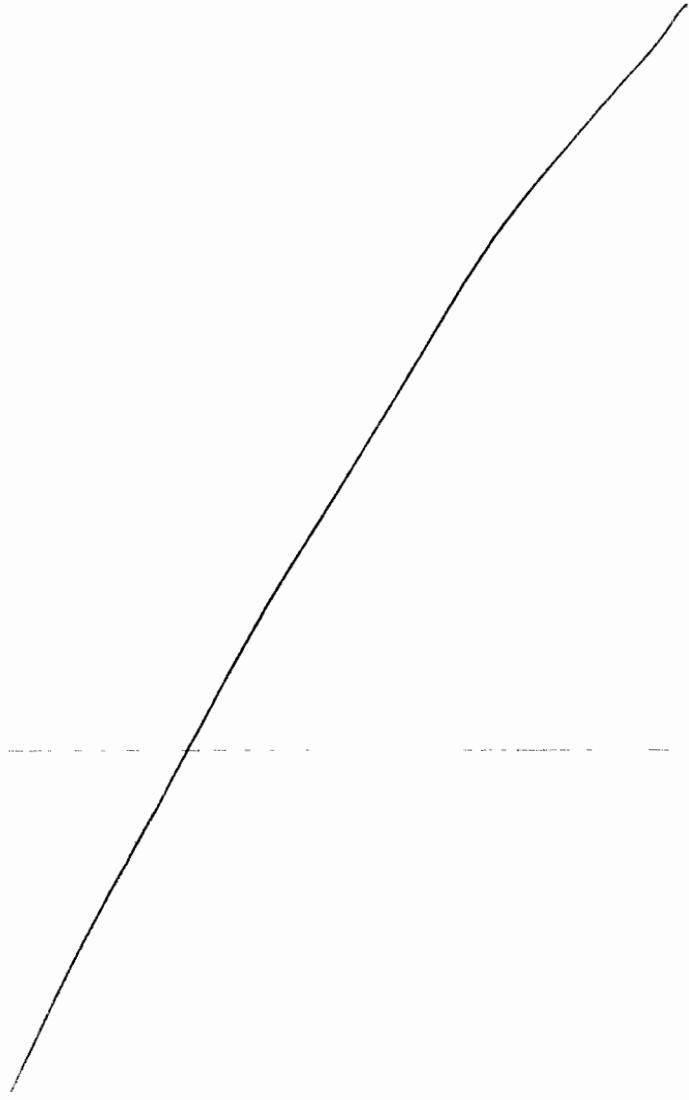
Ciò nonostante, a seguito di espressa richiesta della Società New Green, si chiede di valutare ugualmente la compatibilità ambientale dell'intero impianto, aerogeneratore WTG02 compreso, benché assolutamente non realizzabile allo stato attuale, poiché la Società ritiene che, se Sorgenia dovesse rinunciare o essere obbligata a rinunciare alla realizzazione parziale o totale dell'impianto, potrebbe essere vantaggioso avere già espletato le valutazioni ambientali relative all'intero impianto, senza necessità di reintegrazioni successive.

Riguardo, infine, agli altri aerogeneratori di New Green Molise, relativamente vicini a quelli di Sorgenia, si precisa che comunque appaiono rispettate le distanze minime previste dalla linea guida, pur tuttavia se dovessero rilevarsi delle interferenze New Green ha manifestato la propria disponibilità a rimuoverle.

Il Direttore del Servizio
Ing. Luigi Vecere

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 525q1/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento



**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE
 DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA 15,90 MW NEL
 COMUNE DI RICCIA - DITTA NEW GREEN ENERGY S.r.l.**

**MATRICE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
 (ai sensi della D.G.R. n. 486/2009)**

<p>Breve descrizione del progetto/piano</p>	<p>Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori (tipo Siemens SWT 3.0 113 e Siemens SWT 2.3 113) della potenza di 3 MW e 2,3 MW, per una potenza massima di 15,9 MW, in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano del comune di Riccia (CB), a ridosso del confine regionale con la Regione Campania.</p> <p>Le opere di connessione elettrica attraversano i Comuni di Riccia (CB), Gambatesa (CB) e Pietracatella (CB) e qui, mediante stazione di trasformazione da realizzare ex-novo, si ricollegano alla rete elettrica nazionale. Nello specifico le opere di connesse consistono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rete elettrica MT di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dalle turbine alla stazione di trasformazione 30/150kV; 2) stazione di trasformazione di utenza 30/150kV e consegna ENEL nel Comune di Pietracatella (CB), in Loc. Zona Industriale di Pietracatella; 3) accordo AT 150kV ad un nuovo stallo in Cabina Primaria CP "Pietracatella". <p>Nel complesso, la realizzazione del Parco Eolico prevede la realizzazione di alcune infrastrutture e opere sia civili sia impiantistiche.</p> <p>Fra le opere civili, oltre alla realizzazione della nuova viabilità interna al sito e all'adeguamento della viabilità esistente esterna ed interna al sito necessaria per consentire il trasporto delle pale e dei conci delle torri (ampliamento della larghezza fino a minimo 4,5-5 m e modifica del raggio di curvatura fino ad almeno 25-30 m), si procederà alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Realizzazione delle piazzole di stoccaggio (1.300 mq) e di installazione aerogeneratori (2.750 mq):</u> le piazzole saranno pavimentate con misto calcareo, posto in opera sopra una massicciata di tipo stradale; laddove il terreno presenterà scadenti caratteristiche meccaniche, le parti in rilevato saranno realizzate con materiale calcareo opportunamente costipato. In fase di esercizio, ciascuna piazzola verrà inerbita e mantenuta sgombra da materiali, sia per migliorarne l'inserimento ambientale sia per rendere agevole l'accesso al personale di servizio. Inoltre, per consentire in fase di montaggio una movimentazione dei componenti dell'aerogeneratore sicura ed operativamente tranquilla, si realizzeranno delle piazzole di accesso di forma quadrata avente lati di almeno m 50. Tutte le aree eccedenti lo svolgimento delle attività di cui sopra, verranno ripristinate in modo da consentire su di esse lo svolgimento di altre attività come quella pastorale, agricola, etc. In definitiva, in corrispondenza di ciascun
---	---

aerogeneratore rimarrà una piazzola delle dimensioni di circa 900 mq, dove troveranno collocazione l'aerogeneratore, la relativa fondazione, e il cavidotto (interrato).

- Individuazione e successiva esecuzione delle opere di fondazione degli aerogeneratori: fermo restando che il dimensionamento delle fondazioni sarà effettuato in fase di progettazione esecutiva, sulla base di indagini geotecniche specifiche, sulla base delle indagini svolte per l'installazione dell'anemometro, si può ipotizzare una fondazione costituita da plinto plurilato o circolare su pali di fondazione da 800-1000 mm con profondità di circa 25m. A parte una piccola parte della fondazione che emergerà di circa 20 cm sopra il piano campagna, la maggior parte della fondazione sarà completamente interrata e successivamente inerbata.
- Esecuzione dei cavidotti interni alle aree di cantiere: delocalizzato rispetto alla progettazione di prima istanza, in virtù dello spostamento di alcuni pali, il cavidotto interrato in MT collegherà fra di loro le turbine e lo stesso campo eolico alla sottostazione di trasformazione per l'allaccio alla rete elettrica nazionale. Il suo percorso seguirà tracciati stradali già esistenti.
- Realizzazione della sottostazione di trasformazione MT-AT da media ad alta tensione: la realizzazione della stazione è suddivisibile in sei fasi principali: 1) realizzazione dei raccordi necessari per poter realizzare la stazione; 2) opere civili preliminari quali viabilità esterna, sbancamenti e riporti, recinzione perimetrale, cancelli; 3) opere civili di stazione quali viabilità interna, recinzione di aree, edificio cunicoli per vie cavi, fondazioni dei trasformatori e delle apparecchiature, vasca di raccolta olio, chioschi in modulo prefabbricato; 4) montaggi elettromeccanici (trasformatori, carpenteria metallica per sbarre e per tralicciatura, apparecchiature quali interruttori, sezionatori, trasformatori di tensione e di corrente,) torri faro; 5) installazione dei sistemi di comando e controllo ed apparati di telesegnalazione; 6) sistemi di abbattimento/mitigazione impatto visivo.

Durante le attività di costruzione i mezzi che si utilizzeranno saranno soprattutto quelli relativi al trasporto dei materiali (dumper, furgoni fuoristrada, etc.) e quelli più propriamente di cantiere (escavatori, betoniere). Le attività costruttive saranno diurne e localizzate all'interno del sito di cantiere.

Fra le opere impiantistiche, in particolare:

- installazione aerogeneratori,
- collegamenti elettrici in cavidotti interrati fino alla cabina di smistamento CS limitrofa alla turbina WTG0, collegamento in cavidotto interrato MT tra cabina di smistamento CS e la sottostazione di trasformazione 30/150kV in Pietracatella, collegamento tra la stazione di trasformazione di utenza e la CP "Pietracatella", realizzazioni e montaggio dei quadri elettrici di progetto,
- realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dell'impianto.

Al fine di contenere al massimo gli interventi di urbanizzazione primaria del sito, nella definizione del layout dell'impianto si è cercato di

	<p>sfruttare, per quanto possibile, la viabilità ed i tracciati esistenti, a meno di adeguamenti riguardante i raggi di curvatura per permettere ai mezzi di trasporto eccezionale delle turbine di raggiungere il punto di installazione. Tali adeguamenti saranno "provvisori" a meno che l'Amministrazione competente non ritenga che possano diventare adeguamenti definitivi delle sedi viarie attuali. L'accesso al sito e all'area di cantiere sarà garantito da 2 strade provinciali di buone dimensioni ed asfaltate (SP n. 34, che permetterà l'accesso alle torri WTG 5 e 6, e SP n. 36, che permetterà l'accesso alla parte nord-ovest del campo e quindi alle torri 1-2-3-4).</p>
<p>Breve descrizione del sito Natura 2000</p>	<p>Il Parco Eolico non ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000 ascrivibili alla Regione Molise, ma è comunque posto a circa 750 m dal SIC IT7222130 "Lago Calcarelle", a circa 1.100m dal SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetero" e a circa 1.900 m dal SIC IT7222103 "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano".</p> <p>Inoltre, il Parco eolico è limitrofo ad alcuni Siti della Rete Natura 2000 ascrivibili alla Regione Campania, specificatamente è posto lungo il confine amministrativo del SIC IT8020014 "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA" e distante circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,00 km dal SIC/ZPS IT8020010 "SORGENTI E ALTA VALLE DEL FIUME FORTORE" (così come proposto con Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/03/2011 della Regione Campania); - 3,7 Km dal SIC/ZPS IT8020006 "BOSCO DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE". <p>Il tracciato del cavidotto, invece, passa a circa 1.200 m dal SIC IT7222105 "Pesco della Carta" e a circa 70 m dalla SIC/ZPS IT7222108 "Calanchi Succida - Tappino".</p> <p>Infine, la stazione di trasformazione, situata accanto alla cabina primaria ENEL, ricade all'interno del SIC molisano IT7222111 "Località Boschetto".</p> <p>(per la descrizione dei Siti molisani vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 44c del 5 maggio 2008)</p>
Criteri di valutazione	
<p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p>	<p>Nello S.V.I. presentato in prima istanza, quali principali cause di disturbo, vengono identificate le operazioni di cantiere in termini di rumore, vibrazioni e polvere ed essenzialmente dal pericolo di collisione per alcune specie faunistiche presenti nell' area.</p> <p>Nella fattispecie, gli elementi progettuali potenzialmente impattanti sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scavi per opere di fondazione, della piazzola di servizio e delle strade di accesso al parco eolico; - scavi per la realizzazione del cavidotto e della sottostazione di trasformazione; - montaggio delle torri eoliche e dei rotori; - movimentazione dei mezzi in fase di cantiere; - messa in esercizio delle pale eoliche e della sottostazione.

<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensioni ed entità • superficie occupata • distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito • fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) • emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) • dimensioni degli scavi • esigenze di trasporto • durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Occupazione di suolo</u> in fase di cantiere pari a circa 2.750 mq (50*55) per ciascuna torre eolica dovuta alla realizzazione delle piazzole temporanee, necessarie per consentire l'installazione della gru e delle macchine operatrici, l'assemblaggio delle torri, l'ubicazione delle fondazioni e la manovra degli automezzi, a cui va aggiunta una superficie temporanea per lo stoccaggio delle pale e dei conchi di circa 1.300 mq. A ultimazione dei lavori ogni piazzola sarà ripristinata fino a determinare una piazzola definitiva di dimensione di circa 900 mq, dove troveranno collocazione l'aerogeneratore, la relativa fondazione, e il cavidotto (interrato). • <u>Sottrazione di suolo</u> per la realizzazione dei tratti di nuova viabilità, per un totale di 2.445 m. • <u>Produzione di polveri in atmosfera</u> (per la realizzazione delle piazzole di servizio e della viabilità necessaria al trasporto dei materiali e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto) la cui dispersione e deposizione potrebbe causare un effetto negativo temporaneo sugli habitat di interesse comunitario rilevati nei SIC limitrofi. • <u>Disturbo alla fauna</u> a causa del traffico dei mezzi d'opera e degli impatti connessi (allestimento aree cantiere, diffusione di polveri, rumore, inquinamento atmosferico). • <u>Rischio di collisione</u>: uccelli e pipistrelli possono scontrarsi con varie parti della turbina eolica. Il livello del rischio di collisione dipende moltissimo dalla collocazione del sito e dalle specie presenti, oltre che dalle condizioni meteorologiche e dalla visibilità.
<ul style="list-style-type: none"> • altro 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Perturbazione e spostamento</u>: la perturbazione può causare spostamento, dunque perdita di habitat utilizzabile. • <u>Effetto barriera</u>: le centrali eoliche (specialmente gli impianti di grandi dimensioni con diverse turbine eoliche singole) possono costringere gli uccelli a cambiare direzione, sia durante le migrazioni sia in modo più localizzato, durante la normale attività trofica.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali • la frammentazione del habitat o della specie • la riduzione nella densità della specie • variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) • cambiamenti climatici. 	<p>Nello S.V.I. trasmesso in prima istanza dal proponente si prevedono le seguenti perturbazioni a carico di flora e fauna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Fase di cantiere</u>: disturbo a flora e fauna a causa del traffico dei mezzi d'opera e degli impatti connessi (diffusione di polveri, rumore, inquinamento atmosferico, etc.). • <u>Fase di esercizio</u>: interferenze con la fauna selvatica, e in particolare con l'avifauna, a causa del disturbo indotto dalla presenza stessa dei generatori, del rumore e del possibile impatto degli uccelli (in particolare rapaci) con le pale del rotore in movimento, pur essendo essi dislocati tutti al di fuori dei SIC della Regione Molise.

<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito • interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<p>Nell'elaborato R-13 si afferma che "Un rischio accertato è il disturbo arrecato alle specie nel periodo di riproduzione, che nel corso del tempo potrebbe provocare una diminuzione della popolazione oltre al pericolo di collisione", tale circostanza potrebbe interferire con le relazioni principali che determinano la funzione trofica e di nidificazione dei Siti SIC/ZPS coinvolti.</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita • frammentazione • distruzione • perturbazione • cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Distruzione, perdita di habitat. - Variazione nella dimensione della popolazione ornitiche e dei chiroterri per morte diretta e/o perturbazione secondaria.
<p>Descrivere in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>Gli impatti prevedibili sulla componente floristico/vegetazionale in fase di cantiere (emissioni e polveri in atmosfera a causa del passaggio dei mezzi di trasporto) saranno di breve durata e di entità moderata e non superiore a quelli derivanti dalle normali attività agricole; in tal senso, essi sono da considerarsi non significativi e tali da non compromettere lo stato di conservazione delle specie floristiche e dei complessi vegetazionali presenti.</p> <p>Dalla matrice di pag. 32-34 della relazione integrativa (elaborato INT. R13-R14) emergono sostanzialmente due generi di potenziale impatto negativo sulla componente faunistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un impatto indiretto è legato all'azione di disturbo del rumore e dalle attività di cantiere in fase di costruzione, nonché dalla presenza umana (macchine e operai per la manutenzione, turisti ecc.), per perdita di habitat di alimentazione e di siti riproduttivi. - Un impatto diretto, in fase di esercizio derivante dai possibili urti di uccelli contro le pale dei generatori. - Sulla base delle valutazioni espresse nell'elaborato R13 sulla componente faunistica, l'estensore della relazione dichiara che non è possibile escludere la probabilità che la realizzazione dell'impianto eolico possa produrre effetti significativi sui SIC dovuti, principalmente, al potenziale disturbo provocato dagli aerogeneratori in fase di costruzione ed in fase di esercizio. Viene

	dichiarato dalla Ditta che esiste, quindi, un certo margine di incertezza che non consente di escludere effetti negativi sui SIC a carico della componente faunistica, e che hanno reso necessario ulteriori approfondimenti affrontati nella Valutazione Appropriata (Rel. Int. R13-R14 consegnata nel novembre 2013).
--	---

Valutazione a livello I – Assenza di effetti negativi significativi

Denominazione del progetto/piano	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE, DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA 15,90 MW NEL COMUNE DI RICCIA - DITTA NEW GREEN ENERGY S.r.l.
Denominazione del Sito Natura 2000	<p>Il progetto non ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000 ascrivibili alla Regione Molise, ma è comunque posto a circa 750 m dal SIC IT7222130 "Lago Calcarelle", a circa 1.100 m dal SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetere" e a circa 1.900 m dal SIC IT7222103 "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano".</p> <p>Inoltre, il Parco eolico è limitrofo ai Siti della Rete Natura 2000 ascrivibili alla Regione Campania e specificatamente, è posto lungo il confine amministrativo (minimo 0 massimo 700m circa) del SIC IT8020014 "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA", distante circa 3,00 km dal SIC/ZPS IT8020010 "SORGENTI E ALTA VALLE DEL FIUME FORTORE" (così come proposto con Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/03/2011 della Regione Campania) e circa 3,7 Km dal SIC/ZPS IT8020006 "BOSCO DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE" (vedi figura 1 in basso).</p> <p>Inoltre, il tracciato del cavidotto, passa a circa 1.200m dal SIC IT7222105 "Pesco della Carta" e a circa 70m dalla SIC/ZPS IT7222108 "Calanchi Succida - Tappino", mentre la stazione di trasformazione, ricade all'interno del SIC IT7222111 "Località Boschetto"; tutti SIC/ZPS afferenti ai confini amministrativi della Regione Molise.</p> <p><i>(per la descrizione dei Siti molisani vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i></p>

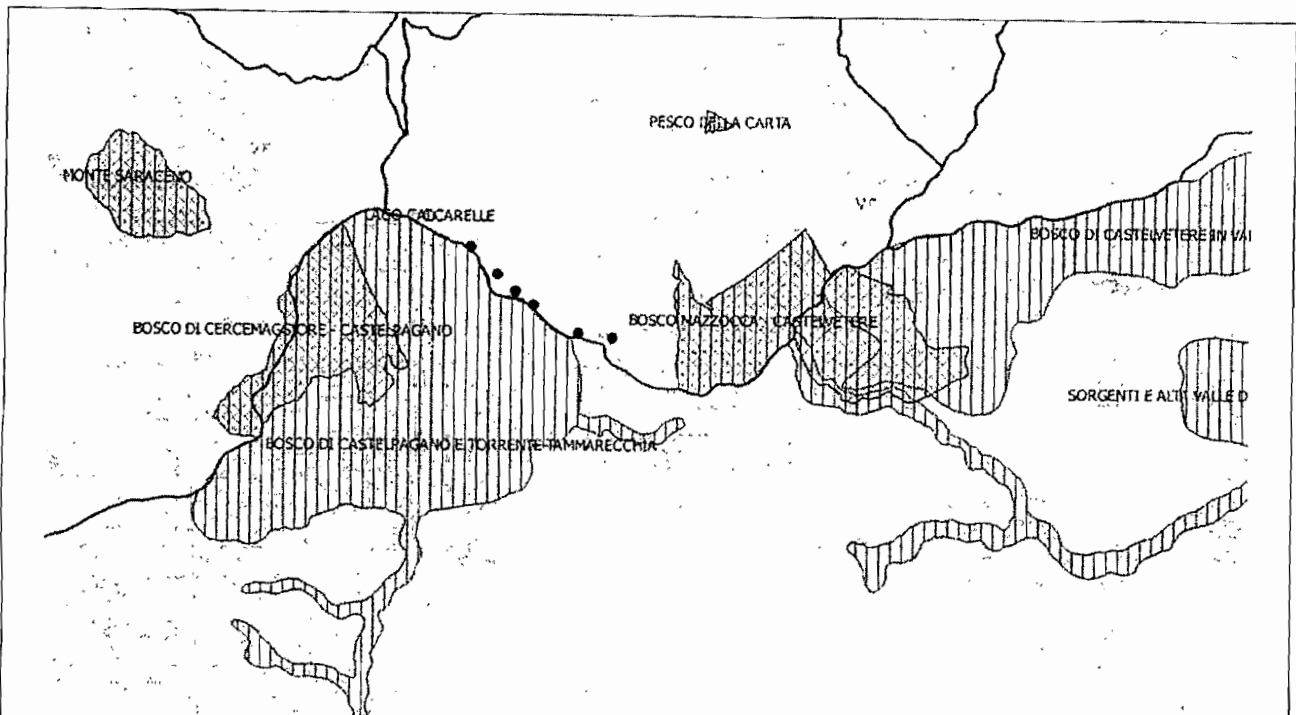


Figura 1 - localizzazione parco eolico (pallini in blu) e Siti della Rete Natura 2000.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Partenza, N. 52501/2022 del 18-03-2022
 Allegato 2 - Copia Documento

<p>Descrizione del progetto/piano</p>	<p>Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori (tipo Siemens SWT 3.0 113 e Siemens SWT 2.3 113) della potenza di 3 MW e 2,3 MW, per una potenza massima di 15,9 MW, in località Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppa dei Tegli, Mazzocca Romano del comune di Riccia (CB), a ridosso del confine regionale con la Regione Campania.</p> <p>Le opere di connessione elettrica attraversano i Comuni di Riccia (CB), Gambatesa (CB) e Pietrecatella (CB) e qui, mediante stazione di trasformazione da realizzare ex-novo, si ricollegano alla rete elettrica nazionale. Nello specifico le opere di connesse consistono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) rete elettrica MT di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dalle turbine alla stazione di trasformazione 30/150kV; 5) stazione di trasformazione di utenza 30/150kV e consegna ENEL nel comune di Pietrecatella (CB), in Loc. Zona Industriale di Pietrecatella; 6) raccordo AT 150kV ad un nuovo stallo in Cabina Primaria CP "Pietrecatella". <p>Nei complesso, la realizzazione del Parco Eolico prevede la realizzazione di alcune infrastrutture e opere sia civili sia impiantistiche.</p> <p>Fra le opere civili, oltre alla realizzazione della nuova viabilità interna al sito e all'adeguamento della viabilità esistente esterna ed interna al sito, necessaria per consentire il trasporto delle pale e dei conci delle torri quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento della larghezza delle piste fino a minimo 4,5-5 m e modifica del raggio di curvatura fino ad almeno 25-30 m;
---------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione delle piazzole di stoccaggio (1.300 mq) e di installazione aerogeneratori (2.750 mq cadauna). In corrispondenza di ciascun aerogeneratore rimarrà una piazzola delle dimensioni di circa 900 mq, dove troveranno collocazione l'aerogeneratore, la relativa fondazione, e il cavidotto (interrato). • Individuazione e successiva esecuzione delle opere di fondazione degli aerogeneratori. • Esecuzione dei cavidotti interni alle aree di cantiere, delocalizzato rispetto alla progettazione di prima istanza in virtù dello spostamento di alcuni pali, il cui percorso seguirà tracciati stradali già esistenti. • Realizzazione della sottostazione di trasformazione MT-AT da media ad alta tensione.
<p>Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito?</p>	<p>No.</p>
<p>Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul Sito?</p>	<p>Si. Nei pressi della proposta progettuale (nel comune di Castel Pagano) è già installato un altro parco eolico posto a circa 600 m dalla presente proposta, composto da 4 aerogeneratori (vedi figura 2 in basso).</p>



Figura 2 - Localizzazione aerogeneratori n.5-6 nella vecchia proposta progettuale (in fucsia); localizzazione aerogeneratori n. 5-6 nuova proposta (pallino blu); localizzazione impianto esistente nel Comune di Castel Pagano (cerchio rosso).

Valutazione della significatività dell'Incidenza sul Sito

Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul Sito Natura 2000.

L'intervento in esame non interferirà direttamente sul Sito Natura, ma potrebbe avere sulle sue specie faunistiche a esso legate, un'incidenza negativa dovuta alla presenza delle nuove strutture (aerogeneratore), causando potenzialmente un rischio di morte diretta per collisione di specie d'interesse e/o la potenziale perdita di habitat trofico.

In particolare, tra tutte le specie segnalate nel limitrofo e complesso sistema di Siti della Rete Natura 2000 (campano e molisano), si contraddistingue la possibile interazione negativa con diverse specie, soprattutto grossi veleggiatori, quali per esempio:

Ciconia ciconia, Circus pygargus, Falco columbarius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus, Circus cyaneus, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Falco subbuteo, Streptopelia turtur.

Nonché dei chiroterteri quali: *Myotis myotis, Rhinolophus Ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros.*

Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.

Come fatto emergere durante l'iter istruttorio della pratica (vedi richiesta integrazioni ARPA prot. n. 9453 del 24.07.2014), il parco eolico in proposta è localizzato lungo il confine amministrativo del Sito IT8020014 "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA" afferente alla Regione Campania (vedi anche figura n.1 della presente matrice), pertanto potrebbe avere delle incidenze significative a carico dello stesso e del complesso sistema di Siti della Rete Natura 2000 che comprendono:

- per la Regione Molise
 - il SIC IT7222130 "Lago Calcarelle" distante circa 750 m;
 - il SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetero" distante circa 1,1 Km;
 - il SIC IT7222103 "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano", distante circa 1,9 Km.
- per la Regione Campania
 - il SIC/ZPS IT8020010 "SORGENTI E ALTA VALLE DEL FIUME FORTORE" (così come proposto con Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/03/2011 della Regione Campania), distante circa - 3,00 km;
 - il SIC/ZPS IT8020006 "BOSCO DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE", distante circa 3,7 Km.

Quest'ultima circostanza ha determinato la richiesta alla ditta di depositare gli elaborati agli Uffici Competenti della Regione Campania per il parere/nulla osta di compatibilità, come previsto dalla normativa vigente (D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.); parere che la Regione Campania ha trasmesso ad ARPA Molise con nota n. 4984 in data 15.05.2015.

Per quanto di competenza invece dell'Ente Istruttore per la Regione Molise, sono state rilevate alcune criticità e carenze documentali negli elaborati R-13 e R14 e ss.ii., di seguito riassunte:

1) nello studio non sono state adottate tecniche metodologiche per

	<p>la definizione delle potenziali aree di spostamento della fauna tra le aree boscate (patch), tracciando "arbitrariamente" le "aree di spostamento". Tale percorso scientifico per la definizione delle aree di spostamento è necessario, in quanto potrebbero emergere dagli studi, linee di trasferimento tra patch diverse e aggiuntive rispetto a quelle individuate, che potrebbero interferire con l'area spazzata dalla pala e non solo dell'aerogeneratore in senso stretto;</p> <p>2) non sono state riportate tutte le specie segnalate nel Formulari Standard dei SIC/ZPS presenti nel comprensorio di riferimento nella sua complessità;</p> <p>3) nella metodologia descritta a pag. 11 dell'elaborato integrativo, per i rilievi dell'avifauna si riporta nella metodologia, una tempistica che poi non è stata rispettata durante l'esecuzione dei lavori (vedi tabella di pagina 13). Inoltre spicca nella check list delle specie rilevate, l'assenza di gran parte delle specie segnalate nel SIC IT8020014 (posto a poche decine di metri dal Parco) e di quelle notoriamente presenti in aree boscate (tra la macchina n. 1 e 3);</p> <p>4) il monitoraggio dei chiroteri riportato nello studio integrativo, assente nella prima formulazione del documento, è stato eseguito in aree geograficamente distanti dal luogo d'installazione del parco eolico (distanza compresa tra 3,50 - 6,00 Km), con caratteristiche ambientali non assimilabili a quelle dell'area di progetto;</p> <p>5) alla luce di quanto fatto emergere al punto 2), i SIC di pag. 24 (elab. INT R13-R14) presi a riferimento per la Valutazione delle Incidenze, non contemplano la totalità delle emergenze faunistiche potenzialmente transitabili nell'area di progetto.</p> <p>Ciò nondimeno, in questa sede, pur se sono emerse delle criticità potenziali inerenti le possibili incidenze a carico dei SIC per i quali la Regione Molise è responsabile di tutela (SIC IT7222130, SIC IT7222102, SIC IT7222103), vista la prossimità del Parco eolico con il SIC IT8020014 "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA" ubicato nei confini amministrativi della Regione Campania, si ritiene di dover subordinare il parere finale di compatibilità a quanto deciso in sede istruttoria dall'Amministrazione Competente Campana, con nota Prot. 2015. 0330299 13/05/2015, <u>previa prescrizioni imposte dalla Regione Molise al fine di tutelare le specie segnalate nel SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetero"</u>.</p>
Elenco della agenzie consultate	/
Risposta alla consultazione	/
Dati raccolti ai fini della Valutazione	
Chi svolge la valutazione?	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso
Fonti dei dati	Banca Dati presente presso la Regione Molise: • Formulario Natura 2000

	<ul style="list-style-type: none"> • DVD informativo GIS Natura 2000 • Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n°446/2008.
Livello di valutazione compiuta	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esauritiva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dov'è possibile accedere alle valutazioni?	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso
CONCLUSIONI	
<p>Da quanto esposto nello Studio di Valutazione di Incidenza e dalle Valutazioni di merito espone nella presente matrice, <u>si ritiene di dover subordinare il parere finale di compatibilità a quanto deciso in sede istruttoria dalla Regione Campania, con nota Prot. 2015. 0330299 13/05/2015 Allegato alla presente</u>, poiché il Parco eolico in proposta corre lungo il confine amministrativo del Sito IT8020014 "BOSCO DI CASTELPAGANO E TORRENTE TAMMARECCHIA" (vedi figura 1).</p> <p>Il parere di compatibilità resta comunque condizionato allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni e mitigazioni contenute negli elaborati depositati dalla Ditta e di quelle di seguito specificate, in quanto ritenute pregiudiziali alla non significatività delle incidenze per i SIC ascrivibili alla Regione Molise, nonché utili alla tutela in particolar modo delle specie segnalate nel SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvete".</p> <p>Mitigazioni/prescrizioni da ottemperare:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Sopprimere l'aerogeneratore n. 6 poiché, in mancanza di dati e analisi idonee alla valutazione delle incidenze a carico delle specie segnalate nel limitrofo SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvete" (circa 1.100 mt dall'aerogeneratore), vige il principio di precauzione. II. Concordare i proposti miglioramenti ambientali circostanti l'area di progetto (vedi elaborato integrativo R13-R14, pag. 51), con l'ARPA Molise 6 mesi prima dell'inizio dei lavori. III. Come proposto (vedi elaborato integrativo R13-R14, pag. 51) e qui specificato, adozione di un sistema radar tipo "MERLIN™ Avian Radar System" nel parco eolico di progetto, che individua il volo degli uccelli e dei chiropteri in tempo reale e blocca automaticamente le turbine eoliche quando c'è il rischio di collisione. Tale strumentazione dovrà essere messa in funzione già in fase ante-operam e operare per successivi tre anni dalla messa in esercizio delle torri, in un programma sperimentale concordato con l'ARPA Molise, che vigilerà sull'esecuzione dello stesso con oneri a carico della Ditta. IV. esecuzione di un piano di monitoraggio della fauna effettuato da personale qualificato con metodo BACI (Befor-After-Control-Impact), secondo le modalità disposte dalla Regione Molise nel "Protocollo monitoraggio avifauna e chiroterofauna per impianti eolici", scaricabile dal sito dell'ARPA Molise all'indirizzo http://31.198.31.175:8080/web/guest/10. V. esecuzione dei lavori in periodo appropriato, evitando di realizzare l'opera durante il periodo riproduttivo delle specie faunistiche (aprile-luglio). 	

Campobasso il 22/06/2015

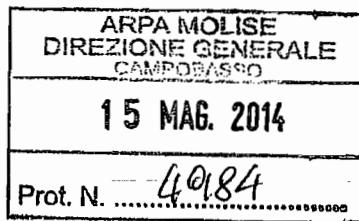
REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

Direzione Generale ARPA Molise

Da: "Arpa molise dip.to Cb" <campobasso.dip@arpamolise.it>
Data: martedì 19 maggio 2015 10:55
A: "direzione generale" <dirgen@arpamolise.it>
Allega: CUP 7112 New Green Energy Scheda legg.pdf; 7112_nota prot 330299 del 13 05 2015.pdf;
 CUP 7112 New Green Energy Scheda non legg.pdf
Oggetto: Fw: CUP 7112 - Trasmissione nota prot. n. 330299 del 13/05/2015

From: dq05.uod07@pec.regione.campania.it
Sent: Thursday, May 14, 2015 3:41 PM
To: ARPAMolise - Campobasso
Subject: CUP 7112 - Trasmissione nota prot. n. 330299 del 13/05/2015

Si trasmette nota prot. n. 330299 del 13/05/2015 e relativo allegato.
 Si rappresenta che la scheda istruttoria completa della sigla dell'istruttore purtroppo risulta poco leggibile e per questo motivo si è provveduto ad allegare anche la versione della medesima scheda in formato .pdf ma priva di firma.



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
 Allegato 2 - Copia Documento



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Direzione Generale 52 05
UOD 52 05 07

MOLISE DIREZIONE GENERALE 520507 UOD
15 MAG. 2014
Prot. N. 4984

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0330299 13/05/2015 13,00

Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...

Dest. : ARPA MOLISE

Classifica : 52.5 Fascicolo : 33 del 2015



All'ARPA Molise
pec: arpamolise@legalmail.it

Oggetto: CUP 7112 "Impianto eolico da 15,9 MW nel Comune di Riccia con opere connesse nei comuni di Gambatesa (CB), Pietrcatella (CB) e Castelpagano (BN)" - Chiarimenti

In riscontro alla richiesta per le vie brevi pervenuta da parte di codesto Ente in merito all'interpretazione del parere espresso dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 2 Marzo 2015, comunicato con nota prot. n. 195100 del 20/03/2015, nel ribadire che in tale parere si esprime nulla osta alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto eolico in oggetto per quanto attiene gli effetti ambientali sul territorio campano, si chiarisce che tale parere è da riferirsi sia alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Con specifico riferimento a tale ultima procedura, infatti, la documentazione progettuale presentata, e in particolare lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione per la Valutazione di Incidenza, sono state considerate idonee alla valutazione delle interferenze delle opere in progetto con le specie e gli habitat tutelati nel Sito di Importanza Comunitaria IT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia".

Infine, in ordine alla raccomandazione "inserire nel parere le necessarie indicazioni inerenti la fase di cantiere finalizzate alla mitigazione di eventuali incidenze negative sulle aree protette Natura 2000" si chiarisce che esso è riferito all'indicazione di buone pratiche a tutela del patrimonio naturale presente nel SIC campano quali:

- localizzazione delle aree di cantiere, diverse dalle aree di piazzola, ad una distanza di almeno 500 metri dal confine del sito;

CUP 7112

Via De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

- al fine di ridurre il disturbo alla specie di avifauna la cui presenza è stata rilevata all'interno del Sito Natura 2000, assicurare una gestione della fase di cantiere che tenga conto del periodo di riproduzione/nidificazione.
- adozione di accorgimenti volti a minimizzare il disturbo alle specie che potrebbe essere determinato dalla produzione di rumori, vibrazioni e polveri.

Ad ogni buon fine, nello spirito di fattiva collaborazione interistituzionale, si allega alla presente la scheda istruttoria che fa parte integrante e sostanziale (quale atto endo-procedimentale) del verbale del 2 marzo 2015 della Commissione VIA VI VAS il cui parere in forma sintetica è stato reso con la citata nota prot. n. 195100 del 20/03/2015.

Cordiali saluti.

Dott. Raimondo Santacroce

R. Santacroce

2

Modello XII

REGIONE CAMPANIA

D.P.R. 357/97 art. 5 allegato G comma 4 (come modificato e integrato dall'art. 6 D.P.R. 120/03), DPGR 9/2010 "Regolamento VI n. 1/2010" e Linee guida VI di cui alla DGR 324/2010

**SCHEDA ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE APPROPRIATA (VI)
INTEGRATA alla PROCEDURA di VIA o VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA
FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DI PARERE ALLA Regione Molise (sentito**

Titolo del Progetto/Intervento (di seguito P/I):

CUP 7112

Impianto eolico da 15,9 MW con le opere complementari e di connessione alla RTN nei comuni di Gambatesa e Pietracatella in prov. di Campobasso

Istanza

17/01/2014 (acqu. Al prot. In data 28/01/2014)

I. ESAME DELLO STUDIO DI INCIDENZA

1.A Inquadramento Generale del P/I e descrizione del P/I	
I.A.1	Cartografie dei siti e delle aree interessate dal P/I
/X/ SI	/x/ Scala 1:25.000 /x/Scala 1:5000 (carta degli habitat) /x/Altro:1:10.000 – 1:1.000

AR

Modello XII

		/ / NO		
		/X/ Locale Località: <i>Bosco di Castelpagano Torrente Tammarecchia</i>	/X/ Comunale Comune di: Castelpagano	/X/ Provinciale Prov. di: Benevento
1.A.2	<i>Livello territoriale d'influenza</i>	/ / Regionale		
1.A.3	<i>Ambito di interesse</i>	/X/ Privato / / Pubblico / / Motivi imperativi di rilevante interesse pubblico ¹		
1.A.4	<i>Specifiche esigenze di realizzazione</i>	Sono segnalate esigenze connesse: / / alla salute dell'uomo / / alla sicurezza pubblica / / di primaria importanza per l'ambiente		
Note istruttorie: _____ _____				

1.B Coerenza del P/I rispetto ad eventuali divieti previsti da Piani di gestione/norme inerenti Natura 2000	
1.B.1	<i>Considerazione dei divieti posti dal DM 17 ottobre 2007²</i> Gli interventi rientrano tra quelli per i / / SI quali sono previsti i divieti stabiliti nel DM 17 ottobre 2007? Gli interventi sono coerenti con tali disposizioni? /X/ NO

¹ Come da art. 5, comma 9, del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

² "Qualora nei siti ricadano tipi di habitat naturali e specie prioritari, il piano o l'intervento di cui sia stata valutata l'incidenza negativa sul sito di importanza comunitaria, può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico." Art. 5, comma 10 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

³ Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (GU Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007).

A

Modello XII

		Eventuali Specifiche:
1.B.2	Considerazioni dei divieti posti dalla DGR N. 2295 del 29 dicembre 2007⁴ Gli interventi rientrano tra quelli per i quali sono previsti i divieti stabiliti nella <i>DGR N. 2295 del 29 dicembre 2007</i> ? Gli interventi sono coerenti con tali disposizioni?	<i>/ / SI</i> Eventuali specifiche: <i>/X/ NO</i> Eventuali Specifiche:
1.B.3	Coerenza del <i>PA</i> con i Piani di Gestione dei siti e/o le misure di conservazione sito specifiche (se adottati)	<i>/ / SI</i> Eventuali specifiche: <i>/X/ NO</i> Eventuali Specifiche: Non ci sono Piani di Gestione per i SIC interessati indirettamente dal progetto del parco eolico
Note istruttorie: Non sono presenti Piani di Gestione		

1.C Informazioni sui Siti Natura 2000⁵ e eventuali relazioni con altre aree protette	
1.C.1	Siti potenzialmente interessati dagli effetti del <i>P/I</i>
	Numero siti: 04

⁴ DGR N. 2295 del 29 dicembre 2007 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G.R. n. 23 del 19/01/2007.

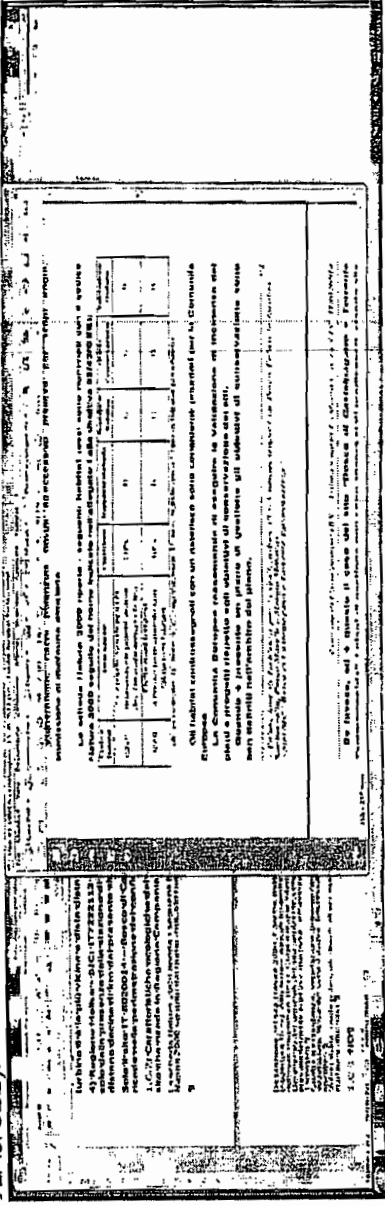
⁵ I dati relativi ai siti Natura 2000 riportati nello Studio di Incidenza sono da verificare sulla base di quanto riportato:

- nei formulari standard Natura 2000 e relative mappe disponibili e scaricabili per la consultazione sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: www.minambiente.it, settore "Natura", alla voce "Rete Natura 2000", link a fondo pagina "Schede e Cartografie";
- nell'eventuale piano di gestione del sito
- altre fonti, ad esempio Piani dei Parchi.

Il manuale per l'interpretazione degli habitat è reperibile all'indirizzo web <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

AA

Modello XII

	<p>Classificazione sito (pSIC, SIC, ZPS, ZSC), denominazione e codice: 1) Campania - Sito SIC: Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia - Codice Sito: IT8020014 Estensione sito: circa 3061,00 ha (Le turbine distano da 58 a 700 metri) 2) Molise - Sito SIC: Lago Calcarelle - Codice Sito: IT7222130 (La turbina 1 è la più vicina e dista circa 650 m) 3) Molise - SIC: IT7222102 - Bosco Mazzocca-Castelvetero (La turbina 6 è la più vicina e dista circa 1,15 km) 4) Molise - SIC: IT7222112 - Località Boschetto. (Il sito è interessato solo dalla presenza della stazione di trasformazione - Gli aerogeneratori distano decine di km dal presente sito)</p> <p>Solo il sito IT 8020014 - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia ricade nella perimetrazione dei confini della Regione Campania.</p>
<p>I.C.2</p>	<p><i>Principali caratteristiche ecologiche per sito interessato</i></p> <p>1) Caratteristiche ecologiche del sito (si riportano le caratteristiche del sito che ricade in Regione Campania IT 8020014)</p> <p>La scheda Natura 2000 riporta i seguenti habitat (essi sono nominati con il codice Natura 2000 seguito dal nome indicato nell'allegato I alla direttiva 92/43/CEE):</p>  <p>The screenshot shows a table with columns for habitat codes and descriptions. The text is partially obscured but includes information about the site's characteristics and the Natura 2000 code.</p>

Le specie riportate nella scheda Natura 2000 del sito S.I.C. in oggetto sono di seguito elencate.

RA

Modello XII

I.C.3	Obiettivi di conservazione dei siti⁶
Vigenti misure di conservazione sito specifiche e/o Piani di gestione per sito /_/ SI specifiche sito: <input checked="" type="checkbox"/> NO	
I.C.4	Eventuali presenze e relazioni di ciascun sito Natura 2000 con altre aree protette
/_/ SI Specificare _/_ Parco Nazionale: _/_ Riserva Statale: _/_ Parco Regionale: _/_ Aree Marina Protetta: Altra tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Note istruttorie: _____ _____	

1.D Interazioni tra Interventi/Aree di realizzazione	
1.D.1 Interventi ricadenti all'interno dei siti Natura 2000	
1.D.1.1	N. e tipologie di intervento previste per singolo sito Natura 2000 interessato (riportare tipologia, denominazione e codice sito): Le opere (aerogeneratori, cavidotto, stazione di trasformazione) non intersecano il territorio della Regione Campania. Tutte le opere ricadono nel territorio di competenza Regione Molise.
1.D.1.2	Descrizione quali-quantitativa dell'area <input checked="" type="checkbox"/> presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario (prioritarie e non):

⁶ In assenza di definiti obiettivi di conservazione sito specifici e/o Piani di gestione si assumono come obiettivi di conservazione del sito quelli necessari a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per i quali il sito è stato designato, con particolare attenzione per quelli prioritari.

AA

Modello XII

	<p>del sito Natura 2000 interessata dall'intervento ⁷</p> <p>4) Il sito Natura 2000 prossimo all'impianto SIC IT8020014 - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, non è interessato direttamente dall'opera. Indirettamente le opere possono interferire con: Boschi e boschetti, Arbusti, Aree Agricole.</p>	<p>// caratteristiche dimensionali: // presenza e tipologia di regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale: Vedi scheda VIA</p> <p>// elementi antropici e naturali presenti che vengono influenzati direttamente o indirettamente dall'iniziativa e dalle attività previste: // Area urbanizzata // Zona umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua // Stagni, laghetti, risorgive o fontanili // Boschi o boschetti // Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi // Arbusteti // Prati permanenti o pascoli // Ambiente marino // Area agricola // Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, spiaggia, ecc.) // - CAVA - uso del territorio (es. attività agricole, estrattive, ecc), a condizioni di degrado e di criticità, alla presenza di altre opere/interventi, già realizzate o da realizzare.</p>
<p>I.D.1.3</p>	<p>Report fotografico delle aree del sito interessate dal P/I</p>	<p>/ <input checked="" type="checkbox"/> / SI / / NO Specifiche e commenti:</p>
<p><i>I.D.2 Interventi ricadenti in aree esterne ai siti Natura 2000</i></p>		
<p>I.D.2.1</p>	<p>N. e tipologie di intervento Tutte le opere ricadono esternamente ai Siti Natura 2000 individuati a meno della stazione elettrica di trasformazione che ricade nel SIC: IT7222112 - Località Boschetto distante circa 15 km dal confine regionale della Regione Campania. Il progetto proposto è un parco eolico composto da n. 06 aerogeneratori per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel Comune di Riccia (CB) e di tutte le infrastrutture connesse (strade, piazzole, cavidotti interrati, cabina di trasformazione e stazione di smistamento). Comprende, quindi, oltre agli aerogeneratori, anche le aree attraversate dalla connessione del Parco alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), tramite cabina di trasformazione</p>	

⁷ Il campo è da replicare e compilare per singolo sito Natura 2000 interessato

Modello XII

	<p>MT/AT e nuova stazione di smistamento AT ubicate nel territorio del comune di Pietracatella (CB). Dallo studio di incidenza presentato si estrae: "La zona individuata si sviluppa in una fila lineare composta da 6 aerogeneratori in direzione NO-SE, a sud del Comune di Riccia, con quote che variano intorno agli 800 metri slm. Gli habitat interessati dal progetto sono quelli tipici dell'area molisana a confine con la Campania e con la Puglia, dove negli anni si è assistito ad un drastico cambiamento dell'uso del suolo. Infatti, i vecchi boschi, che una volta ricoprivano gran parte dell'area di studio, oggi non esistono più e sono stati sostituiti dalle attività agricole. L'intero campo eolico non ricade in nessuna delle aree a maggior pregio, ma si va ad inserire nel paesaggio agrario già fortemente antropizzato.....".</p>
<p>I.D.2.2</p>	<p>Localizzazione territoriale e distanza dei singoli interventi dai siti Natura 2000 Gli aerogeneratori distano da 58 a 707 metri dal Sic "Bosco di Castelpagano", la WTG n.6 dista circa 1,15 KM dal SIC Bosco Mazzocca, mentre la WTG n.1 dista circa 650m dal SIC Lago Calcarelle. Il cavidotto MT di collegamento delle turbine, verrà posato su strade sterrate o asfaltate ed attraverserà i territori comunali di Riccia, Gambatesa e Pietracatella. Tutte le opere saranno esterne al territorio regionale della Regione Campania.</p>
<p>I.D.2.3</p>	<p>Descrizione dell'area interessata (dimensione, regimi vincolistici, uso del territorio) e segnalazione di habitat/specie di interesse comunitario (prioritari e non). / / SI / / NO / / parziale Sintesi della descrizione: (Descrizione dell'area sotto l'aspetto vincolistico e uso del territorio). Le turbine vengono posizionate lungo un asse NordOvest-SudEst in prossimità del confine comunale di Ricca con Castelpagano e con la Regione Campania, e si sviluppano ad una quota tra .700 e i 820 metri. Gli aerogeneratori verranno posizionati prevalentemente lungo una rete viaria già esistente, in modo da favorire l'accessibilità; la loro installazione richiede una modesta occupazione di suolo e non costituisce limitazioni all'attuale uso agricolo. <u>Parchi e Riserve naturali-nazionali-regionali</u> Dal riscontro cartografico con quanto riportato negli strumenti di pianificazione territoriale, regionale e subregionale, si rileva che l'area del Comune di Castelpagano (BN) a confine con Riccia (CB) non è interessata da alcuna perimetrazione di parchi e riserve naturali, nazionali e regionali. <u>PTR Regione Campania</u> Dall'analisi della documentazione progettuale si rileva che l'area oggetto dell'intervento non ricade nel perimetro di Piani Paesistici, e non si riscontrano interferenze tra le opere in progetto e le aree di valore paesaggistico individuate dal PTR della Regione Campania.</p>

Am

Modello XII

Pianificazione Comunale Nel Comune di Riccia, gli aerogeneratori insistono su aree omogenee "agricola". Per il Comune di Castelpagano non è stato preso in considerazione la pianificazione comunale poiché le opere non insitono direttamente su detto territorio.	
Uso del Suolo CLC Dalla lettura della Tav. 05 "Corine land cover" si evince che le turbine, che insistono nel territorio comunale di RICCIA (CB), ricadono in aree definite "Seminativi in aree non irrigue".	
I.D.2.4	Report fotografico delle aree interessate dal P/I /X/ SI /_/NO Specifiche:
Note istruttorie: _____	

1.E Caratteristiche degli interventi con riferimento al sistema infrastrutturale ed ambientate⁸	
I.E.1	<i>Descrizione del fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali</i> Intervento di riferimento: / X/ SI Descrizione: L'accesso al sito e all'area di cantiere sarà garantito da 2 strade provinciali di buone dimensioni ed asfaltate, la SP n.34 che permetterà l'accesso alle turbine Wtg 5 e 6 e la SP n.36 che permetterà l'accesso alla parte nord-ovest del campo e quindi alle turbine 1-2-3 e 4. Le uniche aree stradali da adeguare sono rappresentate dagli incroci con raggi di curvatura molto stretti. Inoltre verranno utilizzati sentieri sterrati esistenti e accatastate come strade ma che oggi non sono visibili perché inglobati nell'agricoltura locale. Dalle relazioni progettuali, si ricava che le piste di accesso alle piazzole di nuova costruzione raggiungono una lunghezza complessiva di circa 2.445 metri, mentre i tratti stradali da adeguare, sono limitati ai soli incroci stradali che verranno ampliati per permettere un transito agevole ed in sicurezza ai mezzi di trasporto eccezionali.

⁸ Informazioni da inserire per singolo intervento.

Modello XII

	<p>Il cavidotto sarà posato in opera su strade esistenti e di nuova costruzione. La società ha già proposto una mitigazione degli impatti riducendo la viabilità interessata di circa 1800 metri. Tutta la viabilità da adeguare e di nuova costruzione non interferisce direttamente con le aree Natura 2000 e non rientrano nel territorio regionale della Campania.</p> <p><input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> Parziale Specificare:</p>
<p>I.E.2</p>	<p><i>Informazioni qualitative e quantitative sull'uso delle risorse naturali</i></p> <p>Intervento di riferimento: <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> SI Definire il tipo e le relative quantità utilizzate: <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> Parziale Specificare : La realizzazione dell'opera non ricade nel territorio regionale della Campania e non insiste su alcun SIC appartenente alla Regione Campania; pertanto non ci sono informazioni circa l'utilizzo delle risorse naturali appartenenti alla Regione Campania. In ogni caso dalle relazioni si evince che il progetto non prevede il taglio di specie arboree in quanto la totalità delle opere ricadono in zone agricole o incolti. Per quanto riguarda il cavidotto e le strade di accesso, anche se attraversano aree boscate, non è previsto alcun taglio in quanto la viabilità è adeguata alle esigenze costruttive del parco eolico.</p>
<p>I.E.3</p>	<p><i>Informazioni qualitative e quantitative sull'eventuale produzione di rifiuti;</i></p> <p>Intervento di riferimento: <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> SI definire il tipo e le relative quantità prodotte:</p> <p><input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> Parziale Specificare: L'impianto eolico è per definizione un impianto che produce energia elettrica da fonte rinnovabile. La risorsa utilizzata è naturale e non fossile e non ci sono rifiuti generati durante l'esercizio dell'impianto. Per quanto riguarda i rifiuti generati durante la fase di costruzione e durante la fase di decommissioning, il proponente ha presentato il piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo presso la Regione Molise che è L'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione, visto che le opere ricadono interamente nella Regione Molise.</p>
<p>I.E.4</p>	<p><i>Informazioni qualitative e quantitative eventuali emissioni in atmosfera</i></p> <p>Intervento di riferimento: <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> SI Definire il tipo e le relative quantità prodotte: :</p>

Modello XII

	<p><u>/ / NO</u> <u>/ / Parziale</u> Specificare: emissione in atmosfera In fase di realizzazione dell'opera si assiste ad un incremento del traffico veicolare, perlopiù pesante, che utilizza la viabilità esistente e quella di ampliamento, generando un incremento delle emissioni gassose, rispetto alla normale fruizione di tali opere stradali. Ciononostante tutte interessano solo la zona immediatamente limitrofa alle lavorazioni ed inoltre sono limitate sia quantitativamente che temporalmente.</p>
<p>1.E.5</p>	<p><i>Informazioni qualitative e quantitative per prevista realizzazione di scarichi;</i> Intervento di riferimento: <u>/ / SI</u> definire il tipo (caratterizzazione chimica e biologica) e le relative quantità prodotte <u>/ X/ NO</u> (scarichi) <u>/ / Parziale</u> Specificare:</p>
<p>1.E.6</p>	<p><i>Informazioni qualitative e quantitative sull'eventuale inquinamento acustico, luminoso o elettromagnetico prodotto</i> Intervento di riferimento: <u>/ / SI</u> Definire il tipo e quantificarne l'entità <u>/ / NO</u> <u>/ / Parziale</u> Specificare: Impatto acustico <u>Impatto acustico sull'uomo</u> Dalla relazione R.12-Rev01 acustica allegata alla documentazione progettuale, si riscontra che il proponente ha valutato l'impatto acustico sui ricettori sensibili del Comune di Castelpagano considerando anche l'effetto cumulativo con l'impianto già esistente in Castelpagano della Società ACCORNERO. Sono state condotte le misure del rumore di fondo in loro prossimità. Successivamente lo sviluppo di un modello previsionale di propagazione del rumore, generato dall'impianto eolico, ha permesso di effettuare le verifiche del rispetto dei valori assoluti di immissione presso i ricettori sensibili, nonché la verifica del criterio differenziale presso gli stessi. Il professionista dichiara: <i>"In definitiva si può dichiarare che il livello di pressione sonora prodotto dall'impianto eolico in progetto non altera il clima acustico nella zona e non arreca danni all'ambiente e alla salute pubblica e risulta compatibile con la programmazione territoriale e urbanistica"</i>. <u>Impatto acustico fauna</u> Il potenziale impatto sulla fauna è limitato alla fase di realizzazione dell'impianto. Il rumore di disturbo può derivare essenzialmente dal movimento dei</p>

Modello XII

	<p>mezzi meccanici impegnati nelle operazioni di costruzione. E' sicuramente un impatto temporaneo che si sviluppa soprattutto durante il giorno e per un periodo di tempo che è valutabile in pochi mesi e non si discosta, nella sua tipologia di base, dai rumori che vengono prodotti dai mezzi agricoli e dai veicoli pesanti in transito nelle strade. Le strade di nuova costruzione non attraversano i siti natura 2000 o ambiti naturali con presenza stanziale di specie animali ma solo territori aperti ad uso agricolo.</p> <p><i>Informazioni qualitative e quantitative su alterazioni dirette e indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi, ...):</i></p>
<p>I.E.7</p>	<p>Intervento di riferimento: /X/ SI Descrizione: / / NO / / Parziale Specificare: Vedi istruttoria VIA</p>
<p>I.E.8</p>	<p><i>Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)</i></p> <p>Intervento di riferimento: / / SI Descrizione: / / NO / / Parziale Specificare: si rimanda alla scheda istruttoria VIA</p>
<p>I.E.9</p>	<p><i>Eventuali ulteriori elementi informativi</i></p> <p>Note istruttorie:</p>

<p>1.F Valutazione degli impatti</p>	
<p>I.F.1</p>	<p><i>Descrizione qualitativa - quantitativa delle interferenze e degli effetti tra interventi/attività previste e le componenti biotiche (habitat e specie animali e vegetali)</i></p>



Modello XII

	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parziale Specificare:</p> <p><i>I.F.2</i> <i>Descrizione qualitativa - quantitativa delle interferenze e degli effetti tra interventi/attività previste e le componenti abiotiche (suolo, sottosuolo, acqua, aria, clima)</i> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parziale Specificare:</p>
--	--

AA

Modello XII

1.F.3	<p><i>Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del P/I sugli habitat e sulle specie presenti nel sito Natura 2000</i></p> <p>La valutazione ha tenuto conto della presenza di eventuali specie e habitat prioritari</p> <p>/_X/ SI /_/ NO /_/ Parzialmente Specifiche e commenti:</p> <p>La valutazione ha tenuto conto degli "effetti cumulativi" derivanti da eventuali altre opere/interventi già presenti in loco o da realizzare?</p> <p>/X/ SI /_/ NO /_/ Parzialmente Specifiche e commenti:</p> <p>La valutazione ha evidenziato la significatività dell'incidenza anche in relazione alla durata degli impatti (permanentemente e non)?</p> <p>/_/ SI /_/ NO /_/ Parzialmente Specifiche e commenti:</p> <p>Dallo Studio "INT R13-14" allegato al progetto, è stata descritta la modalità con cui il professionista ha valutato gli impatti in fase di cantiere e di esercizio dell'opera sulla componente Vegetazione, Fauna, Flora e d ecosistemi.</p> <p>E' stata generata una matrice con potenziali impatti in fase di cantiere ed in fase di esercizio: La valutazione degli impatti avviene successivamente identificandone il tipo, in base a l'estensione temporale e spaziale degli effetti e il "segno".</p> <p>Per ognuno dei due possibili tipi di estensione, temporale e spaziale, il metodo considera due possibili dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'estensione temporale: Reversibile (R) o Irreversibile (I) • per l'estensione spaziale: Locale (L) o Ampio (A) <p>Per quanto concerne il "segno" dell'interazione, può essere Negativa (-) o Positiva (+).</p> <p>Ciò rende possibile quindi attribuire una Significatività alle impatti, ponendo la soglia di Significatività tra la reversibilità e l'irreversibilità degli effetti e intendendo un impatto significativo quando e in grado di generare perturbazioni persistenti sull'estensione e la funzionalità degli habitat e sulla vitalità delle biocenosi.</p>
-------	---

⁹ La significatività dell'incidenza di un P/I sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presenti in un sito Natura 2000 va intesa come la consistenza degli effetti e degli impatti che P/I possono produrre in relazione alle condizioni/caratteristiche ambientali del sito e agli obiettivi di conservazione per il quale il sito è stato designato.



Spazio per dati generali e identificativi del progetto, con campi per nome, indirizzo, data, e altre informazioni amministrative.

Pos	Descrizione	Tempo	Unità	Costo
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

Spazio per note, commenti e osservazioni relative ai dati inseriti nella tabella.

Per ogni intersezione tra fase delle lavorazioni e componente ambientale potenzialmente impattata, viene fuori una tipologia di impatto che può essere reversibile/irreversibile-ampio/locale a negativo-irreversibile-locale/ampio ai quali corrisponde una scala che va da positivo significativo a negativo significativo.

Dagli studi riportati in progetto, costituiti anche da monitoraggi in sito effettuati per le varie specie avifaunistiche e per i caratteri, si ha che la

Modello XII

<p>I.F.4</p>	<p>Proposta di eventuali alternative di P/I <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO // modifica della tipologia d'intervento // modifica dell'ubicazione // modifica del dimensionamento // modifica delle tipologie costruttive adottate // modifica delle modalità gestionali dell'area Altro: modifica del layout originale // NO</p>
<p>I.F.5</p>	<p>Sono state proposte misure di mitigazione progettuali e/o gestionali idonee a ridurre significativamente o annullare le incidenze negative sul sito? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parzialmente Specifiche e commenti:</p>
<p>I.F.6</p>	<p>Le eventuali misure di compensazione proposte sono idonee per contrastare l'impatto negativo del P/I e per mantenere la coerenza ecologica globale della rete Natura 2000¹⁰? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> Parzialmente Specificare:</p>
<p>Note istruttorie:</p>	

2 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

¹⁰ "Per garantire la coerenza globale di Natura 2000, le misure compensative proposte per un progetto dovrebbero pertanto: a) trattare, in proporzioni comparabili, gli habitat e le specie colpiti negativamente; b) concernere la stessa regione biogeografica nello stesso Stato membro; c) fornire funzioni comparabili a quelle che hanno giustificato i criteri di selezione del sito originario." Commissione Europea - LA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE.



Modello XII

2.1	<p>Eventuali carenze/criticità rilevate nella valutazione</p>
2.2	<p>Sentito da parte di aree naturali protette nazionali acquisito e/o da acquisire¹¹</p> <p>Contenuti del sentito</p>
2.3	<p>Pareri acquisiti</p> <p>Contenuto dei pareri utili ai fini della valutazione</p>
2.4	<p>Osservazioni inerenti la VI pervenute in fase di consultazione pubblica (VIA o verifica di assoggettabilità a VIA)</p>
2.5	<p>Sintesi della valutazione degli effetti (negativi e positivi) previsti per gli habitat e le specie per i quali il sito è stato proposto ai fini della rete Natura 2000, con particolare attenzione per le specie e gli habitat prioritari.</p> <p>L'impatto paesaggistico dell'impianto sui centri abitati e sulle case sparse localizzate nella regione Campania è funzionalmente* nullo anche perché gli aerogeneratori sono localizzati sul versante molisano e percepibili dalla Campania essenzialmente come modifica puntuale del profilo di crinale .</p> <p>L'impatto sulle aree di " Natura 2000 " opportunamente valutato dallo studio di incidenza è reversibile e mitigabile con opportune prescrizioni inerenti le fasi di cantiere .</p> <p>L'impatto sull'avifauna stanziale del territorio regionale è irrilevante . A seguito dell'intervento non si prevede una significativa e permanente frammentazione di habitat protetti.</p> <p>Si segnala che dal punto di vista dei potenziali impatti su fenomeni di dissesto idrogeologico il territorio del comune di Castelpagano (BN), come si evince dalla documentazione tecnico-scientifica reperita in rete ed allegata all'istruttoria , manifesta una particolare criticità dal punto di vista idrogeologico.</p> <p>Il territorio di questo comune è infatti particolarmente interessato da significativi (eccezionali) movimenti gravitativi profondi e da diversi fenomeni franosi superficiali.</p> <p>Anche se l'impianto è collocato sull'altro versante non si può escludere un suo impatto significativo su tale delicato e complesso sistema idrogeologico.</p> <p>Tutto quanto considerato si esprime nulla osta all'eventuale espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale da parte della regione Molise a condizione che tale parere prescriva che prima dell'eventuale autorizzazione all'apertura dei cantieri sia acquisito parere tecnico della Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di difesa del suolo, sulla base di opportuna documentazione tecnica, prodotta dal proponente l'intervento, finalizzata a dimostrare e garantire l'irrelevanza del rischio che possano prodursi impatti significativi sull'equilibrio idrogeologico del</p>

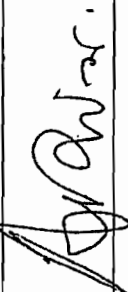
¹¹ "La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa." Art. 5, comma 7 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Modello XII

	comune di Castelpagano. *per impatto paesaggistico "funzionale" qui si intende l'impatto certamente negativo che determina riduzioni significative della visuale e/o della linea di orizzonte rispetto a centri abitati o case sparse.
2.6	Proposta di parere con eventuali prescrizioni e/o ulteriori misure di mitigazione o compensazione ¹² : Si esprime nulla osta all'eventuale espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale da parte della regione Molise a condizione che tale parere prescriva che prima dell'autorizzazione all'apertura dei cantieri sia acquisito parere vincolante della Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di difesa del suolo; sulla base di opportuna documentazione tecnica, prodotta dal proponente l'intervento, finalizzata a dimostrare e garantire l'irrelevanza del rischio che possano prodursi impatti significativi sull'equilibrio idrogeologico del comune di Castelpagano. Si raccomanda inoltre di inserire nel parere le necessarie indicazioni inerenti le fasi di cantiere finalizzate alla mitigazione di eventuali incidenze negative sulle aree protette "natura 2000".

Napoli, li 12.3.2014

Gruppo Istruttore:

Nome e Cognome	Firma
Antonio Risi	

¹²

Come da art. 5, comma 9, del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

Pareri del Soggetti Competenti in materia Ambientale:

Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica, trasmissione prot.n.3613/M del 12.07.2013;

Provincia di Campobasso, trasmissione prot.n.10320 del 01.04.2014;

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise, trasmissione prot.n.4684 del 18.12.2014;

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, trasmissione prot.n. 480320 del 10.07.2015.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento



REGIONE MOLISE

Direzione Generale Giunta Regionale - Area Quarta
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica
Ufficio Gestione del Paesaggio - Medio Molise
CAMPOBASSO

Prot. n. **3613/M**
Risp. alla nota n. 6801
del 28/05/2013

Campobasso,

2013

Oggetto: Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. n. 21/2000, dell'Art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e della D.G.R. n. 542 del 08/08/2012.

Comuni di: **RICCIA, GAMBATESA e PIETRACATELLA**

Ditta: **NEW GREEN ENERGY S.r.l.**

Intervento: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Morgia Lupara", "Colle Casarenella", "Toppa dei Tegli" e "Mazzocca Romana" in Provincia di Campobasso nel Comune di RICCIA con le opere connesse (cavidotto interrato) che attraversano i Comuni di GAMBATESA e PIETRACATELLA in Provincia di Campobasso e di Castelpagano in Provincia di Benevento - Istanza di V.I.A. ai sensi della L.R. n. 21/2000 e dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 542/2012

All' ARPA Molise
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
Via Ugo Petrella, 1
86100 CAMPOBASSO (CB)

Alla SOPRINTENDENZA per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio del Molise
Palazzo Iapoco - Salita S. Bartolomeo, 10
86100 CAMPOBASSO (CB)

Regione Molise

Protocollo Generale Area IV

Prot. 0020850/13 Del 23/07/2013
Arrivo



E, p.c.

Al Comune di
86016 RICCIA (CB)

Al Comune di
86013 GAMBATESA (CB)

Al Comune di
86040 PIETRACATELLA (CB)

Alla REGIONE MOLISE - Direzione Area Quarta
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
Via S. Antonio Abate, 236
86100 CAMPOBASSO (CB)

Alla REGIONE MOLISE - Direzione Area Terza
Servizio Politiche Energetiche
C.da Colle delle Api - Zona Industriale
86100 CAMPOBASSO (CB)

Alla REGIONE MOLISE - Direzione Area Seconda
Servizio Valorizzazione e Tutela
della Montagna e delle Foreste
Via Nazario Sauro, 1
86100 CAMPOBASSO (CB)

All' AUTORITA' DI BACINO dei Fiumi
Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore
C.da Colle delle Api - Zona Industriale
86100 CAMPOBASSO (CB)

19-7-13
[Signature]

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento



REGIONE MOLISE

Direzione Generale Giunta Regionale - Area Quarta
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica
Ufficio Gestione del Paesaggio – Medio Molise
CAMPOBASSO

Alla SOPRINTENDENZA per i Beni Archeologici
Via Chiarizia, 14
86100 CAMPOBASSO (CB)

Al MIBAC – Direzione Regionale del Molise
Salita S. Bartolomeo, 18
86100 CAMPOBASSO (CB)

Alla PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Via Roma, 47
86100 CAMPOBASSO (CB)

Al CORPO FORESTALE DELLO STATO
Via Tiberio, 95/A
86100 CAMPOBASSO (CB)

Alla Ditta NEW GREEN ENERGY S.r.l.
Via F. Giordani, 30
86122 NAPOLI (NA)

In esito alla pratica di cui all'oggetto:

La Commissione Regionale per il Paesaggio ha espresso **PARERE FAVOREVOLE**.

SI TRASMETTONO

le Relazioni Tecniche Illustrative n. 1379/CB, n. 1380/CB e n. 1381/CB del 09/07/2013.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Rosanna BRIENZA)

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Marcello VITIELLO)



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

www.provincia.campobasso.it e-mail: ambiente@provincia.campobasso.it

4° Dipartimento / 2° Servizio - Tutela dell'ambiente

Via Roma, 47 - 86100 CAMPOBASSO (CB) - Tel. 0874/4011

Dirigente: Dott. ssa Gabriella SANTORO

Ufficio VIA - VAS

Responsabile del procedimento:

Arch. Alessandra Aufiero - tel. 0874.401389

Email: alessandra.aufiero@provincia.campobasso.it

Spett.le **A.R.P.A. MOLISE**
Direzione Generale
Via Ugo Petrella, 1
86100 CAMPOBASSO

VIA PEC

e, p.c.

Alla **REGIONE MOLISE**
Assessorato All'Ambiente
Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.
Via Nazario Sauro, 1
86100 CAMPOBASSO



AOO Provincia di Campobasso

Registro Uscita

Numero Protocollo 0010320

Data Protocollo 01/04/2014



* 0 0 1 0 3 2 0 0 1 2 0 1 4 *

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN, che interessano anche i comuni di Gambatesa e Pietracatella in provincia di Campobasso e il comune di Castelpagano in provincia di Benevento – Ditta proponente: New green energy S.r.l. Trasmissione determinazione dirigenziale.

Per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. 21/2000, con la presente si trasmette la determinazione dirigenziale n° 554 del 24/03/2014 relativa al parere espresso da questo Ente in merito alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Gabriella SANTORO



PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE SU SERVIZI ED ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Via Roma, 47 - 86100 Campobasso Telefono 0874 401 339

www.provincia.campobasso.it urp@provincia.campobasso.it

AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Costo: solo uno scatto alla risposta





Provincia di Campobasso

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. **0554** DEL **24/03/2014**

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE N. **0538** DEL **21/03/2014**

OGGETTO: Parere Commissione Tecnica Interdisciplinare VIA relativa al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN, che interessano anche i comuni di Gambatesa e Pietracatella, in provincia di Campobasso e il comune di Castelpagano in provincia di Benevento - Ditta proponente: New Green Energy S.r.l.

DIPARTIMENTO: 4° DIPARTIMENTO 2° SERVIZIO

SERVIZIO: TUTELA DELL'AMBIENTE ED ATTIVITA FAUNISTICO E VENATORIE PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONI DELEGATE POLIZIA LOCALE

UFFICIO: VIA VAS

DIRIGENTE: Gabriella Santoro

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Alessandra Aufiero

DA TRASMETTERE A: TUTELA DELL'AMBIENTE ED ATTIVITA FAUNISTICO E VENATORIE PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONI DELEGATE POLIZIA LOCALE

ATTI DA ALLEGARE COME PARTE INTEGRANTE: [C] n. 1 (Verbale Commissione VIA - n. pag. totale: 2 - Ufficio Delibere)

ATTI ALLEGATI:

PUBBLICAZIONE SULLA RETE INTRANET: SI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE ATTO NON NECESSITA DI VISTO CONTABILE.

IL DIRIGENTE

CAMPOBASSO, 24/03/2014



PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 0538 DEL 21/03/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ALESSANDRA AUFIERO

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 21/2000 all'art. 5, comma 2, prevede che, tra gli atri, saranno chiamati a far parte del "Comitato tecnico V.I.A." i *"rappresentanti dei Comuni e delle Province interessati al progetto in esame"*;
- la Giunta Provinciale con atto n. 10 del 19/01/2007 ha dettato linee di indirizzo in merito all'applicazione della citata legge regionale ed, in particolare, ha demandato al Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente, tra l'altro, il compito di *"...convocare e presiedere le riunioni della Commissione Tecnica interdisciplinare appositamente istituita presso questa Provincia ed al cui vaglio dovranno essere sottoposti tutti gli atti oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale; b) richiedere, ove necessario, la partecipazione, sulla base delle specifiche caratteristiche del progetto presentato e dell'ambiente coinvolto, alla Commissione Tecnica di altri Dirigenti (o funzionari delegati) di altri Servizi e/o di altri soggetti istituzionali e territoriali interessati; c) raccogliere eventuali contributi scritti ovvero osservazioni e verbalizzazioni ed adottare la determinazione dirigenziale di conclusione dell'iter istruttorio avente natura giuridica di parere tecnico/amministrativo; d) trasmettere, per il tramite dell'Assessore all'Ambiente, la citata determinazione all'Autorità competente (Giunta Provinciale) ad assumere il provvedimento finale..."*;
- la Giunta Provinciale, a parziale modifica della deliberazione n° 10 del 19/01/2007 (punto 3 lettera e) del dispositivo), con atto n° 124 del 06/06/ 2007 ha stabilito che l'esecutivo, attraverso una presa d'atto della determinazione dirigenziale di conclusione dell'iter istruttorio, dovrà essere portato a conoscenza del parere tecnico/amministrativo reso a seguito di esame della Commissione Tecnica interdisciplinare provinciale appositamente istituita per la valutazione dei progetti sottoposti a V.I.A.;
- a tal fine, con determinazione dirigenziale n° 123 del 16/1/01, successivamente integrata con provvedimento n° 114 del 19/02/2007, è stata costituita presso questa Provincia una Commissione Tecnica interdisciplinare per l'esame dei progetti sottoposti a V.I.A.;
- la ditta New Green Energy S.r.l. con sede a Napoli 80122 – Via F. Giordani n. 30, in data 21/01/2014 con prot. n. 2243 del 21/01/2014, ha depositato presso la Provincia di Campobasso la documentazione progettuale relativa alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN che interessano anche i territori comunali di Gambatesa e Pietracatella, in provincia di Campobasso, e il territorio comunale di Castelpagano, in provincia di Benevento;
- alle ore 9.30 del giorno 13/02/2014 si è tenuta la riunione della Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale V.I.A., presso la sede dell'ufficio V.I.A. della Provincia, al fine di esaminare l'intera documentazione progettuale presentata dalla ditta New Green Energy S.r.l. relativa al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN che

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

interessano anche i territori comunali di Gambatesa e Pietracatella, in provincia di Campobasso, e il territorio comunale di Castelpagano, in provincia di Benevento;

- la Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale V.I.A., riunitasi in data 13/02/2014, ai fini della procedura di VIA completa prevista dall'art. 5 della L.R. 21/2000, ha espresso il proprio parere favorevole al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN che interessano anche i territori comunali di Gambatesa e Pietracatella, in provincia di Campobasso, e il territorio comunale di Castelpagano, in provincia di Benevento, proposto dalla ditta New Green Energy S.r.l., così come riportato nel verbale allegato al presente atto;

VISTO il T.U. 267/2000;

VISTO il D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il D.Lgs n° 4/2008;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la L.R. n° 21/2000;

VISTA la L.R. n° 22/2009;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 1074 del 16.11.2009;

VISTA la Disposizione Presidenziale n. 12 del 15.01.2007;

VISTA la Delibera di Giunta Provinciale n. 10 del 19/01/2007;

VISTA la Delibera di Giunta Provinciale n° 124 del 06/06/2007;

PROPONE

1. ai fini della procedura di VIA completa prevista dall'art. 5 della L.R. 21/2000, per le motivazioni contenute nell'allegato verbale della Commissione Interdisciplinare Provinciale per la V.I.A., di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN che interessano anche i territori comunali di Gambatesa e Pietracatella, in provincia di Campobasso, e il territorio comunale di Castelpagano, in provincia di Benevento, proposto dalla ditta New Green Energy S.r.l.;
2. di trasmettere, per il tramite dell'Assessore all'Ambiente, il presente atto alla Giunta Provinciale ai sensi e agli effetti di quanto previsto dalla delibera di Giunta Provinciale n° 124/07.

Campobasso, 21/03/2014

**Il Responsabile del Procedimento
(Alessandra Aufiero)**

Alessandra Aufiero



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

IL DIRIGENTE GABRIELLA SANTORO

**RICHIAMATA la proposta di determinazione dirigenziale n. 0538 del 21/03/2014 a firma del Responsabile del Procedimento Alessandra Aufiero
RITENUTO poterne condividere la motivazione e accogliere il contenuto**

DETERMINA

le premesse sono parte integrante del presente dispositivo;
di accogliere integralmente la proposta di determinazione dirigenziale n. 0538 del 21/03/2014 a firma del Responsabile del Procedimento Alessandra Aufiero

Campobasso, 24/03/2014

**Il Dirigente
(Gabriella Santoro)**



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

PROPOSTA DI
DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE

N. 4538 DEL 21/03/2014

ATTI DA ALLEGARE ALLA DETERMINAZIONE N. 554 DEL 24 - 03 - 2014
- Parte Integrante -

Alla presente proposta di determinazione dirigenziale sono stati allegati n. **1** documenti per un totale di pagine **2**.

I citati documenti allegati hanno la seguente descrizione:

Verbale Commissione VIA

Gli stessi documenti saranno consegnati a:

Ufficio Delibere

Campobasso, 21/03/2014

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Alessandra Aufiero)**

Alessandra Aufiero



PROVINCIA DI CAMPOBASSO www.provincia.campobasso.it e-mail: ambiente@provincia.campobasso.it

4° Dipartimento / 2° Servizio · Tutela dell'ambiente – Ufficio VIA - VAS
Via Roma, 47 · 86100 CAMPOBASSO (CB) · Tel. 0874/4011
Dirigente: Dott. ssa Gabriella SANTORO

COMMISSIONE TECNICA INTERDISCIPLINARE

Valutazione di Impatto Ambientale

(D.Lgs. 152/06 e L.R. 21/2000)

Verbale della seduta del giorno 13 febbraio 2014

OGGETTO: *Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN, che interessano anche i territori comunale di Gambatesa e Pietracatella in provincia di Campobasso e il territorio comunale di Castelpagano in provincia di Benevento – Integrazioni al progetto – Società New Green Energy S.r.l.*

Il giorno **tredecim** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaquattordici**, alle ore **9.30**, presso gli uffici del Servizio "Tutela dell'Ambiente", si è riunita la Commissione Interdisciplinare Provinciale per la V.I.A. per esaminare, tra gli altri, il progetto in oggetto.

Sono presenti alla riunione, come risulta dall'allegato foglio di presenze, i signori:

1. Dott.ssa Gabriella SANTORO, quale Presidente;
2. Arch. Donato FRUSCELLA;
3. Dott. Amedeo GENTILE;
4. Dott. Roberto IAFELICE;
5. Ing. Antonio PLESCIA.

Funge da segretario l'Arch. Alessandra AUFIERO.

La **dott. ssa Gabriella SANTORO**, presidente della Commissione, si assenta per motivi di servizio dalle ore 9.45 alle ore 11.00.

L'**ing. Antonio PLESCIA**, che nella mattinata aveva già visionato il progetto ed abbozzato il proprio parere di competenza, sopraggiunge alle ore 12.30, rientrato in ufficio dalla Conferenza di Servizi presso Provveditorato OO.PP..

Il **dott. Giuseppe GEREMIA** non è in servizio e non ha precedentemente espresso alcun parere;

I Componenti, visionati gli elaborati progettuali esprimono i seguenti pareri:

Arch. Donato FRUSCELLA: ritiene che per quanto di competenza non ci sia nulla da osservare;

Dott. Amedeo GENTILE: in riferimento al progetto in questione, per quanto di stretta competenza, relativamente alle emissioni nelle diverse matrici ambientali, non rileva nessuna criticità in quanto è *in re ipsa* che tali impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, non producono alcuna emissione. Tuttavia, in via generale, giova richiamare che, questa Provincia con diverse note, ha chiesto alla Regione Molise di fornire elementi chiari in merito al numero degli impianti esistenti, autorizzati o in via di autorizzazione e alla loro localizzazione, al fine di verificare il cosiddetto "effetto cumulo". Al riguardo, atteso che ad oggi la Regione non ha ancora fornito tali elementi, ritiene che non possa essere espresso un parere favorevole, in quanto non è possibile effettuare una attenta analisi costi-benefici, in particolare in considerazione della modesta entità dell'energia prodotta a fronte della considerevole alterazione del paesaggio esistente. In conclusione in attesa di una chiara pianificazione regionale in tale ambito, al fine di evitare il proliferare di tali impianti, cosiddetto "eolico selvaggio", si riserva di esprimere parere favorevole in tal senso;

Dott. Roberto IAFELICE: ritiene che per quanto di competenza non ci sia nulla da osservare;

Ing. Antonio PLESCIA: esprime parere favorevole di massima, subordinatamente all'acquisizione della concessione per l'attraversamento ed alle prescrizioni che saranno impartite, previa verifica della stabilità dei rilevati stradali e delle opere d'arte attraversate dal cavidotto stesso sulle SS.PP. di competenza.

Conclusioni: dalle risultanze dei sopra riportati pareri dei componenti, la Commissione, complessivamente, rilascia parere finale favorevole alla realizzazione del parco eolico in oggetto.

La seduta viene chiusa alle ore 13,00.

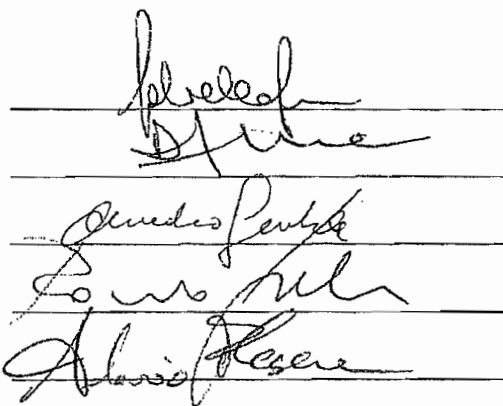
- Dott. ssa Gabriella SANTORO – *Presidente*

- Arch. Donato FRUSCELLA

- Dott. Amedeo GENTILE

- Dott. Roberto IAFELICE

- Ing. Antonio PLESCIA

The block contains four horizontal lines, each with a handwritten signature written over it. From top to bottom, the signatures correspond to: Gabriella Santoro, Donato Fruscella, Amedeo Gentile, and Roberto Iafelice. The signature of Antonio Plescia is not present on this list.

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessandro Sufero", written over a horizontal line.



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE

N. 0554 DEL 24/03/2014

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione dirigenziale n. **0554** del **24/03/2014** con oggetto **Parere Commissione Tecnica Interdisciplinare VIA** relativa al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nel comune di Riccia, con le opere complementari e di connessione RTN, che interessano anche i comuni di Gambatesa e Pietracatella, in provincia di Campobasso e il comune di Castelpagano in provincia di Benevento - Ditta **proponente: New Green Energy S.r.l.** è stata affissa all'albo Pretorio della Provincia di Campobasso in data **25/03/2014** per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Campobasso, 25/03/2014

**IL RESPONSABILE
UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI**

*** Rosamaria Fanelli**

* Estratto del documento informatico firmato digitalmente il **25/03/2014** ai sensi del D.Lgs. n.10/2002, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento è informatico, è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile negli archivi informatici della Provincia di Campobasso

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento



Campobasso,

*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL MOLISE

All' ARPA MOLISE
Via Ugo Petrella, 1 - 86100 CAMPOBASSO
PEC: arpamolise@legalmail.it

E p.c. Alla Regione Molise
Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.
Via Nazario Sauro - 86100 CAMPOBASSO
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Prot. N. MBAC-DR-MOL
3
Risposta ai 0004684 18/12/2014
del Cl. 34.19.04/110.2
Allegati _____

Alla Regione Molise
Direzione Generale II
Servizio Energia
Contrada Colle delle Api - 86100 CAMPOBASSO
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise
Direzione Generale IV
Servizio Pianificazione e gestione territoriale e
paesaggistica
Viale Elena, 1 - 86100 CAMPOBASSO
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici del Molise
SEDE

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del Molise
Via Chiarizia, 14
SEDE

Alla Soprintendenza per i beni storici artistici ed
etnoantropologici del Molise
SEDE

OGGETTO: Ditta New Green energy S.r.l. Intervento per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile eolica, della potenza di 15,9 MW, costituito da 6 torri eoliche, da ubicare nelle località "Mazzocca", "Colle Casarenella", "Guado Mistongo", del Comune di Riccia (CB), con relative opere ed infrastrutture per la connessione alla RTN in agro di Gambatesa (CB) e Pietracatella (CB). Procedura di V.I.A, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., nonché dell'articolo 7 della L.R. 24 marzo 2000, n. 21, e s.m.i.

PARERE DI COMPETENZA

Il sottoscritto dr. Gino Famiglietti, nella qualità di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise, in riferimento alla questione di cui all'oggetto,

visti:

- **la Costituzione** della Repubblica italiana, ed in particolare gli articoli 9, 32, 41 e 117;

- **il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368**, e s.m.i., recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* ed in particolare il suo articolo 7 (così come sostituito dall'art. 5 del D.Lgs. 8 gennaio 2004, n. 3), il quale prevede, nell'ordine, che: *“Le direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici sono articolazioni territoriali, di livello dirigenziale generale, del Ministero...”* (v. comma 2), *“Le direzioni regionali si articolano negli uffici dirigenziali operanti in ambito regionale...”* (v. comma 4), *“Il direttore regionale coordina e dirige le attività degli uffici di cui al comma 4, esercitando le funzioni di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,...”* (v. comma 5);

- **il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42**, e s.m.i., recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* ed in particolare gli articoli 18, 26, 28, 136, 142, 146, 150, 152, 155 e 157;

- **la Legge 9 gennaio 2006, n. 14**, recante disposizioni per la *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000”*;

- **il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387**, e s.m.i., recante disposizioni per l'*“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

- **la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 22**, recante *“Nuova disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise”*;

- **il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010**, recante: *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, il quale:

al punto 14.9, lettera b), stabilisce che il MiBAC partecipa *“nell'ambito dell'istruttoria di valutazione dell'impatto ambientale, ... per gli impianti eolici con potenza nominale maggiore di 1 MW, anche qualora l'impianto non ricada in area sottoposta a tutela, ai sensi del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*,

alla successiva lettera c) del medesimo punto 14.9 dispone che il MiBAC partecipa anche "al procedimento per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", esercitando "unicamente in quella sede i poteri previsti dall'articolo 152" del medesimo D.Lgs. n. 42/2004,

al successivo Allegato 4, punto b) del paragrafo 3.1 e punto c) del paragrafo 3.2 (ai quali espressamente rinvia la rammentata lettera c del punto 14.9 sopra menzionato), stabilisce che gli ambiti distanziali che integrano la nozione delle citate 'aree contermini', entro le quali sussiste la competenza del MiBAC a partecipare al procedimento di autorizzazione, sono da determinarsi, previa "ricognizione ... dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004", in una distanza che "in linea d'aria" dai beni culturali e/o paesaggistici vincolati, deve essere "...non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore...";

- la deliberazione della giunta regionale del Molise 4 agosto 2011, n. 621, recante "Linee guida per lo svolgimento delle procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise", la quale ripropone (rispettivamente, al punto 14.9, lettere b e c, ed all'Allegato 3, paragrafo 3.1, lettera b, e paragrafo 3.2, lettera e) la medesima disciplina recata, in *subiecta materia*, dal richiamato decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;

premesse che:

- a) l'istruttoria di cui al presente parere è stata formulata sulla base del progetto che la ditta ha depositato presso le strutture dell'Arpa Molise, di cui al prot. n. 603 del 21 gennaio 2014, messo a disposizione di quest'Amministrazione da parte della stessa Arpa Molise, nonché dagli aggiornamenti pubblicati sul sito internet dell'Arpa Molise e quindi è stata eseguita sulla scorta degli atti ufficiali pubblicamente consultabili;
- b) il progettato intervento di realizzazione e gestione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica ricade nel territorio di Riccia, il quale, pur non essendo interessato da specifici provvedimenti amministrativi di tutela paesaggistica, presenta diverse aree sottoposte a tutela paesaggistica *ex-lege* ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) e lett. g), ossia torrenti e boschi;
- c) il parco eolico è articolato in un unico blocco costituito da 6 aerogeneratori ed è dislocato lungo la linea di crinale, in loc. *Mazzocca*, che separa il territorio molisano da quello campano, segnato dalla stradina sterrata che parte dalla Strada SP36 che passa per *Colle Casarenella*, *Toppo dei Tigli* e *Guado Mistongo*, così come si desume dalla cartografia regionale allegata al progetto;
- d) gli aerogeneratori di progetto, in numero di 6, sono costituiti da torri tubolari in acciaio con altezza massima al mozzo di 99,5 mt e diametro del rotore di 93 mt, per

un'altezza massima complessiva di 156 mt. L'impianto comprende, altresì, la realizzazione della viabilità di cantiere, di incroci stradali esistenti da adeguare e di 2,5 km circa di nuove strade, di piazzole di montaggio (0,54 ha circa). In particolare la viabilità interna al parco rappresenta un ulteriore detrattore paesaggistico in quanto le nuove piste di accesso alle suddette torri, specialmente quelle da realizzarsi tra *Colle Casarenella* e *Toppo dei Tigli*, su un terreno morfologicamente acclive, necessiteranno di cospicui movimenti di terreno che lasceranno un segno significativamente percepibile soprattutto dalle strade di penetrazione dell'ambito territoriale sotteso dal parco eolico.

Per l'installazione di ciascuno aerogeneratore verranno realizzati plinti in c.a. a pianta quadrata la cui dimensione di massima riportata negli elaborati è di 14 m di lato ciascuno portato da 20 pali di sottofondazione di 1 m di diametro e di 25 m di profondità. Il dimensionamento esecutivo delle strutture di fondazione verrà quindi eseguito in una successiva fase a seguito della conoscenza delle caratteristiche geotecniche del terreno di fondazione.

L'insieme di tali opere, ove realizzate, farebbe acquisire, ad un'area finora connotata da valenze naturalistico-ambientali, un profilo prettamente industriale, peraltro confliggente con il residuo contesto naturale e rurale. Né è pensabile che, a fine vita dell'impianto, i luoghi possano tornare alla loro originaria 'naturalità', posto che dei plinti in c.a., utilizzati come basi per gli aerogeneratori, per espressa previsione delle vigenti linee guida, sia nazionali che regionali, una volta che l'impianto giungerà al termine della sua vita utile, non è stabilita la rimozione (così come non è prevista la rimozione dei pali di fondazione), ma semplicemente l' "annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 m" (v. punto 9 dell'Allegato 4 alle linee guida nazionali e punto 9 dell'Allegato 3 alle linee guida regionali), con conseguente desertificazione del territorio una volta rurale;

L'impianto verrà quindi completato dalla cabina di smistamento CS1 da ubicarsi in prossimità della loc. *Scaraiazzo*, da cui partirà un cavidotto di circa 14,4 km, che attraverserà prima il comune di Riccia lungo tutta la nuova Strada SS 212, poi quello di Gambatesa ed infine quello di Pietracatella, fino alla nuova stazione di trasformazione 30/150 Kv da realizzarsi in adiacenza alla cabina primaria di Pietracatella. Tutto il tracciato del cavidotto interessa l'antico percorso che da Riccia portava verso Benevento attraversando il Bosco Mazzocca, a cui oggi si sovrappone parte della Strada SS212 e alla Strada SP 34, contraddistinto ancora da sistema di croci viarie e votive sottoposto a tutela con DDR n. 41/2014.

- e) In riferimento al punto 16 delle linee guida regionali di cui alla DGR 611/2011 si è provveduto ad individuare l'area contermina del parco eolico, individuata come un areale di contorno agli aerogeneratori con un raggio pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, quindi pari a 7,8 Km, entro cui valutare l'interferenza del progettato parco eolico con il patrimonio culturale;
- f) Tutti i suddetti aerogeneratori **non ricadono in aree tutelate** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, anche se sono dislocati a ridosso di sistemi boscati ben evidenti nel contesto paesaggistico. In particolare il suddetto crinale il loc. *Mazzocca* è ben

segnato nel contesto paesaggistico da una stretta e lunga fascia boscosa che si estende per $\frac{3}{4}$ lungo lo stesso crinale. L'intero parco eolico si trova dislocato anche ai bordi di diversi sistemi boscati del territorio campano, (di 90 ha circa) ricadenti all'interno dell'area SIC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*". Tale sistema naturale è costituito da un "*Ambiente collinare e di media montagna di natura prevalentemente argilloso-marnosa, attraversato dal Torrente Tammarecchia affluente del fiume Tammaro. Vegetazione prevalentemente formata da boschi misti con lunghi tratti a vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Interessante ittio ed avifauna. Importante comunità di chiropteri.*"

Tutti gli aerogeneratori, invece, ricadono nell'area classificata "agricola E" dal vigente strumento urbanistico del comune di Riccia

g) La struttura insediativa del territorio di Riccia, vede l'agglomerato urbano arroccato intorno alla Torre angioina, da cui si dipartono una serie antichi percorsi viari a raggiera che, oltre a mettere in comunicazione tra loro i centri vicini, creavano collegamenti anche con i paesi dell'area del beneventano. Tali percorsi sono ancora oggi ben individuabili ed identificabili nel paesaggio in quanto segnati da sistemi di croci votive e viarie che l'Amministrazione BACT del Molise ha provveduto a tutelare. Infatti con DDR n. 41/2004 si è sottoposto a tutela il sistema costituito da 4 croci votive e viarie rinvenute lungo l'antico percorso per Benevento, a cui è stata sovrapposta la Strada SS212 e la Strada SP 34, nonché il percorso per Castelvetro (BN), ricalcato dall'omonima strada comunale, su cui insiste un altro sistema di 5 croci votive e viarie sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014. Un altro percorso in ordine al quale sono in corso le indagini conoscitive ai fini della sottoposizione a tutela, interessa direttamente l'area del parco eolico, ed è quello che collega il centro di Riccia al territorio di Castelpagano, anch'esso segnato da un sistema di croci votive e viarie.

h) in agro di Riccia risultano inoltre presenti diverse testimonianze archeologiche e storiche ancora evidenti, anche a breve distanza dalla località individuata dall'installazione del parco eolico e quindi entro l'ambito territoriale di prossimità all'impianto.

La ditta non produce alcuno studio, né riferimento bibliografico, rispetto alla struttura insediativa del territorio di Riccia in epoca antica. Tuttavia diverse ricerche pubblicate su Riccia, oltre ad una tesi di dottorato, individuano resti di materiali e antiche strutture in loc. *Piano della Melia*, a poco più di 1 km dal parco eolico, resti costituiti da frammenti laterizi a *Colle della Macchia* a circa 4 km dal parco eolico, come pure i ruderi, probabilmente di epoca medioevale, affioranti a Toppo Castellana a 4 km. Inoltre all'interno dell'area contermina ricade anche la fortificazione sannitica di Monte Saraceno a Cercemaggiore.

i) la documentazione a corredo del progetto, le planimetrie e la documentazione fotografica, descrivono le caratteristiche qualitative del paesaggio in particolare quelle morfologiche, agrarie e rurali. La ditta nell'elaborato *Relazione paesaggistica* e nell'elaborato *Studio di impatto ambientale*, analizza il paesaggio soprattutto nelle

sue componenti naturali e visive senza tuttavia produrre idonei risultati di sintesi di dette analisi, che comprovino la compatibilità del proposto impianto eolico con le caratteristiche qualitative e percettive del medesimo paesaggio. Infatti, la relazione predisposta dall'impresa si basa esclusivamente su un'analisi 'fotografica' del territorio interessato dall'impianto, effettuata secondo parametri di lettura del paesaggio dettati anche dal DPCM 12/12/2005, attraverso l'esame di fotogrammi, che per giunta sono stampati, negli elaborati prodotti, in piccole dimensioni. La ditta assegna un giudizio di valore ad ogni parametro di lettura delle qualità e delle criticità paesaggistiche, giungendo ad una conclusione che la realizzazione del parco eolico non modifica la "variazione della classe di qualità complessiva" del paesaggio.

Si è, pertanto, provveduto ad eseguire apposito sopralluogo in data 15 dicembre 2014 al fine di acquisire idonea conoscenza delle qualità paesaggistiche dell'ambito territoriale sotteso dal parco eolico.

Gli esiti del sopralluogo, che di seguito si trascrivono, hanno attestato che:

“ (...).

La morfologia dei luoghi nel territorio di Riccia è scandita soprattutto dall'idrografia costituita da un torrente principale, il Torrente Succida, quale affluente del fiume Tappino, e da una serie di valloni e torrenti secondari disposti a pettine rispetto al percorso del torrente principale.

Il centro urbano di Riccia, si trova arroccato su uno sperone di roccia intorno all'antica torre, proprio dove la vallata solcata dal Torrente Succida si restringe. Invece poco a monte di Riccia, verso sud, la vallata si apre a conchiglia determinando un pianoro, solcato dal torrente Escamare, contornato da colline che disegnano lo skyline, con il bosco Mazzocca, ad est, sullo sfondo, che, insieme al resto del crinale in loc. Mazzocca, segna il confine regionale con la Campania.

Questa particolare conformazione morfologica ha influenzato anche la struttura insediativa dell'intero ambito territoriale. In questa zona sono infatti rinvenibili 3 antichi percorsi principali che partendo dal centro abitato di Riccia, ed oltrepassando i crinali, mettevano in comunicazione tale comunità con i centri dell'area campana quali Castelpagano, Castelvetero, Colle Sannita. Lungo questi percorsi, segnati da sistemi di croci votive e viarie, sottoposti a tutela con DDR nn. 41/2014 e 42/2014, si ha notizia, da studiosi locali, di insediamenti sia di epoca ellenistica che medioevale, parzialmente arroccati, sulla conca del torrente Escamare.

La zona, nell'800, era caratterizzata da ampi e continui sistemi boscati, così come si evince dalle mappe del Fondo Demanio conservate presso l'Archivio di Stato di Campobasso oltre che dalla cartografia dell'Atlante del Rizzi Zannoni, su cui è ben visibile anche la struttura degli antichi collegamenti con il territorio beneventano.

Il Parco eolico di Riccia è dislocato in posizione sommitale in loc. Mazzocca, più precisamente lungo il crinale che dalla Strada SP36, individua le località Colle

Casarenella, Toppo dei Tegli fino a Guado Mistongo, e che segna il confine con la Campania.

In particolare, il detto crinale, arriva anche alla quota di 850 m slm, ed è tale da offrire un panorama che spazia a 360 gradi, dai monti del Matese fino a quelli abruzzesi, permettendo la visuale verso i territori di Cercemaggiore e Riccia, oltre che verso una vasta area del territorio campano.

La zona di crinale si caratterizza per la presenza di una fascia boscosa, stretta e lunga, costituita da una pineta, facilmente percepibile da diversi punti di osservazione del territorio. Il resto del paesaggio che degrada verso la sottostante conca, è costituito da un contesto agrario caratterizzato da colture cerealicole e foraggere organizzate da una parcellizzazione regolare frutto di un'antica trasformazione del territorio. Infatti l'antico bosco di S.Maurizio fu tagliato per far posto alla crescente richiesta di terre da coltivare da parte degli abitanti di Riccia. I confini regolari degli appezzamenti, pertanto, sono il segno di una parcellizzazione storica del territorio.

Proprio in questa zona, inoltre, studiosi riportano la presenza di ritrovamenti archeologici in loc. Piano della Melia a poco più di un km dal sito prescelto per l'ubicazione del parco eolico. Inoltre in loc. Scaraiazzo alcuni resti archeologici fanno pensare ai resti dell'antica chiesa di S.Maurizio.

La ruralità di questo paesaggio è segnata anche dalla presenza diffusa di aziende agricole, dislocate anche a breve distanza dai luoghi individuati per l'istallazione degli aerogeneratori, che continuano a coltivare il territorio in modo tradizionale. Diversi piccoli agglomerati rurali realizzati in pietra calcarea, si rinvengono in questa zona, alcuni dei quali restaurati ancora utilizzati.

Diversi sono i sistemi boscosi di questa zona, come lo storico Bosco Mazzocca, anch'esso in parte tagliato e quotizzato, in loc. Paolina, oltre al sistema boscoso che si estende da Toppo Linzi fino a Toppo Castellana, dove si rinvengono anche antichi ruderi che rimandano probabilmente ad un insediamento medioevale.

In questa zona le vie di penetrazione del contesto paesaggistico sono costituite principalmente dalla Strada SS212 che da Riccia porta in direzione di Benevento, dalla SP34 e dalla SP36 che da Riccia porta in Direzione di Castelpagano e da tutta una serie di stradine comunali. E' soprattutto dalle strade principali che si generano le visuali dinamiche da cui percepire la strutturazione del paesaggio. Le visuali statiche invece risultano minori in quanto il centro urbano di Riccia si è sviluppato soprattutto verso monte, chiudendo il centro storico ad una visione verso i territori di confine. Invece una visuale, di tipo statico, si ha dal Monte Saraceno, in territorio di Cercemaggiore, dove si sono rinvenuti i resti di un'antica fortificazione sannitica sottoposta a tutela archeologica con DM del 30 giugno 1976.

Sulla prosecuzione del crinale di confine regionale, in loc. Piano della Battaglia, in territorio campano, a circa 50 m dal confine, si trova istallato un parco eolico di grande taglia, costituito da 4 aerogeneratori la cui altezza massima è sicuramente superiore ai 100 m. Tale parco eolico incide molto profondamente e negativamente sulle qualità paesaggistiche che si sono strutturate nel corso del tempo, alterando irrimediabilmente l'equilibrio tra natura e trasformazioni agrarie. Sono soprattutto le visuali dinamiche che si generano lungo la Strada SS212 che consentono di cogliere la prorompentezza delle quattro torri che con forza attirano lo sguardo su di esse lasciando

in secondo piano il resto del paesaggio ed interrompendo la lettura delle caratteristiche qualitative del paesaggio a qualsiasi osservatore.

Anche in prossimità delle croci viarie e votive, appartenenti al sistema che si sviluppa lungo il percorso per Benevento di cui al DDR 41/2014, e specialmente dalla croce in loc. Escamare sulla SP 34, la visuale statica verso monte, che ingloba lo storico Bosco Mazzocca, vede già la skyline con l'effetto "cancellata" generato dai quattro aerogeneratori esistenti. E poichè il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione lineare di quello già esistente, è evidente che esso determina un effetto 'cumulo' decisamente destrutturante sia riguardo al contesto paesaggistico che al territorio. Infatti anche a valle di Riccia, lungo la settecentesca strada statale SS17 Appulo-Sannitica, già attualmente hanno punti di veduta verso il centro storico di Riccia dai quali esso si coglie contornato dagli aerogeneratori esistenti. L'ulteriore inserimento, sul crinale di fondo, di altre macchine eoliche, comporterebbe la chiusura completa della quinta scenica e la destrutturazione di tutto il contesto agrario e naturale. Inoltre, non solo dalla Statale SS17 si percepirebbe l'effetto "cancellata", ma esso sarebbe colto anche da tutte le principali strade di penetrazione a monte di Riccia. Inoltre anche dal sito archeologico di Monte Saraceno l'effetto cumulo sarebbe dirompente, in quanto farebbe percepire l'allineamento di 10 aerogeneratori, come una barriera fisica che separa i territori molisani da quelli campani, oltre che come una sovrapposizione rispetto alla visuale del contesto naturale tutelato del Bosco Mazzocca e del Bosco di Castelpagano.

La realizzazione di ulteriori 6 aerogeneratori, pertanto, sul crinale di loc. Mazzocca, determinerebbe un marcato effetto di cumulo di macchine eoliche e di destrutturazione del paesaggio non solo molisano, ma anche campano, con la cancellazione dei reciproci rapporti visivi tra luoghi che culturalmente appartengono a contesti sociali distinti."

- j) gli aerogeneratori previsti in progetto, come già detto (e pur con alcuni margini di approssimazione derivanti dalla scelta del modello di macchina da installare), presentano un'altezza massima complessiva pari a m. 156 (99,5 m di altezza per la torre cilindrica e 56,5 m per il raggio del rotore) e tali esorbitanti dimensioni rendono del tutto inutile qualunque opera di mitigazione. La ditta, tuttavia, oltre a proporre alcuni accorgimenti relativi alla costruzione delle strade di accesso alle piazzole e delle piazzole stesse, considera anche l'opportunità di eseguire delle schermature vegetali in luoghi da cui risulta visibile il parco eolico. Tale soluzione tecnica, ovviamente, non può essere presa in alcun modo in considerazione perché le schermature ipotizzate avrebbero un effetto schermante rispetto all'intero paesaggio. Inoltre, data la cospicua altezza degli aerogeneratori previsti, l'impianto in questione risulterebbe visibile dai centri abitati limitrofi di Cercemaggiore e Castelpagano, oltre quelli che si trovano all'esterno dell'area contermine, data la dislocazione di altura dell'impianto.**

Dalle strade che si irradiano dal centro storico di Riccia, alcune delle quali, come già detto, si sovrappongono a diversi antichi percorsi segnati da sistemi di croci viarie e votive, si generano con visuali che verrebbero monopolizzati dalla predominanza delle torri eoliche, ridisegnando addirittura la skyline in direzione

Sud-Ovest. Paradossalmente la lettura della destrutturazione del paesaggio si avrebbe maggiormente dal sito archeologico di Monte Saraceno, posto in posizione panoramica.

considerato che:

- lo Stato repubblicano, in ottemperanza ad uno dei principi fondamentali sanciti dalla Carta Costituzionale, "*Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*" (v. articolo 9 Cost., secondo comma);

- la Corte costituzionale, chiamata più volte ad esprimersi sia in ordine alla corretta esegesi della formula normativa costituzionale dianzi riferita, sia con riguardo al criterio discrezionale alla cui stregua qualificare la pertinenza di un atto normativo alla specifica materia del "paesaggio" (per come perimetrata dalla statuizione di cui all'articolo 9, secondo comma, Cost.,) ha avuto modo di chiarire, nell'ordine, che:

"... *la disciplina costituzionale del paesaggio qual è stabilita nell'art. 9 Cost. [...] erige il valore estetico culturale riferito (anche) alla forma del territorio a valore primario dell'ordinamento, [...]*" (v. Corte Cost., 21 dicembre 1985, n. 359); ed ancora: "*... l'art. 9 della Costituzione ha sancito il principio fondamentale della "tutela del paesaggio" senza alcun'altra specificazione. In sostanza, è lo stesso aspetto del territorio, per i contenuti ambientali e culturali che contiene, che è di per sé un valore costituzionale.*"; (v. Corte Cost., 7 novembre 2007, n. 367) e correlativamente, già con riferimento ad alcune controverse disposizioni del Dpr. 24 luglio 1977, n. 616 (segnatamente l'art. 80 di detto Dpr.) di precisare che:

"*intuitivamente la medesima zona di territorio può formare oggetto di provvedimenti normativi relativi al paesaggio ovvero concernenti l'urbanistica, [...] Da ciò la necessità di un criterio discrezionale, il quale non può essere altro che quello fornito dal contenuto e dallo scopo dell'atto (normativo), i quali qualificano l'atto stesso e ne determinano l'appartenenza all'una ovvero all'altra materia. In base a tale criterio, (si) rileva [...] come sia evidente che il provvedimento de quo (scil.: l'art. 80 del Dpr. n. 616/1977) non concerna la protezione di un valore estetico culturale relativo alle bellezze paesistiche, nel che si sostanzia la nozione di paesaggio accolta dalla Costituzione; [...]*" (v. Corte Cost., 20 dicembre 1982, n. 239);

- in esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia di "*tutela dell'ambiente (scil.: del 'paesaggio', secondo la stessa interpretazione del giudice costituzionale), dell'ecosistema e dei beni culturali?*" (riconosciuta allo Stato ex articolo 117, secondo comma, lettera s, Cost.), ed in attuazione del principio di cui all'articolo 9, secondo comma, Cost., il D.lgs. n. 42/2004 ha anzitutto stabilito che "*Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni*", ed ha altresì disposto che, ai fini della tutela, il "paesaggio" è considerato "*relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali?*" (v. articoli 1, co. 1, e 131, co. 1 e 2, D.Lgs. n. 42/2004), ragion per cui costituisce "paesaggio", ai sensi delle disposizioni citate, ogni aspetto e carattere peculiare di un territorio che ne esprima i "*valori storici, culturali, naturali,*

morfologici ed estetici” (v. articolo 2, co. 3, D.Lgs. n. 42/2004) e ne costituisca, così, la ‘cifra’ identitaria quale *“paesaggio ... della Nazione”* (v. anche, pressoché in termini, art. 138, co. 1, ultimo periodo, Codice);

- viceversa, la L. n. 14/2006, anche sulla base della ben più ampia nozione di *“paesaggio”* che perimetra quale oggetto della propria disciplina (*“Paesaggio’ designa una determinata parte del territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”*: v. art. 1, lett. a) L. cit.) è da intendersi finalizzata alla disciplina del *“territorio”*, più ampiamente ed onnicomprensivamente inteso;

- la Corte costituzionale ha avuto anche modo di chiarire che *“La tutela ambientale e paesaggistica, gravando su un bene complesso ed unitario, considerato dalla giurisprudenza costituzionale un valore primario ed assoluto, e rientrando nella competenza esclusiva dello Stato, precede e comunque costituisce un limite alla tutela degli altri interessi pubblici assegnati alla competenza concorrente delle Regioni in materia di governo del territorio ... In sostanza, vengono a trovarsi di fronte due tipi di interessi pubblici diversi: quello alla conservazione del paesaggio, affidato allo Stato, e quello alla fruizione del territorio, affidato anche alle Regioni.”* (v. ancora Corte Cost., 7 novembre 2007, n. 367);

- fra gli interessi pubblici, la cui cura si risolve nell’ambito della ‘fruizione del territorio’ ed è pertanto subordinata alla ‘tutela ambientale e paesaggistica’ di quel medesimo territorio, è sicuramente da annoverare anche l’interesse alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, di cui è menzione, in Costituzione, nell’ambito della (più onnicomprensiva) materia indicata come *“produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia”*, la cui regolazione è oggetto di legislazione concorrente, a termini del richiamato articolo 117, terzo comma, Cost.;

- l’esercizio dell’attività di produzione, trasporto e distribuzione dell’energia, anche se da fonti rinnovabili, costituisce comunque espressione di *“iniziativa economica privata”*, la quale, benché *“libera”*, ex articolo 41, primo comma, Cost., comunque *“non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”*, a termini del secondo comma del medesimo articolo 41 Cost., e la ‘conservazione del paesaggio’ costituisce certamente un fine di utilità sociale, il cui perseguimento si pone come limite all’iniziativa privata anche *in subiecta materia*, come comprovato, fra l’altro, anche dalle linee guida nazionali di cui al citato decreto ministeriale del 10 settembre 2010, la cui *“funzione principale”* come esattamente rilevato da Cons. Stato, Sez. VI, n. 3039/2012, è *“soprattutto nel settore dell’energia prodotta con la forza propulsiva del vento, ... quella di, come dice la legge, ‘assicurare un corretto inserimento degli impianti, con specifico riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio’ e dunque di dettare criteri ai fini della selezione e localizzazione degli impianti”*;

- le stesse disposizioni normative dettate dallo Stato per fissare i principi fondamentali, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, Cost., intesi a regolare, tra l'altro, lo svolgimento del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione necessaria alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, stabiliscono che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, ... nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili ... sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, ..."* (v. articolo 12, comma 3, primo periodo, D.Lgs. n. 387/2003) riconoscendo, così, la preminenza delle esigenze di conservazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico rispetto a quelle della trasformazione del territorio per finalità di iniziativa economica privata;

- il territorio complessivamente interessato dall'impianto, come evidenziato in precedenza, è caratterizzato dalla presenza di beni del patrimonio culturale, così come definito dall'art. 2, comma 1 del Codice, afferenti a diversi profili di competenza (archeologica, storico-artistica e paesaggistica) sia a seguito di specifici provvedimenti di tutela, tuttora operanti, sia a seguito di rinvenimenti di vario genere a testimonianza della continua presenza insediativa dell'uomo nel territorio di Riccia;

- il territorio in questione è pertanto di rilevante interesse sia per l'elevata qualità del suo paesaggio costituito dalla particolare morfologia e dalle componenti ambientali, confermata dai numerosi siti sottoposti a tutela *ope-legis* ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, oltre che dalla pregevole caratterizzazione estetica, derivata dalla millenaria utilizzazione dello stesso nelle forme dell'attività agraria, sia per i segni e le testimonianze qualificanti del millenario passato, che il medesimo territorio ancora conserva, quali i diversi tratturi, ed i rinvenimenti di materiale archeologico;

- in tale articolato contesto territoriale, di grande pregio testimoniale nel suo insieme, per il permanere di antichissime valenze rurali, e nel quale i fattori di degrado, ad eccezione del menzionato campo eolico già realizzato, sono limitati a sporadici e puntuali episodi di edilizia di modesta qualità, comunque connessa all'attività agricola, la realizzazione delle previste 6 installazioni eoliche, costituite da torri alte 156 metri, poggianti su fondazioni a plinti a base quadrata di 14 m di lato, interessando, a livello percettivo, non solo l'intero comprensorio territoriale sopra descritto, ma anche gran parte di quelli circostanti, determinerebbe la cancellazione del valore identitario che il territorio in esame ancora oggi riesce ad esprimere, riconvertendo, in maniera traumatica, un paesaggio rurale in uno dalle marcate connotazioni industriali, del tutto avulso dalle tradizioni e dalla storia del contesto;

- in particolare, le erigende torri eoliche, oltre ad essere macroscopicamente esorbitanti rispetto a qualunque altro manufatto esistente in tutto il contesto territoriale circostante, ed oltre a configurarsi come 'oggetti' del tutto incongrui rispetto ad un ambito fortemente connotato, e nobilitato, da secolari tradizioni di armonico equilibrio e convivenza fra attività umane e natura, testimoniate dalla persistenza stessa dei diversi

antichi percorsi, oltre che dai resti archeologici che testimoniano di antichi insediamenti destinati ad attività produttive di tipo agrario, sono anche caratterizzate dal loro continuo e monotono cinetismo, che non solo non cerca, ma neppure potrebbe trovare, alcun tipo di mediazione e conciliazione con l'amenità e pregevole paesaggio in cui esse si situano;

- viceversa, esse sono, nel loro insieme, strutture capaci di imporre una radicale e stravolgente modifica oltre che dell'aspetto, anche delle valenze culturali del territorio, che ne verrebbe irrimediabilmente 'segnato' e compromesso nei suoi caratteri di maggiore pregio, quali la permanenza del paesaggio agrario e l'assenza di una qualunque forma di incisiva urbanizzazione, ma anche e soprattutto nei suoi connotati semantici e nei valori storici, morfologici ed estetici che ancora oggi esprime quale 'manufatto', risultante da millenni di sapiente uso del suolo e delle sue risorse, da parte delle popolazioni che storicamente lo hanno abitato e plasmato;

- inoltre, complementari all'impianto sono anche tutte le previste infrastrutture connesse, tra le quali, in particolare, si segnalano, come fortemente impattanti per il paesaggio, sia il necessario adeguamento della viabilità esistente, tanto comunale che interpodereale, sia la realizzazione della nuova viabilità di cantiere, da adattare all'esigenza di trasporti eccezionali per dimensioni e peso, nonché le piazzole previste alla base degli aerogeneratori;

considerato altresì che:

- l'ARPA Molise ha pubblicato sul proprio sito web il progetto, con le relative integrazioni, nonché gli estremi dell'istanza di VIA, prot. n. 5327 del 24/04/2013;

- con nota dell'Arpa Molise prot. n. 1572 del 11/02/2014 mediante la quale si invita quest'Amministrazione BACT a voler formulare il proprio parere di competenza in riferimento al procedimento di VIA in questione;

- il procedimento di istruttoria tecnica, finalizzato, fra l'altro, a "verificare la conformità del progetto ... ai vincoli esistenti" (v. articolo 6, comma 2, lettera b, L.r. n. 21/2000), al termine del quale dovrà essere formulato "un motivato parere di compatibilità" (v. articolo 8, comma 1, L.r. ult. cit.) sulla cui base "La Giunta regionale ... con proprio provvedimento rilascia il giudizio di compatibilità ambientale" (v. articolo 8 ult. cit., comma 3), è tuttora in corso;

- il procedimento di V.I.A. previsto dalla normativa regionale testé rammentata non può intendersi regolato in contrasto con le prescrizioni dettate, *in subiecta materia*, dallo Stato (peraltro titolare, in proposito, di potestà legislativa esclusiva, a termini dell'articolo 117, secondo comma, lettera s, Cost.) e pertanto esso deve essere armonizzato con le prescrizioni di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 ed in particolare, ai fini che qui specificamente interessano, con le statuizioni di cui:

all'articolo 4, comma 4, lettera b), punti 3 e 4 (come modificato, dall'articolo 2 del D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128), il quale prescrive che "la valutazione ambientale dei progetti... individua descrive e valuta, ... gli impatti diretti e indiretti di un progetto

sui seguenti fattori: ... 3) i beni materiali ed il patrimonio culturale; 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra; ...”;

- di recente, il Consiglio di Stato (Sez. VI, ordinanza n. 1147 depositata il 27 marzo 2013), proprio con riguardo al ruolo degli uffici del MiBAC nella procedura di V.I.A. in sede regionale, ha statuito che:

“in questa sede viene in rilievo il diverso e collegato procedimento di valutazione di impatto ambientale in relazione al quale deve essere “sempre” valutato l’impatto del progetto sul patrimonio culturale (art. 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152);

... la competenza in relazione alla tutela dei beni culturali spetta al Ministero per i beni e le attività culturali (art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.);

... in relazione alle opere di competenza statale, l’art. 7, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006 prevede che il provvedimento di valutazione di impatto ambientale deve essere adottato di concerto con il predetto Ministro (si veda anche art. 26 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

... in relazione alle opere di competenza regionale, l’art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 152 del 2006 dispone che «l’autorità competente è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome»;

... nel caso in esame, venendo in rilievo “opere regionali” (Allegato III del d.lgs. n. 152 del 2006), il procedimento è disciplinato dalla legge della Regione Molise 24 marzo 2000 n. 21, la quale prevede che deve essere valutato l’impatto delle opere sul patrimonio culturale (art. 1);

... pertanto, anche in relazione ai procedimenti “regionali”, si giustifica, alla luce della lettura costituzionalmente orientata delle norme statali e regionali, la competenza del Ministero per i beni e le attività culturali ad intervenire nel procedimento esame;

... del resto, lo stesso Allegato III prevede che nei procedimenti in esame è obbligatoria «la partecipazione (...) del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali»;

- la detta procedura istruttoria di individuazione, descrizione valutazione degli impatti diretti ed indiretti dell’impianto di che trattasi, fra l’altro, sui ‘beni materiali ed il patrimonio culturale’ risulta tuttora in corso ed appare quindi produttiva ed utile la partecipazione del MiBAC a tale fase, anche nel rispetto delle prescrizioni dettate al riguardo dall’articolo 7, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 152/2006;

ritenuta:

- la propria competenza, sia per materia che per grado, ad esprimere i giudizi di pertinenza del MiBAC, sia, in fase istruttoria, in ordine alla individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti ed indiretti dell'impianto in questione sulle testimonianze del patrimonio culturale presenti nel contesto ove è localizzato il diviso intervento, sia, in fase decisoria, in ordine alla formazione del prescritto concerto per la formulazione del provvedimento finale di V.I.A., attesa la compresenza, nell'area direttamente interessata dall'intervento e negli ambiti di prossimità della medesima, di valori archeologici e paesaggistici formalmente riconosciuti, e tenuto conto delle funzioni attribuitegli per legge e per regolamento di organizzazione del MiBAC, così come icasticamente confermato, recentissimamente, dal Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3039/2012;

- la necessità di garantire la conclusione del procedimento *de quo* attraverso l'espressione di un parere che costituisca concreta partecipazione istruttoria e presupposto ineludibile per la completezza della valutazione di impatto ambientale, in uno con il Servizio regionale conservazione della natura e V.I.A., in fase di formulazione del provvedimento finale, così come richiesto per legge e in conformità agli indirizzi giurisprudenziali sopra rammentati;

tenuto conto:

- degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalle strutture ministeriali periferiche che costituiscono 'articolazioni' del proprio Ufficio (anche e soprattutto nella ricostruzione peculiare delle effettive connotazioni agrarie, rimaste immutate, del contesto paesaggistico interessato, nella adeguata considerazione della presenza di rinvenimenti, anche consistenti, di natura archeologica nell'area, nonché nei rapporti di visibilità e nella valutazione delle condizioni di ambientamento, in caso di realizzazione delle opere progettate), puntualmente riassunta in precedenza, in base alla quale non risultano in alcun modo accettabili le valutazioni riportate nella documentazione progettuale fornita.

Le suddette valutazioni, infatti, sono state formulate sul presupposto di considerazioni che, esulando da qualsiasi valutazione di natura prettamente paesaggistica, ovvero sulla ricostruzione dell'effettiva "forma del territorio", ignorano o sminuiscono tutte le effettive, specifiche e pregevoli peculiarità del contesto territoriale interessato, in contrasto palese e stridente peraltro con i provvedimenti di tutela sopra richiamati;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

ART. 1. - Visti gli elaborati grafici di progetto della Ditta Re Plus S.r.l. riguardanti la realizzazione e gestione dell'impianto eolico da 15,9 MW, composto da 6 aerogeneratori, da installarsi nel territorio di Riccia, in località "Mazzocca", "Colle Casarenella", "Toppo dei Tegli", "Guado Mistongo" con cabina primaria per la trasformazione in agro di Pietracatella, si esprime il parere che l'impianto progettato e sottoposto alla valutazione di impatto ambientale in corso abbia impatti

significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, per tutte le motivazioni riportate nei precedenti "considerata".

Il Soprintendente BAP

Arch. Carlo Birrozzi



Il Soprintendente BSAE

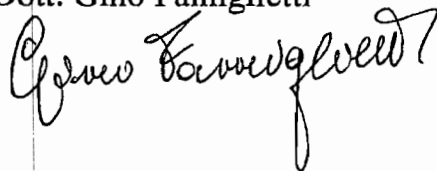
Dott. Daniele Ferrara



Il Soprintendente BA

(per avocazione ex art. 17 DPR 233/07)

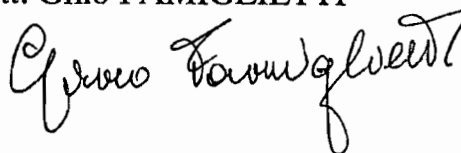
Dott. Gino Famiglietti



Per indirizzo e Coordinamento

II DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gino FAMIGLIETTI



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Copia Documento

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento



Campobasso,

*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL MOLISE

All' ARPA MOLISE
Via Ugo Petrella, 1 - 86100 CAMPOBASSO
PEC: arpamolise@legalmail.it

E p.c. Alla Regione Molise
Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.
Via Nazario Sauro - 86100 CAMPOBASSO
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Prot. N.
Risposta al
del
Allegati

Classif
MBAC-DR-MOL
3
0004690 19/12/2014
Cl. 34.19.04/110.2

Alla Regione Molise
Direzione Generale II
Servizio Energia
Contrada Colle delle Api - 86100 CAMPOBASSO
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise
Direzione Generale IV
Servizio Pianificazione e gestione territoriale e
paesaggistica
Viale Elena, 1 - 86100 CAMPOBASSO
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici del Molise
SEDE

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del Molise
Via Chiarizia, 14
SEDE

Alla Soprintendenza per i beni storici artistici ed
etnoantropologici del Molise
SEDE

OGGETTO: Ditta New Green energy S.r.l. Intervento per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile eolica, della potenza di 15,9 MW, costituito da 6 torri eoliche, da ubicare nelle località "Mazzocca", "Colle Casarenella", "Guado Mistongo", del Comune di Riccia (CB), con relative opere ed infrastrutture per la connessione alla RTN in agro di Gambatesa (CB) e Pietrascatella (CB). Procedura di V.I.A, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., nonché dell'articolo 7 della L.R. 24 marzo 2000, n. 21, e s.m.i. **ERRATA CORRIGE documento prot. n. 4684 del 18/12/2014.**

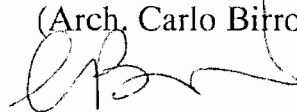
PEC: REGIONE MOLISE - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE - VIA NAZARIO SAURO, 1 - 86100 CAMPOBASSO (CB) - TEL. 0872 434111 - FAX 0872 434112 - E-MAIL: REGIONEMOLISE@CERT.REGIONE.MOLISE.IT

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

In riferimento all'oggetto, si comunica che nel documento prot. n. 4684 del 18/12/2014, inviato in pari data tramite PEC a codesti Uffici, per mero errore materiale a pag. 14, all'Art. 1 è stata indicata la Ditta Re Plus S.r.l., anziché la Ditta New Green Energy S.r.l.

D'Ordine del DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino FAMIGLIETTI

Il Soprintendente BAP
(Arch. Carlo Birrozzi)



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 120026/2014 del 19-12-2014
Copia Documento

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0480320 10/07/2015 11,37

Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A.

Dest PROVINIA DI CAMPBASSO; ARPA CAMPANIA
COMUNE DI CASTELPAGANO; REGIONE MOLISE
Classifica : 52.6. Fascicolo 33 del 2015



New Green Energy
Via F. Giordani 30
80100 Napoli
Fax 081/7618640

Regione Molise
Direzione Area II
Servizio Valutazioni Ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Direzione Area II
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Provincia di Benevento
protocollo generale@pec.provinciabenevento.it

Comune di Castelpagano (BN)
protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.gov.it

DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti
f.polizio@maildip.regione.campania.it
dg.02@pec.regione.campania.it

ARPA Molise
arpamolise@legalmail.it

ARPA Campania
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

OGGETTO: CUP 7112 - Impianto eolico da 15.9 MW con le opere complementari e di connessione alla RTN nei comuni di Gambatesa e Pietracatella in prov. di Campobasso - Trasmissione Decreto.

Con la presente si trasmette copia del Decreto Dirigenziale n. 117 del 04/07/2015.

Dott. Raimondo Santacroce

CUP7112_Adp

Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli - Tel. 0817963099 - Fax 0817963048 - pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
117	04/07/2015	52	5	7

Oggetto:

Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto di realizzazione di un "Impianto eolico da 15,9 MW nel Comune di Riccia (CB) e con le opere complementari e di connessione alla RTN nei comuni di Gambatesa e Pietracatella in prov. di Campobasso e Castelpagano in prov. di Benevento" - Proponente New Green Energy S.r.l. - CUP 7112.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

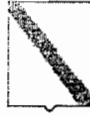
Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 54EC2782B58A8EFFAA766EA0F41E0A9B4813FC5B

Frontespizio Allegato : 2C7122A3768F244FAB98423D19DCA055ABFA7F81

Stampa: 06/07/2015 10:17
Protocollo: 52501/2022
Allegato: 2



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott. Santacroce Raimondo

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
117	04/07/2015	52	5	7	0

Oggetto:

Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto di realizzazione di un "Impianto eolico da 15,9 MW nel Comune di Riccia (CB) e con le opere complementari e di connessione alla RTN nei comuni di Gambatesa e Pietracatella in prov. di Campobasso e Castelpagano in prov. di Benevento" - Proponente New Green Energy S.r.l. - CUP 7112.

Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N° 80267/2015 del 14-07-2015
Copia Documento

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VIVAS);
 - gli istruttori VIA/VIVAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VIVAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;
- i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- g. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);

CONSIDERATO:

- a. che, con richiesta acquisita al prot. reg. n. 59933 del 28/01/2014 e contrassegnata con CUP 7112, la New Green Energy S.r.l., con sede nel Comune di Napoli alla Via F. Giordani 30, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale Interregionale, ai sensi dell'art. 30 comma 2 e 2 bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di realizzazione di un "Impianto eolico da 15,9 MW nel Comune di Riccia (CB) e con le opere complementari e di connessione alla RTN nei comuni di Gambatesa e Pietracatella in prov. di Campobasso e Castelpagano in prov. di Benevento";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Antonio Risi, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 02/03/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dall'arch. Antonio Risi - di esprimere nulla osta all'eventuale espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale da parte della Regione Molise a condizione che tale parere prescriva che prima dell'autorizzazione all'apertura dei cantieri sia acquisito parere vincolante della Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di difesa del suolo, sulla base di opportuna documentazione tecnica, prodotta dal proponente l'intervento, finalizzata a dimostrare e garantire l'irrelevanza del rischio che possano prodursi impatti significativi sull'equilibrio idrogeologico del Comune di Castelpagano. Si raccomanda, inoltre, di inserire nel parere le necessarie indicazioni inerenti le fasi di cantiere finalizzate alla mitigazione di eventuali incidenze negative sulle aree protette "natura 2000";
- b. che l'esito della Commissione VIA – VI – VAS del 02/03/2015 come sopra riportato è stato comunicato alla New Green Energy S.r.l. con nota prot. reg. n. 195100 del 20/03/2015;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere per il progetto di realizzazione di un "Impianto eolico da 15,9 MW nel Comune di Riccia (CB) e con le opere complementari e di connessione alla RTN nei comuni di Gambatesa e Pietracatella in prov. di Campobasso e Castelpagano in prov. di Benevento", proposto dalla New Green Energy S.r.l. - con sede legale nel Comune di Napoli alla Via F. Giordani 30, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS di cui alla seduta del 02/03/2015, nulla osta all'eventuale espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale da parte della Regione Molise a condizione che tale parere prescriva che prima dell'autorizzazione all'apertura dei cantieri sia acquisito parere vincolante della Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di difesa del suolo, sulla base di opportuna documentazione tecnica, prodotta dal proponente l'intervento, finalizzata a dimostrare e garantire l'irrelevanza del rischio che possano prodursi impatti significativi sull'equilibrio idrogeologico del Comune di Castelpagano. Si raccomanda, inoltre, di inserire nel parere le necessarie indicazioni inerenti le fasi di cantiere finalizzate alla mitigazione di eventuali incidenze negative sulle aree protette "natura 2000".
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente New Green Energy S.r.l., con sede legale nel Comune di Napoli alla Via F. Giordani 30;
 - 5.2 alla Regione Molise - Area II, Servizio Valutazioni Ambientali;
 - 5.3 alla Regione Molise - Area II, Servizio Programmazione Politiche Energetiche;
 - 5.4 alla Provincia di Campobasso;
 - 5.5 alla Provincia di Benevento;
 - 5.6 al Comune di Castelpagano (BN);
 - 5.7 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
 - 5.8 all'ARPA Molise;
 - 5.9 all'ARPAC;
 - 5.10 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dr. Raimondo Santacroce

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 52501/2022 del 18-03-2022
Allegato 2 - Copia Documento